Anno 96 Numero 228

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18 000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 11 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 655-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Aviso Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 300 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr., prezzo doppio. Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 75, *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto P.M. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,80; *Inghilterra d. 9; *Iran cts. 18; Jugoslavia dinari 30, *Libano p. l. 30, *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40, Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa cand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 60, *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Dalle riunioni di Trento al Vaticano II

Il Concilio della carità

C'è oggi una scuola storica cattolica in formazione la quale ripudia il termine di « Controriforma » per la grande restaurazione cattolico-romana nella seconda metà del Cinquecento, sostenendo che prima ancora della comparsa di Lutero c'era in seno alla Chiesa cattolica un forte movimento — o un concorso di più movimenti — per una riforma ortodossa, di cui devono considerarsi sbocco e risultato organico il Concilio di Trento, l'applicazione dei suoi decreti riformatori, e insomma tutta la restaurazione cattolica.

Testimonia contro codesta interpretazione, o, per lo meno, contro la sua forma più integrale, la lunga, travagliata, e scarsamente edificante preistoria del Concilio di Trento: e potremmo aggiungere, il suo decorso così irregolare per cui dall'inizio al termine (1545-1563) corsero diciotto anni, con poco più di tre e mezzo di seduta effettiva, in quattro diversi periodi. Come mai — se davvero ci fossero state da anni e decenni prima della comparsa di Lutero queste robuste forze di riforma cattolica, — esse non avrebbero portato, di fronte al rapido successo della rivolta protestante, alla sollecita convocazione di un Concilio che, riprendendo l'opera interrotta — e poniamo pure, deviata — di Costanza e di Basilea, restaurasse e rinnovasse la Chiesa, prima della irrimediabile rottura?

Ho accennato a tale questione perché essa agevola al comune lettore la veduta di ciò che fu il Concilio di Trento: opera di raccolta delle forze rimaste fedeli alla vecchia Chiesa, opera di costruzione difensiva, di barriera contro lo scisma e l'eresia, solidali l'uno dell'altra: opera altresì, e soprattutto, di restaurazione disciplinare, morale, sacramentale. La fortezza cattolica così eretta fu tanto robusta da permettere felici sortite che ricondussero all'ovile — *bon gré, mal gré* — porzioni non trascurabili dei dissidenti. Sul piano ideale, il taglio netto fra ortodossia cattolico-romana ed innovazione protestante riuscì ad oltranza; ma, per l'appunto, fu taglio e non altro. Si respinsero le soluzioni protestanti di problemi che mantennero tuttavia germi di nuove contese, come mostrarono gallicanesimo, giansenismo, febronianesimo, abolizione e poi ripristino della Compagnia di Gesù.

Nei secoli del barocco e del rococò, fra le due confessioni fronteggiantisi con l'arma al piede, si formò e si fece avanti il razionalismo moderno, da cui uscì, attraverso la rivoluzione francese e i successivi moti nazionali, la civiltà dell'Ottocento. Sorse adesso un nuovo contrasto, che possiamo caratterizzare con la 80ª e ultima proposizione condannata dal Sillabo di Pio IX: « Il Pontefice romano può e deve riconciliarsi e accordarsi (*"componere"*) col progresso, col liberalismo e con la civiltà moderna ». Cinque anni, giorno per giorno, dopo il Sillabo, che è dell'8 dicembre 1864, si riuniva a Roma, l'8 dicembre 1869, il Concilio vaticano.

Quello che fu il Concilio di Trento rispetto al protestantesimo, fu, o avrebbe dovuto essere, il Concilio Vaticano I riguardo al « liberalismo »: termine in cui si compendiò per Pio IX tutto quanto il secolo aveva detto e fatto, ai suoi occhi, di contrario alla Chiesa. In realtà, l'opera concreta del Concilio non corrispose che parzialmente alla aspirazione pontificale. La costituzione dommatica « *De fide catholica* », discussa e rimaneggiata per mesi con una minuzia e una severità che sostanzialmente smentisce l'imputazione di non libertà del Concilio, riconfermò le verità tradizionali della fede e della teologia cattolica; ma non ebbe (e fu, del resto, per il meglio) quello stretto riferimento alle dottrine moderne ritenute erronee, che c'era stato nei decreti dommatici del Concilio di Trento rispetto alle dottrine protestanti.

Dove, invece, l'opera del Concilio ebbe pieno e duraturo successo, fu nella proclamazione finalmente raggiunta della infallibilità pontificia e del potere giurisdizionale supremo e « ordinario » del Pontefice su tutta la Chiesa. Era una nuova cinta fortificata, entro la Chiesa stessa, che veniva eretta.

Di fuori, il mondo seguitò ad andare per la sua strada procurando ancora preoccupazioni, ma anche soddisfazioni — le seconde, tutto sommato, maggiori delle prime — ai successori di Pio IX. Al processo di contrazione successe, con Leone XIII e anche per opera sua, un inizio di nuova espansione, arrestatosi parzialmente sotto Pio X, che si concentrò nella lotta contro il modernismo, applicando a oltranza la condanna ottantesima del Sillabo. Riprese modestamente — erano i tempi ferrei della prima guerra mondiale — il movimento in avanti con Benedetto XV, proseguito sotto Pio XI con spirito alquanto diverso, misto di difesa battagliera e di speranzosa riconquista.

All'inizio del pontificato successivo di Pio XII, la seconda guerra mondiale e gli avvenimenti successivi spersero all'alto spirito del Pontefice una prospettiva di eversione anticristiana per l'avanzata trionfale del comunismo, e di contro ad essa un'altra ben diversa, di necessaria e fortunata ripresa di influenza generale e profonda del papato nel quadro delle democrazie occidentali. Concentrazione massima all'interno della Chiesa, massima espansione all'esterno: in codesta antitesi si potrebbe riassumere la concezione pontificale di papa Pacelli.

Assai diverso — nel quadro della fede e del compito comune — ci appare, dopo quattro anni di pontificato, l'indirizzo, e potremo dire lo stile, di Giovanni XXIII. Benevolo riserbo rispetto alla società civile e alla sua organizzazione politica; ma al tempo stesso paterna, affettuosa disposizione a contribuire al mantenimento della pace fra i popoli, al miglioramento delle condizioni dei lavoratori, al soccorso dei popoli sottosviluppati, alla educazione dei popoli nuovi. Questo contributo della Chiesa non può meglio effettuarsi, nella veduta di Papa Roncalli, che con la intensificazione dell'opera pastorale, in cui l'insegnamento tradizionale, illuminato sempre dallo spirito di carità, si presenti nelle forme più adatte ai tempi, evitando i non necessari e inconcludenti contrasti, e accettando le oneste collaborazioni, dentro e fuori della Chiesa.

Fermo nel principio dell'unità ecclesiastica cattolico-romana, egli pensa e spera che la comune fede in Cristo debba permettere contatti con i « fratelli separati » sul terreno della carità — nel senso più profondo della parola —, e che anche con i non battezzati l'« *animo naturaliter christiana* » sia veicolo di comprensione e collaborazione.

Per favorire questa apertura morale e religiosa verso tutti i popoli e tutti gli uomini dell'opera pastorale cattolica, il Concilio ecumenico che oggi si riunisce deve passare in rassegna le condizioni interne della Chiesa, saggiare le sue strutture, fare il controllo delle sue forze, determinare i metodi più adatti di predicazione e di azione. Se la Chiesa cattolica ritornerà mostrerà nel Concilio la sua intima natura, fuori di ogni oltranzismo teologico e deformazione polemica, e del suo aggiornamento temporale e sociale, ciò costituirà — spera il Pontefice — il più allettante invito che essa Chiesa possa rivolgere alle altre Chiese cristiane per relazioni pacifiche, fraterne, feconde, oggi e domani: alla riunione nell'unico ovile, quando che sia, Dio provvederà.

Luigi Salvatorelli

Il cardinale Montini ha tenuto ieri sera in Campidoglio una conferenza sul tema « Roma e il Concilio », alla presenza di numerose personalità politiche (Telefoto)

Le decisioni del governo contro le frodi alimentari

S'inasprisce il codice penale per colpire i sofisticatori

Si modificano gli articoli 444, 515 e 516 per impedire la frode industriale e non soltanto quella commerciale - Le pene portate a un massimo di 5 anni - Il mandato di cattura sarà obbligatorio, il processo per direttissima, abolita la condizionale - Una legge chiarirà senza equivoci quali sono le sostanze ammesse per i diversi alimenti - Sarà chiesta la procedura d'urgenza al Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 ottobre.

Per la prima volta da quando sei anni orsono scoppiò lo scandalo dell'esistenza delle frodi alimentari, il Consiglio dei Ministri ha affrontato collegialmente il problema delle sofisticazioni. Ad esso è stata quasi esclusivamente dedicata la pratica la seduta odierna: le deliberazioni hanno portato al varo di una serie di provvedimenti che dovrebbero finalmente — come ha detto il Ministro della Giustizia Bosco in una dichiarazione ai giornalisti — servire efficacemente a scoraggiare la pratica delle sofisticazioni.

Le decisioni prese sono di tre ordini: 1) sono stati completati alcuni articoli del codice penale: fino ad ora essi colpivano soltanto la frode in commercio, ora colpiranno anche la frode industriale, che è quella più pericolosa e più estesa; 2) sono state inasprite le pene pecuniarie (si arriva fino a 20 milioni di multa) e quelle detentive (si arriva a cinque anni di carcere); 3) viene resa infine obbligatoria, per la maggior parte dei reati alimentari, l'emissione del mandato di cattura, cioè l'arresto in attesa del giudizio, vengono aboliti i benefici della condizionale e della non iscrizione nel casellario, ed è autorizzato, per consentire alla giustizia di agire con rapidità, il procedimento per direttissima, fino ad oggi previsto soltanto nei casi di flagranza.

Altri provvedimenti interessano il Ministero della Sanità e mirano alla riorganizzazione dei controlli e degli accertamenti igienici.

Per fare un esempio pratico, ecco cosa potrà accadere, nell'ipotesi di una repressione severa, quando tutte le decisioni odierne potranno essere attuate: il produttore di «grana» adulterato, viene arrestato, trascinato in giudizio per direttissima, condannato a 5 anni di carcere e a 20 milioni di multa; nel frattempo il suo stabilimento, colpito dal provvedimento di chiusura temporanea, riprende a funzionare ma sotto il controllo di un apposito commissario; anche nelle ipotesi meno severe, c'è comunque, in virtù della obbligatorietà del mandato di cattura, l'arresto in attesa del giudizio; la condanna deve sempre essere scontata, anche se il sofisticatore compare per la prima volta dinanzi al magistrato, e comporta l'iscrizione nel casellario giudiziario. In sostanza: quello che di fatto era considerato fino ad ora un reato minore, diventa un reato grave e infamante.

Gli articoli del Codice Penale che vengono integrati e riviti, sono soprattutto il 444, il 515 e il 516. Le modifiche più semplici riguardano l'articolo 515 che dice testualmente: « Chiunque pone in vendita, o mette altrimenti in commercio, come genuine, sostanze alimentari non genuine, è punito con la reclusione fino a sei mesi, o con la multa fino a lire 10 mila ». Nonostante la lievità delle pene che esso prevede, questo articolo non ha quasi mai ricevuto applicazione perché la magistratura si è trovata di fronte al problema della incertezza nello stabilire cosa debba intendersi esattamente, in mancanza di più precisi riferimenti, per « genuinità ». Ora è stato precisato che per prodotti alimentari « non genuini » si intendono quelli non prodotti in conformità delle prescrizioni di legge (entro il 31 dicembre verrà elaborato un regolamento in cui saranno precisate le sostanze che sono accettabili, e quelle che non lo sono ai fini della salute pubblica).

Inoltre le pene, per i reati contemplati dall'articolo 516 sono inasprite nel modo seguente: la reclusione va da un minimo di uno a un massimo di cinque anni, e la multa da 500.000 lire a 20 milioni.

L'articolo 515 che singolarmente colpiva soltanto la frode nell'esercizio del commercio, e non al livello della produzione, ove più numerose, gravi e determinanti sono le responsabilità, contemplerà ora anche le responsabilità diverse da quelle del semplice commercio al minuto, e invece della reclusione fino a due anni (con un minimo di 15 giorni) prevede la reclusione da sei mesi a tre anni, e la multa da ne mila lire a 10 milioni (il massimo della multa fino ad ora era di 160 mila lire).

Anche per l'articolo 444 che, sia pure più vagamente, contemplava soltanto l'ipotesi del reato in commercio con la vendita di sostanze « non contraffatte ad adulterate » ma nocive alla salute pubblica, è stata decisa l'estensione del reato al livello del produttore. La pena pecuniaria che andava da sei mesi a tre anni viene elevata per il massimo a quattro anni, con l'aggiunta della multa da 150 mila a 15 milioni.

Le cautele adottate nell'inasprire le pene per i reati previsti dall'articolo 444, non hanno mancato di sorprendere: in realtà il 444 non colpisce tanto le frodi alimentari, quanto, ad esempio, medicinali, lozioni, creme di bellezza eccetera; tuttavia ciò non avrebbe forse dovuto trattenere il governo da una maggiore severità: oltretutto la produzione e la bevande colorate con sostanze cancerogene interessano appunto l'articolo 444.

Di grandissima importanza pratica è anche l'approvazione del disegno di legge con il quale vengono riviste e aggiornate le disposizioni sulla disciplina igienica delle sostanze alimentari e delle bevande. In pratica, si tratta di questo: la procedura per gli accertamenti tecnici viene semplificata e resa più rapida; vengono aumentate le pene contravvenzionali; vengono integrati i ruoli del personale di vigilanza sanitaria (nella prospettiva di rendere possibile un controllo permanente presso gli stabilimenti di produzione alimentare); viene istituito un corpo di ispettori sanitari; viene data facoltà ai medici e ai veterinari provinciali di autorizzare, nei casi di chiusura temporanea degli stabilimenti, la continuazione della produzione sotto la vigilanza di un apposito commissario; è infine prevista una delega al governo per la emanazione, entro il termine di un anno, delle norme necessarie per l'unificazione di tutti i servizi igienici e istituti centrali e periferici attinenti alla vigilanza igienica e al controllo delle sostanze alimentari e delle bevande (attualmente non meno di sei ministeri ed organismi si dividono, spesso trasferendosela dall'uno all'altro, la responsabilità della vigilanza e dei controlli).

Il complesso delle disposizioni adottate, e che rivelano la pesante carenza in cui versava dall'epoca del fascismo una legislazione severa con i piccoli ma inerme di fronte ai maggiori responsabili, è, come si vede, di notevole portata.

Nella sua dichiarazione ai giornalisti il ministro Bosco ha accennato alla eventualità che il governo chieda al Parlamento l'approvazione con procedura d'urgenza dei provvedimenti varati oggi. Si deve tuttavia ritenere che alla procedura d'urgenza verrà fatto senz'altro ricorso. Altrimenti il Parlamento non farebbe in tempo a pronunciarsi prima della fine della legislatura e gran parte delle decisioni odierne rimarrebbero lettera morta in attesa che dopo le elezioni un nuovo governo le riproponga eventualmente alla Camera.

Fonti qualificate assicurano che il governo interesserà domani o dopodomani stesso alla questione della procedura d'urgenza i presidenti della Camera e del Senato, nella sicurezza che da nessuna parte verranno opposte difficoltà: la soluzione del problema della salute pubblica insidiata dai sofisticatori e della semplice onestà nella produzione e nel commercio dei generi alimentari serve anch'essa insieme agli altri a qualificare concretamente, dopo anni di allarmi senza seguito, una azione di governo.

Michele Tito

Il gen. De Lorenzo nominato comandante dei Carabinieri

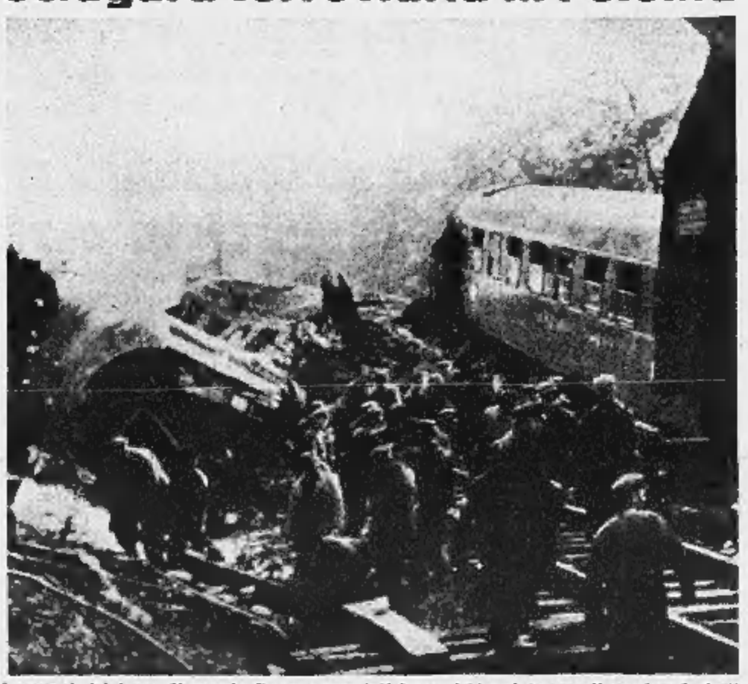
Roma, 10 ottobre.

Il Consiglio dei ministri ha oggi nominato il generale di corpo d'armata Giovanni De Lorenzo comandante generale dell'Arma dei carabinieri, al posto del generale di corpo d'armata Renato De Francesco. Questi è stato nominato presidente del Tribunale supremo militare, in successione del gen. Francesco Silli, per raggiunti limiti di età.

Il nuovo comandante dei carabinieri, Giovanni De Lorenzo è nato a Vizzini (Catania) il 29 novembre 1907. Proviene dall'artiglieria (106° corso dell'Accademia di Torino) ed è laureato in ingegneria. Ha frequentato l'Istituto superiore di guerra e, quale ufficiale in servizio di Stato Maggiore, ha partecipato al secondo conflitto mondiale dapprima sul fronte occidentale, quindi sul fronte russo ed infine alla guerra di Liberazione.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre nominato il generale di divisione Salvatore Salinari direttore generale dell'artiglieria al posto del gen. Tanasca, destinato ad un incarico di comando; ed il generale di brigata Cosimo Cassone direttore generale del personale ufficiali, al posto del gen. Calogero, destinato ad un incarico di comando.

Sciagura ferroviaria in Polonia



I vagoni del treno Varsavia-Roma rovesciati lungo i binari, presso Katowice. I vigili del fuoco e le squadre di soccorso lavorano alacremente allo sgombero della linea (Tel.)

Il Varsavia-Roma piomba a 100 all'ora sull'espresso di Budapest: 34 morti

Un centinaio di feriti - La sciagura a 150 km. dalla capitale polacca - Il convoglio (lo stesso che giorni fa portò il cardinale Wyszynski a Roma) si è schiantato contro l'altro treno, che aveva deragliato perché il binario era « interrotto in più punti »

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 10 ottobre.

Una sciagura ferroviaria — la più grave che abbia colpito la Polonia nel dopoguerra — è avvenuta la scorsa notte nella zona meridionale del paese, coinvolgendo il diretto Varsavia-Vienna-Roma e l'espresso Sofia-Budapest-Varsavia. I morti accertati fino alla mezzanotte sono 34; i feriti superano il centinaio.

Un comunicato rilasciato dal ministero dei Trasporti ha ricostruito le fasi del tremendo incidente che, nei suoi aspetti, presenta una singolare ed agghiacciante rassomiglianza con il disastro di Digione, avvenuto solo una settimana fa in Francia e che provocò la morte di nove passeggeri.

E' stato accertato che l'espresso, proveniente dalla Bulgaria con tappe nelle capitali della Romania ed Ungheria, è uscito dalle rotaie nei pressi di Mosszczenica, un centro ferroviario a circa 150 chilometri a sud di Varsavia.

Il deragliamento è stato causato — esso ha dichiarato ufficialmente un alto funzionario delle ferrovie polacche — dalla rottura dei binari, saltati in più punti. La singolarità dell'affermazione, che potrebbe far pensare ad un sabotaggio, è stata confermata dalla notizia che il procuratore distrettuale di Lodz si trova già sul posto dell'incidente per vagliare le cause che lo hanno provocato.

In totale undici vetture del convoglio diretto a Varsavia si sono rovesciate, ostruendo la carreggiata ferroviaria e bloccando totalmente il passaggio sul binario « sud ». Mentre i passeggeri del treno deragliato, ripresisi dallo spavento, uscivano a fatica dalle carrozze rovesciate (senza peraltro aver riportato gravi danni, poiché la velocità del convoglio era stata ridotta) il diretto Varsavia-Roma, partito meno di due ore prima dalla capitale polacca, piombava a tutta velocità sui vagoni accatastati sulle rotaie. Si calcola che il diretto « Baltico-Balcani » viaggiasse, al momento dell'urto, ad una velocità non inferiore ai 100 chilometri orari.

Lo scontro è stato di una violenza terrificante. Le carrozze, già rovesciate, sono state trascinate per decine di metri, causando a loro volta il deragliamento di altri cinque vagoni e dei due locomotori del diretto.

Non è stata ancora appurata l'identità di molte delle vittime né in quale dei due treni esse viaggiassero. Fra i feriti, ricoverati in vari ospedali della zona di Katowice, figurano quattro diplomatici ungheresi, membri di una missione economica diretta a Varsavia, una cittadina inglese e tre turisti jugoslavi.

Il treno investitore, chiamato « Chopin », è lo stesso che quattro giorni fa portò a Roma il cardinale Wyszynski, primate di Polonia, e quattordici vescovi.

L'intervallo fra il deragliamento del primo treno ed il sopraggiungere del secondo è stato di soli sei minuti. Un casellante, resosi conto del pericolo al quale andava incontro il diretto Varsavia-Praga-Vienna-Roma — che avrebbe dovuto arrivare alla stazione Termini domani alle 8,55 — correva incontro al treno sventolando una bandiera rossa ed agitando freneticamente una lanterna.

I macchinisti del diretto purtroppo non hanno visto i segnali, a causa della fitta nebbia che gravava sulla zona.

a. p.

Adenauer non ammette concessioni

La calma imperturbabile con la quale Adenauer ha ripetuto al Bundestag i principi immutati della sua politica estera nasconde male, sotto un'apparenza olimpica, quella che è ormai la caratteristica predominante del cancelliere in questi suoi tardi anni: l'ostinatezza a perseverare su posizioni sempre più in contrasto con la realtà. Dopo la conferenza stampa di Brandt, di ritorno da Washington, e le dichiarazioni del ministro Lemmer all'inviato speciale de *La Stampa*, era previsione comune che le enunciazioni programmatiche di Adenauer indicassero almeno un principio di flessibilità. Abbiamo invece avuto un no su tutta la linea, un ennesimo esercizio di intransigenza.

Limitandoci alle questioni tedesche, Adenauer ha ribadito la validità della cosiddetta « dottrina Hallstein », che prevede la rottura delle relazioni diplomatiche con i paesi che riconoscono la Germania Orientale. Ha ammonito Mosca, in termini assai duri, a non firmare la pace separata « con una stessa », che col governo di Ulbricht; non ha fatto alcun cenno alle possibilità di accordi parziali su Berlino Ovest, che erano state ventilate da Brandt e Lemmer. Rifiuto di ogni iniziativa, insomma, con l'esplicita affermazione che « il maggior numero di iniziative alle quali ci si vorrebbe spingere non ha alcun senso ».

Adenauer infatti è convinto, come disse il 20 settembre, che « le richieste di fare qualche cosa sono spesso soltanto un segno di debolezza o di insicurezza ». Ma la vera debolezza consiste proprio in questo rifugiarsi nel più passivo immobilismo, nel volersi illudere che uno *status quo* precario, come quello di Berlino Ovest, possa durare all'infinito solo perché una delle due parti vi si abbarbica con cieca ostinazione. E' prova di forza, al contrario, l'atteggiamento realistico di Kennedy, condiviso anche da Brandt; significa riconoscere che a Berlino il tempo non lavora affatto a favore dell'Occidente, perché fatalmente la situazione del settore occidentale diviene di giorno in giorno più angusta.

Occorre quindi muoversi al più presto, sulla base dei dati di fatto quali sono oggi; altrimenti v'è il pericolo di trovarsi domani di fronte a nuovi fatti compiuti dei comunisti e di essere quindi costretti o a subirli o a correre il rischio, da cui ogni persona ragionevole rifugge, di dover « morire per Berlino ». Questa necessità, di uscire comunque dall'immobilismo, è sentita non solo da Kennedy, ma anche dalla grande maggioranza dei partiti e degli uomini politici tedeschi: dai liberali ai socialdemocratici a parte degli stessi democristiani, con uomini rappresentativi che si chiamano, solo per fare i nomi maggiori, Erhard, vice-cancelliere, Schroeder, ministro degli Esteri, Lemmer, ministro per la riunificazione. Pure i grandi industriali, a cominciare da Krupp, manifestano la propria opposizione alla linea rigida di Adenauer.

Il cancelliere, assecondato da un gruppo di fedeli sempre minore, deve dunque combattere contro numerosi e forti avversari, tanto sul piano interno quanto su quello internazionale. All'interno della Repubblica federale il contrasto sulla politica estera è elemento fondamentale del problema della successione alla Cancelleria: più Adenauer si ostina nell'intransigenza, e più insistenti si fanno le pressioni perché egli abbandoni finalmente la carica. Sul piano internazionale indubbiamente oggi il cancelliere non ha più « l'orecchio di Washington », come ai tempi di Dulles; ma intralcia egualmente, insieme a De Gaulle, la politica distensiva di Kennedy. Potrà perseverare nel suo ostruzionismo, ma è impossibile, a lungo andare, che l'ostinazione d'un uomo blocchi una politica necessaria e ragionevole.

Ferdinando Vegas

Washington non commenta il discorso del Cancelliere

Washington, 10 ottobre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, si è rifiutato di commentare il discorso pronunciato martedì al Bundestag dal cancelliere Adenauer.

Dopo aver rilevato che il discorso di Adenauer « illustra pienamente la posizione del governo di Bonn su molte, importanti questioni », White non ha voluto rispondere ad un giornalista che gli chiedeva cosa pensasse in particolare dell'opposizione del Cancelliere a qualsiasi iniziativa in merito al problema di Berlino.

Adenauer ha dichiarato al Bundestag che non « avrebbe senso alcuno » compiere nuovi passi per Berlino finché i sovietici insisteranno nel chiedere che gli alleati lascino la città e negheranno ai tedeschi dell'Est l'autodeterminazione. « Questa dichiarazione di Adenauer — ha detto White — rientra nelle funzioni di politica interna del governo tedesco occidentale ».

CRONACA CITTADINA

Ma assicurano i servizi essenziali

Scioperano negli ospedali gli aiuti e gli assistenti

Chiedono la stabilità della carriera fino a 65 anni, ora sono licenziati dopo 4-8 anni - I loro guadagni: variano in media da 50 a 120 mila lire al mese - Non scioperano quelli delle cliniche

A Torino ci sono 600 medici ospedalieri: i due terzi sono aiuti e assistenti. In genere c'è un aiuto e due o tre assistenti ogni reparto di 30 letti, se i letti sono più numerosi, gli assistenti possono essere anche tre o quattro.

Aiuti e assistenti (ordinari, incaricati, straordinari) che formano il nerbo del personale sanitario negli ospedali, entrano oggi in sciopero per tre giorni. Assicurano soltanto i servizi urgenti e la presenza di un medico per ogni reparto.

Perché scioperano? L'agitazione è stata decisa il 5 ottobre a Bologna, nel corso di una riunione alla quale partecipavano l'Anao (Associazione nazionale assistenti ospedalieri), il sindacato Cisl fedemedici, il sindacato farmacisti ospedalieri. Una sola la rivendicazione: *ottenere la legge stralcio che, in attesa della riforma ospedaliera, stabilisca per aiuti e assistenti la stabilità del posto sino ai 65 anni.* «Lo sciopero — ci ha dichiarato il dott. Lavarino, segretario provinciale dell'Anao — si è reso necessario dopo che nelle riunioni avvenute presso il Presidente del Consiglio è apparsa evidente l'impossibilità di raggiungere un accordo a causa dell'opposizione manifestata in quella sede dall'Associazione primari».

Attualmente la situazione è questa: gli aiuti restano in carica 4 anni e possono essere riconfermati per altri 4. Gli assistenti restano in carica 2 anni riconfermabili per altri due. Dice il vicesegretario dell'Anao dott. Busti: «*La stabilità della carriera viene richiesta non soltanto per dare ai medici la tranquillità del lavoro avvenire, ma nell'interesse stesso degli ospedali, che oggi non sono più opere pie di ricovero, ma aziende di cura indirizzate verso una sempre più accurata specializzazione. Il medico che si fa la casa in ospedale e ci resta tutta la vita, servirà al malato molto di più e molto meglio di chi, per l'instabilità del posto, non soltanto è costretto a mantenersi una clientela fuori, ma priva l'ospedale della sua opera proprio quando ha raggiunto maturità e profonda conoscenza*».

Qual è l'attività degli aiuti e assistenti? Quanto guadagnano? Esistono differenze notevoli di trattamento, perché non ci sono due ospedali in cui orari e stipendi siano uguali.

ORARI. Vanno da 4 a 8 ore al giorno (nelle specialità chirurgiche, in genere dalle 7 alle 13 e poi un'ora di pomeriggio). In più è obbligatorio un turno di guardia pomeridiano, notturno e festivo di durata variabile (5 ore con punte di 12-15 ore), una volta alla settimana.

COMPENSI. Esiste uno stipendio base: 40.500 lire lorde per gli assistenti e 44.666 per gli aiuti. Ma in alcuni ospedali questi compensi mensili scendono a 25-28 mila lire. Gli scatti di anzianità sono biennali (da 2 a 3 mila lire ciascuno). I turni di guardia negli ospedali S. Giovanni sono compresi nello stipendio base; in altri rendono al medico 1500 lire ciascuno; in altri ancora si risolvono in una corresponsione negli introiti del pronto soccorso.

Poi ci sono le percentuali di partecipazione. In molti ospedali il primario fissa lui le aliquote, tenendo conto della capacità. Alla Molinette è stato raggiunto un accordo soltanto per gli introiti delle mutue (7 mila lire per ogni ricoverato, qualunque sia la durata della degenza con punte eccezionali di 15 mila lire). *Medicina:* 50 per cento al primario, 50 per cento ad aiuti e assistenti; *chirurgia:* 55 per cento al primario, 45 per cento all'*équipe*.

In totale, quanto guadagnano i medici ospedalieri, primari esclusi? Da minimi di 50 mila lire mensili a medie di 100-120 mila con punte di 150 mila lire per gli assistenti e 260 mila lire per gli aiuti (chirurgia).

E' chiaro che con 50-120 mila lire un medico, che deve tenersi aggiornato, e per ragioni di mestiere deve disporre di un'auto, non può vivere. Ecco perché quasi tutti i medici ospedalieri hanno una mutua, una clientela privata e fanno i salti mortali per conciliare le esigenze dell'ospedale con quelle del bilancio familiare.

ASSISTENTI E AIUTI DI CLINICHE. A Torino sono un centinaio. Non partecipano allo sciopero di oggi, perché il loro stato giuridico è già definito. Sono dipendenti del ministero dell'Istruzione, quindi, se di ruolo, hanno la stabilità del posto. Quanto ai compensi, lo stipendio base dopo i miglioramenti ottenuti in gennaio oscilla per gli effettivi sulle 71-75 mila lire lorde al mese con punte massime di 120-130 mila lire, oltre alle quote di partecipazione che variano a seconda dei primari.

Il problema dei pronti soccorsi

Prossima riunione degli amministratori del San Giovanni

L'avv. Zini Lamberti e il dott. Bréan, rappresentanti del Comune nell'amministrazione del San Giovanni, hanno chiesto al Consiglio di amministrazione dell'ente di riunirsi d'urgenza per decidere la riorganizzazione dei servizi di pronto soccorso.

Secondo quanto ha proposto la commissione ospedaliera, presieduta dal prof. Jona, dovrebbe funzionare una guardia medica 24 ore su 24 alle Molinette, San Giovanni, Martini; e inoltre dovrebbero essere istituite guardie chirurgiche e ostetrico-ginecologiche 24 ore su 24 e una guardia radiologica 17 ore al giorno. Le guardie specialistiche dovrebbero intervenire su chiamata. Si propongono nelle lire all'ora per ogni sanitario (il loro organico dovrebbe aumentare di 5 unità); il dovrebbero coadiuvare undici infermieri abilitati. Spesa totale annua a carico dell'ospedale, con il contributo del Comune: 85 milioni.

E' stato raggiunto l'accordo per i 50 mila dell'edilizia

Un aumento del 15 per cento sulla paga base per le diverse categorie - Oggi normale attività per tutti i metalmeccanici: l'andamento dello sciopero di ieri

Tra il Collegio costruttori edili e i sindacati (Cgil, Cisl, Uil) è stato stipulato un accordo provinciale che stabilisce un aumento del 15 per cento sul compenso attuale che comprende paga base e contingenza. Le nuove paghe orarie lorde sono le seguenti: *operaio specializzato* lire 230,45 (aumento lire 42,10); *qualificato:* 207,14 (aumento: 38,76); *manovale specializzato:* 206,86 (aumento: 34,82); *manovale comune:* 200,73 (aumento: 32,70).

La maggiorazione del 15 per cento — stabilisce inoltre l'accordo — verrà calcolata anche sulle percentuali di indennità per: lavoro straordinario, lavori in alta montagna, lavori speciali e disagiati (sotto pioggia, sgombraneve, ponti mobili, galleria ecc.), lavori fuori zona e nonché sul trattamento economico per ferie, gratifica natalizia e festività.

— La seconda giornata di sciopero dei metalmeccanici torinesi è trascorsa nella più assoluta calma. Picchi i picchettatori davanti alle fabbriche; ridotto al minimo il servizio d'ordine. Stamane in tutte le fabbriche si riprende la normale attività. In giornata i dirigenti provinciali dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil si riuniscono «per stabilire il programma di astensioni dal lavoro per le due prossime settimane».

Sull'andamento dello sciopero, l'Unione Industriale ha comunicato le seguenti cifre: interpellate 121 aziende con 46.974 dipendenti dei quali 11.638 risultavano in sciopero, pari al 24,77 per cento. Nelle maggiori fabbriche le percentuali di operai assenti ieri erano: Lancia 9,05 per cento; Nebiolo 35 per cento; Pininfarina 27 per cento; Riv di Pinerolo 3 per cento; Riv di Villar 46,87 per cento; Riv di Torino 34,73 per cento; Carello 76,41 per cento; Elli-Zerboni 58,6 per cento; Savigliano 45 per cento; Viberti 64,79 per cento.

La Cgil ha comunicato percentuali più elevate: Viberti 75 per cento; Chiantelassa 80 per cento; Westinghouse 97 per cento; Lancia 40 per cento; Nebiolo macchine 93 per cento; Savigliano 85 per cento; Ginat 98 per cento; Microtecnica 95 per cento; Morando 99 per cento, ecc.

I sindacati ieri hanno concluso accordi di acconto con le Acciaierie di Borgaro e la Burndi. Altre trattative — si afferma — sono in corso.

— Alla Pirelli sono in corso trattative per la regolamentazione dei cottimi e le qualifiche. Stamane alle 11 i sindacati presentano all'Unione Industriale le richieste definitive.

— I dipendenti della Mutua provinciale coltivatori diretti di Torino e Provincia — annuncia la Cisl — sono in sciopero oggi, domani e sabato.

Manifestazioni antifranchiste di studenti ed ex partigiani

Il comitato Interfacoltà ha invitato gli universitari a partecipare ad una manifestazione per esprimere la loro solidarietà ai movimenti operai e studenteschi spagnoli che lottano «*per abbattere il regime dittatoriale di Franco, che si regge su strutture politiche ed economiche di tipo fascista*». Gli studenti si riuniranno domani alle 18 nel cortile dell'Università: una delegazione si recherà poi dal Rettore e dal Prefetto.

Un'altra manifestazione in favore degli antifascisti spagnoli è stata indetta per sabato, alle 17 in piazza Statuto da organizzazioni studentesche e della Resistenza.

Brutale aggressione in mezzo al traffico di corso Orbassano

Fugge una donna stanca di maltrattamenti l'amante la ritrova e tenta di ucciderla

Le ha vibrato sei coltellate al viso e al petto: resterà deturpata - Una trista vicenda: hanno tre bambini, la giovane era scappata da Roma a Torino con il più piccolo per sottrarsi a una vita impossibile

Anna Pariata in Greco. L'aggressore, Erasmo Catanzaro, è stato arrestato

Ieri poco dopo le 11 una scena selvaggia accadeva sotto gli occhi atterriti dei passanti in corso Orbassano vicino a piazza Pitagora. Un uomo — identificato per il tappezziere siciliano Erasmo Catanzaro di 30 anni — estraeva dalla cintola un coltello a serramanico, lo apriva, si gettava su una donna bruna, malvestita, con i capelli ricciuti che tentava di difendersi urlando e la vibrava sei terribili fendenti: già al primo il viso della sventurata s'arrossava di sangue per una ferita che le apriva la guancia dall'orecchio sinistro sin quasi al mento; altre coltellate la raggiungevano poi alla tempia destra, alle mani e al seno. L'uomo accompagnava i colpi con ingiurie e imprecazioni. A qualche passo di distanza, sull'erba di un prato, piangente, era seduto un bambino di pochi mesi.

La scena durava due o tre minuti. Subito dopo la donna, gemendo e perdendo sangue, si metteva a correre in mezzo alla strada. Un automobilista la raccoglieva. Essa balbettava «Portatemi dai carabinieri! Qui vicino!». Nei pressi c'è infatti la caserma dei carabinieri di Barriera Orbassano. Un quarto d'ora dopo la donna era al Mauriziano e l'uomo, che era rimasto sul luogo dell'aggressione, accanto al bambino, veniva facilmente catturato, disarmato e portato in carcere.

Si tratta di una triste e sordida storia. La donna è di Napoli e si chiama Anna Pariata in Greco. Ha 25 anni e s'è sposata a 20. Ha avuto quattro figli ma tre anni fa s'è separata dal marito ed è andata a convivere con il Catanzaro che l'ha portata a Roma. Dalla relazione sono nati altri tre figli. Gioia di 3 anni, Angelo di due e Roberto di 10 mesi. Nella primavera di quest'anno fra i due amanti scoppiavano liti spaventose: il Catanzaro — secondo quanto ha dichiarato la Greco ai carabinieri — la picchiava quasi ogni giorno e pretendeva che «si guadagnasse il pane» facendo la prostituta. In agosto la coppia veniva sfrattata perché non pagava l'affitto. Allora la Greco accettava l'offerta di un lucidatore di pavimenti, tal Ercole Marconi, che si trasferiva a Torino; e la seguiva portando con sé il piccolo Roberto. Nella nostra città i due si stabilivano in via Gonin 28.

Ieri mattina, improvvisamente, compariva a Torino il Catanzaro. Alle 7, fosco e stralunato, apriva con una pedata l'uscio dell'alloggio ed entrava minacciando col coltello l'ex-amante e il Marconi. «Dobbiamo discutere» — diceva — «e definire la situazione». Alle 8 uscivano tutti e tre e la donna aveva in braccio il bambino. Alle 8 e 30 il Marconi si recava al lavoro e restavano la Greco e il Catanzaro. L'uomo esclamava «Torna con me a Roma». «No» rispondeva la Greco «sono stanca di fame e di botte». «Allora dammi il bambino. Lo metterò in un istituto come ho fatto per gli altri; ma io voglio a Roma». «Andiamo dai carabinieri» replicava la donna. In effetto si presentavano alla stazione di Barriera Orbassano. Alle 10 e 30 i due parevano rappacificati e di buon umore: avevano raggiunto l'accordo. La Greco cedeva il bambino e l'uomo sarebbe ripartito in giornata per Roma.

Ma quando uscivano dalla caserma il siciliano cambiava idea. «Non me ne importa niente del figlio. E' di te che m'importa. Vieni a Roma». «So che lavoro vuoi farmi fare a Roma» gridava la donna «vattene, lasciami in pace!». A questo punto avveniva il ferimento.

Ora la Greco è in una corsia del Mauriziano: guarirà in due settimane, ma resterà sfregiata in volto per tutta la vita. Il Catanzaro, in carcere, è stato rinchiuso alle Nuove. I carabinieri lo hanno denunciato per tentato omicidio volontario. Roberto, il piccolo innocente, smarrito e in lacrime, è stato per alcune ore ospitato dai carabinieri e poi affidato ad un istituto per l'infanzia abbandonata.

La salma dell'avv. Bardessono portata a Torino per i funerali

La salma dell'avv. Dino Bardessono — vittima martedì pomeriggio di un tragico incidente automobilistico sulla strada del Col di Tenda — è stata portata a Torino dal cimitero di Robilante. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione dei professionisti, via Vittorio Amedeo 22. Circa la disgrazia, si è appreso che era esatta la supposizione da noi fatta ieri: l'avvocato stava effettivamente percorrendo la strada con direzione Cuneo-Limone, a causa di una sua dimenticanza. Con la signora Angiola Cravero ved. Gennero, sua conoscente e cliente, aveva pranzato in un ristorante di Vernante, ripartendo sulla sua «1100» alle 15,40 per Torino. Dopo pochi chilometri si era accorto di aver dimenticato l'impermeabile nel ristorante. Aveva invertito la marcia per recuperarlo.

Le condizioni della signora Cravero, ricoverata all'ospedale di Cuneo per frattura dell'osso frontale e commozione cerebrale, permangono gravi.

Autobotte senza autista viaggiava in corso Regina

Il guidatore era a terra: il veicolo investe alcune auto in sosta

Verso le 16 di ieri un'autocisterna della ditta Sciroc, via Ricaldone 52, si fermava in via Industria per rifornire di nafta una casa. Appena sceso l'autista, il pesante veicolo si metteva in moto sulla strada in pendenza.

Attraversata via Principessa Clotilde, il veicolo ha sfiorato una «500» in sosta ammaccandone la fiancata ed è piombato in corso Regina Margherita. Una giovane donna si trovava sul controviale, con un bimbo in braccio. Ha visto il camion ed ha capito che ricercava di investire un tram in arrivo. Urlando e facendo segni con le mani è riuscita a indurre il conducente a bloccare i freni.

Dal lato opposto del corso, all'angolo con via Macerata, il negoziante Felice Maggiora, lavava i vetri della sua bottiglieria. Egli balzava dalla scala e faceva segno agli automobilisti che percorrevano corso Regina di fermarsi. Subito dopo l'autocisterna piombava addosso alla scala del Maggiora, urtava in salvo, danneggiava un'altra auto e si fermava contro il muro di via Macerata.

Sotto gli occhi d'una classe di scolari sgomenti

Una sonnambula si siede sul cornicione e precipita in cortile dal quarto piano

I ragazzi con il professore assistono impotenti alle pericolose acrobazie - «Si muoveva come un automa, ma con la sicurezza di un atleta» - Troppo tardi il figlio quattordicenne è accorso in suo aiuto - Gravissima

Una donna, forse in stato di sonnambulismo, ha scavalcato lentamente il davanzale di una finestra e si è gettata nel vuoto; dallo stabile dirimpetto una trentina di scolari l'hanno veduta, impotenti, cadere dal quarto piano e schiacciarsi sul marciapiede. L'impressionante episodio è accaduto ieri mattina in via Capriolo 23 davanti alla sede della scuola «Arti e Mestieri».

Sono le 8,40, nell'aula della terza A, al terzo piano, la lezione del professore di lettere, un religioso, è incominciata da pochi minuti. D'un tratto, un grido d'allarme interrompe le parole di frate Filiberto: di fronte, un piano più in alto, una donna sta scavalcando il davanzale. I suoi movimenti sono misurati, tranquilli, sembrano ripresi al rallentatore. Ora è in piedi sul cornicione che inquadra la parte superiore della finestra sottostante; protesa nel vuoto, si regge ancora con una mano al davanzale. Poi si stende sulla stretta sporgenza.

E' difficile, a quella distanza, distinguere bene i lineamenti: una sembra attonita, inebetita. I ragazzi ne seguono i movimenti con il fiato sospeso, mentre la paurosa altezza dal marciapiede, più di quindici metri, «State tranquilli, non gridate — si affanna a dire il professore — dev'essere una sonnambula, se venisse svegliata di colpo, cadrebbe. Speriamo che qualcuno venga a prenderla».

Ma, nell'appartamento, nessuno si è accorto di nulla. La donna è Anna Chiecchia, 40 anni, sposata a Giovan Battista Simula, 54 anni, cassiere di un ente militare con sede in via Brione 1. Ha cinque figli. Armando di 22 anni e Aurelio di 18 sono già al lavoro, insieme con il padre; Adriana, 20 anni, impiegata, è uscita poco prima per recarsi in ufficio. In casa ci sono solo Alberto, 11 anni, studente e Angela, 5 anni, con la nonna settantenne. Qualche minuto prima, Alberto ha incontrato la madre sulla porta del bagno: gli è sembrata assorta in se stessa, ma normale. Ora il ragazzo sta scendendo le scale per uscire; vede un uomo che gli corre incontro, gridando: «C'è una donna sulla finestra del terzo piano, correte, bisogna andarla a prendere». Risalgono mettendo i crediti, a precipizio, ma arrivano quando ormai è troppo tardi.

Anna Chiecchia in Simula, vittima del sonnambulismo

La tragedia è già avvenuta, sotto gli occhi sgomenti degli scolari e del professore: hanno visto la donna pagare il fio per guardare in basso, protendere un piede a tentoni, sbilanciarsi e precipitare senza un grido. «Sembrava — dirà più tardi alla polizia frate Filiberto — che cercasse il gradino di una scala immaginaria; anche questo particolare conferma la mia impressione, che avesse in stato di sonnambulismo».

Agli occhi del fatto Alberto, affacciatosi alla finestra, si è presentato dell'altro solo l'ultima scena della tragedia: un accorrere affannoso di persone verso un corpo immobile sull'asfalto. Una ambulanza della Croce Verde lo ha raccolto e trasportato al Maria Vittoria, dove la donna è stata ricoverata in fin di vita.

Anna Chiecchia non aveva mai manifestato sintomi di sonnambulismo. Ma da qualche tempo era prostrata da un grave esaurimento nervoso: già prima di emigrare a Torino da Sassari tre anni fa, aveva cominciato a soffrirne. La sua malattia giustificherebbe entrambe le ipotesi che si possono fare: che abbia voluto uccidersi o che abbia agito in stato di assoluta incoscienza.

670 macellai e lattai parti lese in un processo

Un geometra dell'Intendenza è accusato di peculato

La terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Riccardi, canc. Casatelli) doveva giudicare ieri il geom. Giuseppe Garbolino, di 36 anni, da San Maurizio Canavese, già «alunno d'ordine in prova» presso l'ufficio Affitti e Concessioni Governative dell'Intendenza di Finanza di Torino. Il Garbolino, secondo l'accusa, si reso responsabile di peculato, impadronendosi di circa 3 milioni e 400 mila lire ricavate dalla tassa sugli imballaggi frigoriferi, che vanta dalle 1200 alle 50 mila lire. Le parti lese sono 670, in maggioranza macellai e lattai.

All'inizio dell'udienza l'avvocato Giulio, difensore dell'ex-impiegato, ha presentato un certificato medico dal quale risulterebbe che il suo assistito non era in condizioni di presentarsi. Il medico fiscale, dott. Renato Gatti, si è recato a San Maurizio ed ha constatato che il Garbolino è sofferente di malattia di cuore. Il dibattimento è stato rinviato.

La salute pubblica

Il bollettino sanitario per settembre - Esaurita l'epidemia di tifo - Un uomo ucciso da tetano

L'Ufficio d'Igiene e Sanità del Comune ha diramato il bollettino mensile delle malattie infettive relativo al mese di settembre. I casi più numerosi sono stati quelli della febbre tifoide: 85 complessivamente: ma c'è da precisare che, di questi, 80 sono casi importati, in quanto si trattava di persone che venivano dal Sud, quasi tutte dalla Campania e dalla Sicilia. Avevano contratto l'infezione mangiando frutti di mare. Fra i ricoverati negli ospedali torinesi c'erano anche undici persone abitanti fuori Torino; per lo più si trattava di montanari che avevano bevuto acque non potabili. La situazione ora si è del tutto normalizzata.

Dal bollettino si rileva che i casi di paratifo B sono stati 2, di cui uno importato; le altre malattie hanno avuto il seguente andamento: parotidee 12 casi, morbillo 5, scarlattina 5, poliomielite 3, difterite 1 (si è quindi normalizzata la situazione, dopo che in luglio e agosto si erano avuti in Piemonte, numerosi casi, in quasi per la stagione); parotidee 1, varicella 1, epatite virale 1, tetano 1.

Per il tetano la cronaca deve registrare, purtroppo, un altro caso mortale. Si tratta di un contadino di Chialamberto, Battista Chiabodo di 67 anni, domiciliato con i figli Cincinto e Orsolina in frazione Case Trucco. Si era ferito alla testa una decina di giorni fa cadendo nella stalla. Ricoverato d'urgenza all'Ameden di Savoia il 5 ottobre scorso dopo che si erano manifestati i primi sintomi della terribile malattia, il contadino è deceduto nella serata di martedì dopo una terribile agonia.

Una madre ha rovesciato acqua bollente sui bimbi

Due bimbi, i fratelli Giuseppe, di 3 anni e Felice Tucci, di nove mesi, sono stati ricoverati in osservazione al reparto di chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita per ustioni di secondo e terzo grado. Ieri sera, al ritorno del padre Guido di 27 anni, abitante in via Leonardo Fea 3, la madre Maria Assunta di 24 anni ha tolto la pentola dal fuoco per scolare la pasta, ma ha incespicato rovesciando l'acqua bollente addosso ai figli.

Mostra di fiori — La Pro cultura femminile inizia il nuovo anno sociale con una mostra di «Dalie Varedo». La manifestazione si svolgerà oggi alle 15 nella sala di via Cernaia 11.

Il Samia ci rivela la moda della primavera-estate 1963

Ecco come saranno le nuove linee per le donne e per gli uomini - Sempre più esteso l'uso delle fibre sintetiche - I prezzi per il pubblico nei negozi

Sabato mattina alle 10 si aprirà nel Palazzo delle Mostre al Valentino il «Salone Mercato dell'Abbigliamento». Il «Samia» mantiene la formula di Mercato specializzato della confezione. In questa 15ª edizione gli espositori sono 207: sono attesi quattromila commercianti italiani e circa millecinquecento stranieri.

Durante la «Sei giorni della moda», il «Samia» presenterà i campionari per la stagione primavera-estate '63, lancerà la linea «libellula» per le donne e la linea «spaziale» per gli uomini. Lo stile del tailleur e dei mantelli primaverili è improntato alla praticità: la donna di oggi può trovare nei capi già confezionati un modo semplice ed economico per risolvere il problema del proprio guardaroba.

La moda per la piena estate ci offre motivi di fantasia negli abiti in seta pura o mista in fibre sintetiche, in cotone e in lino. Piccoli tailleurs per mattino dalla giacca leggermente allungata, dal taglio classico con manicotti bottoni in filigrana o metallo dorato. *Robe manteaux* in tela con motivi in pizzo Sangallo; allegri abiti da diserni tipo «liberty» e giapponese; fluttuanti abiti in *chiffon* con inserti di pannelli che dalle spalle scendono sul dorso con movimento di ali.

La moda spiaggia presenta un tipo di costume intero che simula calzoncino e maglietta stile 1925: il calzoncino è sempre molto corto e può avere la parte superiore a motivi di righe o a disegni geometrici, scollature sempre profondissime che lasciano la schiena completamente scoperta. Il bikini ha due versioni: calzoncino in tinta unita con pantaloni e cintura, reggiseno a bolero molto scollato a righe orizzontali. L'altro tipo è quello cosiddetto «monokini», molto ridotto, arricchito però da gonnellini a «balza».

La sintesi della moda estiva femminile rivela dei colori chiari, le nuove tinte cangianti, dal lampone alla menta, ce n'è per tutti i gusti) la gamma dei «fondi marini» ed i blu Adriatico.

Per gli uomini la «linea spaziale» accentua il punto della ricerca segnato verso l'alto. I risvolti sono piccoli e nell'insieme si nota la tendenza ad assottigliare la figura. Per la mezza stagione è d'attualità il pettinato di peso leggero nel colore «limite Glenn» che è meno scuro; per l'estate: tela; lana *mohair* e lana e seta.

I prezzi che vengono praticati nel salone ai rivenditori sono circondati da mistero: è più facile conoscere quelli che pagherà il pubblico nella prossima primavera. Ecco alcuni esempi: *tailleur* in lana leggera, dalle 12 alle 20 mila lire; mantello per la bella stagione, 14-20 mila lire; *tailleur* in tela per l'estate, 4-12 mila; abiti di seta e completi, 10-30 mila; costumi da bagno, 2500-7 mila; abito maschile super-leggero in lana e fibra sintetica, 20 mila; impermeabili in fibra sintetica 2500-10 mila.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,1
MINIMA + 9,8

Il bollettino meteorologico segnala (dobbiamo temperat. media +12,2; press. 745,1; umidità 76%; pioggia caduta 3 mm.; cielo poco nuvoloso. Precisiamo: tempo generalmente buono. Temper. a Cuneo: max +20,4; min. +10,4; med. +13,6

Specchio dei tempi

Una chiara sentenza della Cassazione afferma questo diritto - "Non c'è più gusto a cucinare" - Onorevoli Signori: migliaia di ragazze attendono la legge sul nubilato - A Rodi la salma d'un soldato italiano - Ed il cane agonizzante morì su un'aiuola - Corrispondenza con Norfolk per due ragazzi liguri

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo vecchio abbonato e, col cuore affranto di dolore, ti prego di pubblicare questo mio scritto, affinché qualcuno (e anche tu stesso), mi indichi la via da seguire.

«Ho una giovane figlia, una ragazza onesta, separata dal marito da diverso tempo. In seguito ha conosciuto e ora convive con un bravo giovane, colto, e sta per diventare mamma.

«Ha letto (forse l'anno scorso) tra gli articoli di questo giornale, che esiste una legge per la quale il padre naturale, essendo celibe, può riconoscere il figlio, dietro l'indicazione "madre ignota". Ma, alla clinica dove ci siamo rivolti per il ricovero della gestante, ci è stata smentita l'esistenza di questa legge. Desidererei tanto avere la conferma, da qualche persona competente, e conoscere se tale legge è applicabile.

«Mancheranno dieci al massimo quindici giorni alla nascita: ti supplico di farmi pervenire in tempo una risposta. Sarò sempre grato a te e a chi, interessandosi del caso, esaudirà il mio desiderio. Un vivo grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lascia che per mezzo della tua rubrica, così cara ormai a tutti gli affezionati a *La Stampa*, io mi appelli a tutte le donne che sono me il compianto di cucina.

«Da tempo io lo lagnare perché la carne "ringiovanita" faceva un brodo lattiginoso senza sapore, né odore, ma adesso che tutti i cibi sono sofisticati, come possiamo mettere in tavola un piatto sano e gustoso: ditemelo voi!? Non c'è più gusto a far da mangiare, ed è proprio una vergogna questo persistere nelle disvolerie più impensate.

«Io vorrei solo che tutte le massaie insorgessero e non si stancassero mai di gridare allo scandalo, di alzare la voce il più alto possibile. E' ora di finirla, signori sofisticatori, e non crediate nell'aiuto di chi passarla liscia!».

Una mamma che fa voti per il cuoco

Una lettrice ci scrive da Castelfranco Veneto:

«Ti prego di scusarmi se mi permetto di disturbarti, ma so che tu sei molto bravo, quando ti impegni per aiutare i tuoi lettori.

«Sono impiegata, e prossima sposa. Ho visto su *La Stampa* di ieri che la legge sul "nubilato" sarà posta in discussione al Governo, ma siccome non tutti sembrano essere d'accordo, ti prego, a nome di tante mie compagne di lavoro e mio, di insistere attraverso il tuo giornale, attraverso le tue innumerevoli amicizie, con tutti i mezzi a tua disposizione, affinché questa legge sia finalmente varata.

«Pensa un po', quante giovani future spose (e già spose) potranno affrontare la vita a due con qualche preoccupazione in meno. Tu sei molto comprensivo per i problemi giovanili: aiuta anche per i nostri. Aiutaci, ti prego!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo alla vostra ben nota cortesia, per pregarVi di pubblicare nella diffusissima e molto letta rubrica "Specchio dei tempi", quanto segue nella speranza di poter rintracciare, con il vostro aiuto, i parenti di un Caduto dell'ultima guerra, le cui spoglie riposano ora — dimenticate — nel cimitero cattolico di Rodi.

«L'11 settembre 1943, a Tolos (Rodi), caduto in combattimento — mitragliato da un carro armato tedesco — il militare italiano Antonio Mascherini — classe 1921 — (13° C.M.C.A. - 187 Cp. - cannoni) nato a Sicile (Belluno). Il Caduto, identificato da un Cappellano Militare e dalla popolazione del luogo, venne sepolto nel cimitero ortodosso di Tolos (Rodi), e in seguito, per interessamento della Missione Francescana, esumato e sepolto nel cimitero cattolico di Rodi (Egeo).

«Le notizie di cui sopra mi sono state comunicate di recente dal Padre Cesare Andolfi — Missione Francescana — Chiesa di S. Maria della Vittoria — Rodi (Grecia), al quale chiunque abbia interesse a maggiori dettagli o possa dare utili indicazioni per il reperimento dei famigliari del Caduto, può rivolgersi».

Sergio Sivieri

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 7 ottobre verso le ore 16, in corso Francia, un piccolo cane bianco e marron è stato travolto ed ucciso. Particolare increscioso e direi disgustoso è il fatto che né l'investitore né i numerosi spettatori involontari che fermi sul marciapiede a commentare l'accaduto (ed erano tutti uomini) si curarono non solo di andarle a soccorrere ma di andare a inghiarlo dalla strada ove macchine e macchine continuavano a passargli sopra.

«Una macchina, una sola fra le molte, avviata verso Rivoli fu vista girare attorno alla aiuola spartitraffico e ritornare nella corsia di strada ove il cagnetto giaceva agonizzante. Dalla macchina fu visto scendere un signore che portatosi vicino al piccolo cane, lo toccò, lo sollevò e, forse constatato che ormai non vi era più nulla da fare, lo pose delicatamente sull'aiuola, data gentile e pietosa di un uomo verso il cane, suo amico fedele.

«Dalla macchina un grosso cane S. Bernardo guardava il padrone con sguardo forse non solo adorante ma con tanta e tanta gratitudine come a dirgli: Grazie padrone, tu sì che sei Uomo, ed io ti amerò ancora di più, per me e per lui, piccolo essere sfortunato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vi prego di scusarmi per il disturbo che vi porto ma avrei bisogno di un favore. Corrispondo con una ragazza inglese la quale mi ha chiesto in questi giorni di inviarle dei indirizzi di ragazzi liguri che desiderino corrispondere con due sue amiche.

«Le ragazze, delle quali accludo l'indirizzo, hanno 16-17 anni ed abitano poco lontano da Londra. Non conoscendo alcun ragazzo ligure mi rivolgo a voi affinché possiate, nei limiti del possibile, aiutarmi anche perché terrei molto a non fare brutta figura nei confronti di giovani di altri paesi».

Franco Colomba

I due indirizzi sono:
Joan Scotson e Deborah King
Sutherland House School
Cromer - Norfolk (England).

I libri per Rosina

Rosina da ieri non si vergogna più di dover andare a mani vuote alle lezioni; si è iscritta alla 1ª media della «Valfrè», ma non aveva potuto acquistare i libri di testo (la ragazza ignorava che la scuola li fornisce gratis, agli allievi poveri che ne fanno domanda). Si è rivolta a «Specchio dei tempi», che ha subito provveduto a donarle non solo i volumi, ma anche i dizionari italiano e latino e gli oggetti di cancelleria che le occorrevano.

La piccola abita con una zia, la sorella maggiore e due cuginetti in un vecchio stabile di via Garibaldi. E' orfana dall'età di sette mesi. I genitori, che risiedevano in Calabria, sono rimasti uccisi in una disgrazia stradale: erano in motocicletta, un camion li ha investiti. Delle due orfanelle si è preso cura una zia, che cinque anni fa è immigrata a Torino con il marito, con la speranza di un'esistenza meno dura. Purtroppo l'uomo si è ammalato, si trascina da un ospedale all'altro senza possibilità di guarire.

La moglie, per mantenere i due figliuoletti e le nipotine, si sacrifica dalla mattina alla sera come domestica «ad ore». Rosina è molto intelligente, aveva terminato le elementari con buoni risultati. La zia l'ha iscritta alle Medie, pur sapendo di doversi sobbarcare ad altre rinunce. Il problema più assillante era quello dei libri: «Specchio dei tempi» lo ha risolto, riportando un attimo di serenità nella famiglia provata dalla sventura.

Uccise con una coltellata il cognato che gli aveva sedotto la moglie

I rivali si erano riconciliati dai carabinieri - Poi il cognato pretese che la donna lo seguisse ancora per una notte e provocò il mortale litigio - Il processo in appello: 6 anni e 4 mesi all'omicida

La Corte d'Assise d'appello (pres. Otello, p. g. Bianco, canc. Quaglia) ha confermato la sentenza di primo grado (6 anni, 4 mesi e 20 giorni) a Michele Vaina, di 28 anni, da Vinzini in provincia di Catania, che uccise con una coltellata il cognato Gregorio Rametta. Il tragico episodio avvenne il 21 settembre 1960, ad Ivrea, nei pressi della caserma dei carabinieri.

Nel febbraio del '60, a Vinzini, il Vaina sposò una compaesana, Giovanna Pappalardo, di 18 anni, e con lei si trasferì in Piemonte, prendendo dimora a Frassinetto di San Martino Canavese. In casa della sorella Raffaella Vaina, sposata a Gregorio Rametta a madre di due bambini. Il Rametta, operaio alla «Châtillon», era un uomo intraprendente e fece colpo sulla giovane cognata. In breve tempo, tra i due, nacque una relazione che assunse indisturbata fino a quando non giunse dal Sud un fratello della donna, Vincenzo Pappalardo. Costui si accorse della tresca familiare e invitò il Vaina a «stare attento».

Il marito, messo sull'avviso, non tardò a convincersi che qualcosa di vero c'era nei consigli di Vincenzo e, per non far scoppiare scandali, decise di trasferirsi con la moglie a Mercenasco. Il 9 settembre Michele e Giovanna partirono in motocicletta in cerca del nuovo alloggio. Il Rametta li seguì in motoretta. Mentre Michele visitava la stalla, la moglie sparì, allontanandosi con il cognato.

La coppia rimase irreperibile per 11 giorni e finalmente riapparve. Tutti i parenti si riunirono il giorno dopo nella caserma dei carabinieri di Ivrea, davanti al capitano Noin, per discutere la questione. Giovanna, sia pure a malincuore, acconsentì a tornare con il marito che la perdonò. I cinque escono dalla caserma e si avviano per tornare a casa. Vincenzo tiene per mano la sorella, oggetto della contesa; ha il presentimento che la calma sia tornata troppo in fretta.

Ad un tratto, il Rametta se ne esce con con una inconcepibile pretesa. Egli accetta la riappacificazione, ma vuole che Giovanna si fermi ancora a casa sua per quella notte. Scoppia il litigio, ci si scambiano feroci insulti e, ad un tratto, il Rametta cerca di strappare a Vincenzo la giovane donna. Interviene il marito, Michele, e il Rametta lo schernisce. Il Vaina, accecato dal furore, estrae un coltello e lo pianta nel ventre del seduttore della sua giovane moglie. Il ferito muore durante il trasporto all'ospedale.

Ieri Michele Vaina ha di nuovo narrato la triste vicenda e il suo difensore, l'avv. Gianni Oberto, ha posto in luce tutte le provocazioni che avevano spinto il suo assistito sulla via del delitto. Ma la

UNA SCONFITTA DEI "MODERNISTI,,

Si può sperare che Venezia non sia distrutta dai vandali

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, ottobre.

Si è concluso domenica scorsa il convegno sulla conservazione e la vita di Venezia; e vi son ragionevoli motivi per essere soddisfatti di come sono andate le cose; per quanto non ne sia uscita alcuna risoluzione finale. E importante che il convegno abbia dimostrato che i rinnovatori e gli eversori non hanno ancora disarmato; anzi hanno potuto far sonare le loro prolisse concioni nelle ore migliori della mattina avanzata o del tardo pomeriggio, quando il cenacolo palladiano nell'isola di San Giorgio era più gremito di convenuti e di pubblico.

Abbiamo così pazientemente risentito le fruste doglianze per la città ammalata, per la città che si spopola, per la città remota dal flusso della vita moderna che deve essere urgentemente ricollegata al mondo con strade translagunari e metropolitane, della città [illegible] che deve essere riscattata da tanto polverume facendo aree fabbricabili delle silenziose isole, [illegible] orti e prati, che si stendono da Sant'Elena a Burano; e offrendo per prima cosa alla vista di chi vi giunge un quartiere nuovissimo [illegible] «centro residenziale», da spalancare alle automobili dei direttori di aziende e di enti e di società, una muraglia di cemento alta quaranta metri che faccia tanto America (e peggio per quei retrivi che vengano ancora a cercare silenzio e pace nella città unica, «sorta tra un sogno d'acque e un sogno di cielo»).

E resta sempre il pericolo che gli occhiuti speculatori profittino dell'indugio all'entrata in vigore del piano regolatore, che il Consiglio di Stato ha fermato perché non accompagnato da un piano particolareggiato per il [illegible] storico; una questione di forma, insomma. Ma intanto è scaduta o [illegible] per scadere la cosidetta «legge di salvaguardia», e se non sia prorogata per almeno due anni, come chiede ragionevolmente *Italia nostra*, saranno guai; si sa come è lenta la burocrazia, e spesso più attenta alla lettera che allo spirito delle leggi, anche quella dei più alti e più nobili uffici dello Stato; e nell'attesa che il piano particolareggiato sia pronto chi ha interesse a far pasticci si trova le mani libere.

Nella speranza di un rapido intervento del ministero dei Lavori pubblici che dichiari valido e operante il piano regolatore nonostante il voto sfavorevole del Consiglio di Stato, o garantisca lo *status quo* fino che sia pronto il piano particolare, auguriamoci insomma che il buon senso prevalga sul formalismo, vediamo quali siano i motivi d'ottimismo, sulla sorte di Venezia.

E' stato in fondo un bene che gli speculatori e i fanatici del [illegible] abbiano parlato a loro agio; s'è potuto dimostrare pubblicamente il ridicolo di certe loro tesi che, con tutto il modernismo a cui si richiamano, suonano vecchie e superate e retoriche (la retorica della vita febbrile ed intensa, la retorica del coraggioso realismo, e così via).

Alla strada translagunare hanno rinunciato la grande maggioranza di quegli stessi che l'avevano accettata o voluta lì senso anno; specie dopo che l'ha condannata senza appello il conte Cini (l'autorevole cittadino veneziano che con la bonifica dell'isola di San Giorgio e la creazione della Fondazione intitolata al figlio Giorgio ha dato il primo esempio, pratico e perfetto, che cosa si debba intendere per conservazione e vita di una città). La vuole ancora e soltanto quella associazione che si chiama impropriamente «Venezia viva», ma, come dissi lo scorso anno, avrebbe assai meglio per motto «Venezia munita»; e che si propone, per chi sa quali oscuri interessi, o peggio, per chi sa quale [illegible] mentale di far di Venezia una città come [illegible] le altre, tormentata e travolta dal rumore, dai motori e dal cemento.

Purtroppo la frenesia del motore e della velocità che ha guastato e guasta sempre più tante nostre antiche città e sta facendo dei miti italiani una nazione di violenti e feroci agonisti, è peggio di una epidemia mortale e si attacca anche ai valentuomini. Non ci starà mai abbastanza in guardia. Rabbrividii il novembre dello scorso anno vedendo la fotografia di un'automobile che scendeva il ponte di Rialto, al quale era arrivata con le sue quattro ruote per punti e per calli, con molte facce ridenti intorno, e non vorrei dire speranzose; una trovata pubblicitaria, dissero, per una nuova rubrica della televisione; ma una pessima trovata, proprio degna della televisione, un pericoloso esperimento. Non si dimentichi che i sostenitori della strada translagunare non solo intendono portarla fino alle Fondamenta Nuove, ma queste, e tutto il perimetro nordorientale dell'isola maggiore, dovrebbero diventare nei loro progetti una strada per automobili, da essi definita «indispensabile e indifferibile».

In secondo luogo è apparso dalle parole di membri dell'amministrazione comunale che si sia rinunciato del tutto al cosidetto «centro direzionale». La sesta sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, rimaneggiando il piano regolatore, non ne stralciò del tutto quel progetto, limitandosi a ridurre l'ampiezza del quartiere e ad abbassare l'altezza massima degli edifici. Ma l'assessore Zanon Del Bo ha dichiarato al convegno che l'idea di creare un comparto quartiere di edifici sedi di società industriali o altro oltre la chiesa dei Tolentini, nel quartiere di Santa Marta, è stata del tutto abbandonata di fronte all'ovvio principio che tutta la città insulare può essere «centro direzionale», e cioè in grado di ospitare le sedi centrali di quanti enti e società si vogliano, e non solo tecniche e industriali, avendo pletora di nobili dimore che hanno bisogno soltanto di restauro e di adattamento ai nuovi compiti.

Del resto, come ha rilevato l'avvocato Raffaello Levi, già oggi banche e uffici pubblici e numerose società hanno sedi magnifiche nell'isola, da San Luca a San Bartolomeo, da San Marco alle Zattere. Ne seguano l'esempio quegli enti che intendevano asserragliarsi dietro il rio dei Tolentini in una specie di mecca dei potenti; e la Venezia insulare diverrà veramente, senza perder nulla della sua originale armonia, la City della grande Venezia che si estende da San Giuliano e da Fusina oltre Mestre e Marghera fino alla Malcontenta, una City che avrà su quella di Londra l'incommensurabile vantaggio di non esser la notte una città morta abbandonata ai poliziotti e ai guardiani notturni, ma resterà cordiale ed umana, con le abitazioni illuminate dei suoi artieri e degli operai che magari vanno ogni mattina a lavorare in terraferma ma poi tornano in famiglia, con le allegre osterie e i caffè e gli alberghi e l'irrequieta curiosità di visitatori di ogni parte del mondo, e le luci nel canale di San Marco delle navi da diporto e dei grandi piroscafi per passeggeri e merci preziose.

I piagnoni sulla città che si spopola sono stati efficacemente messi a tacere dalle rapide parole dell'ing. Di Gioia del ministero dei Lavori pubblici e dell'assessore Zecchi; che gli hanno picchiato in testa con poderosi argomenti, e speriamo gli siano entrati nella testuna; la Venezia su cui gemono non è la vecchia dama rimbambita ed e filiata nella camera più remota del palazzo avito; è una cosa sola con i quartieri di terraferma, per cui si è creata la brutta parola «complementarità», ma che esprime un concetto giustissimo. «Per qualche decina di migliaia di persone che si sono trasportate dall'isola maggiore alla terraferma non si farà nericchi di spopolamento — ha detto il conte Cini — si tratta semplicemente di un naturale spontaneo trasferimento da un quartiere all'altro dello stesso comune».

Un altro luogo comune è stato distrutto, che la Laguna sia cintura asfissiante della città insulare; al contrario, Venezia deve alla Laguna se si è finora difesa assai più vittoriosamente dall'invasione delle fabbriche e dei quartieri di cemento, di quanto non facciano o non abbiano potuto fare Roma e Milano, che non hanno alcuna naturale barriera da opporre a quella inesorabile avanzata. E infine è stato dimostrato che l'acqua è il veicolo migliore: «le difficoltà dei trasporti — ha detto l'assessore Zecchi — sono manifeste in terraferma e li occorrono provvedimenti urgenti»; ma per i quartieri della Laguna il problema della viabilità si risolve facilmente, solo intensificando gli orari dei vaporetti ed assegnando navi più grandi e più rapide alle comunicazioni con le isole minori, oggi davvero un po' troppo abbandonate.

Nel corso della seduta di chiusura il conte Sforzino Sforza, direttore dell'Ufficio delle relazioni culturali nel Consiglio d'Europa a Strasburgo, ha annunciato che il detto Consiglio sta preparando lo strumento per la tutela effettiva di alcune fra le più illustri città d'Europa, Avignone, Amsterdam, Heidelberg ecc., e in primo luogo Venezia; e il primo passo per quest'opera sarà un congresso degli Stati membri del Consiglio per cui è già stata scelta Venezia come sede. L'aspetto più interessante delle dichiarazioni del conte Sforza sta nelle parole che non ha detto; ma dietro le parole dei documenti ufficiali che ha letto, e fra le righe del testo delle risoluzioni, era chiaro il monito: «Cari signori veneziani, procuratori e avogadori di San Marco, Venezia è vostra, e fatene quello che ritenete utile per la sua vita e il suo avvenire, ma il Consiglio d'Europa vi tien d'occhio, e non vi permetterà di guastare una città che appartiene alla civiltà universale».

Paolo Monelli

LA RIFORMA DELLO SCIA' SEMBRA MA NON E' INUTILE

Non basta il diritto di voto alle donne perché la Persia diventi una democrazia

Potranno anche essere elette nei consigli comunali e provinciali, che peraltro non esistono - Il dono imperiale resterà a lungo lettera morta, in un paese dove manca lo stato civile e le elezioni, soprattutto nei villaggi, sono fatte dall'esercito e dai feudatari - Oggi anche il Parlamento è sospeso e la costruzione del fastoso palazzo del Senato è finita in uno scandalo: nella terra dei tappeti, l'impresario (ora in carcere) li importava dall'Italia - Eppure almeno le duemila bollenti studentesse di Teheran sfrutteranno il nuovo diritto: è un altro colpo contro le strutture medievali dell'Iran

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre

L'italiano «sì» corrisponde nella lingua persiana alla parola Bali, *e mi dicono che i persiani hanno non meno di cinquantasette modi diversi per pronunciare quelle due sillabe. Per gli stranieri è un enigma insolubile. Quando un persiano vi ha risposto di sì, vi ha detto* Bali, *se voi non conoscete quei tali cinquantasette modi che distinguono un* Bali *da un altro, dando a ciascuno di essi un significato particolare, sono guai. A seconda della pronuncia, il* Bali *può corrispondere un'affermazione netta, un'affermazione con poche o molte riserve, una presa in giro, un dubbio, persino una negazione. Due sillabe, quattro lettere, e i persiani ne hanno fatto un labirinto dentro cui guidano agevolmente i loro modi di pensare e di esprimersi, tortuosi, complicati, elusivi.*

Così è anche nella vita pubblica dei persiani. Apparentemente l'Iran è un paese democratico: i cittadini eleggono i loro rappresentanti alle Camere, i governi si reggono su una maggioranza parlamentare, lo Scià ha poteri analoghi a quelli di un comune Presidente della Repubblica. I modelli occidentali sono copiati alla lettera: e così, nei giorni scorsi, il governo ha deciso che le donne potranno votare e presentarsi anche come candidate nelle elezioni per i consigli municipali e provinciali.

Apparentemente, dunque, l'Iran è un paese più democratico della stessa Svizzera, che nega tuttora il diritto di voto alle donne.

Insomma, la Persia ha fatto un altro passo verso la democrazia. Che significato abbia questo particolare Bali, cercherò di spiegarvelo con alcuni esempi. Fino a questo momento non esistono amministrazioni comunali o provinciali. Nei 28 mila villaggi persiani è ancora notte, cupa notte feudale: tutti i poteri, tutte le decisioni, tutti gli arbitrii, sono nelle mani di un uomo solo, il Kadkuda. E' scelto dal padrone del villaggio (alcuni grandi feudatari posseggono fino a 200 villaggi con una popolazione complessiva di 60 mila individui); e tanto più un Kadkuda viene apprezzato quanto più riesce a spremere dai sudditi denaro, prodotti della terra e frutti delle greggi a vantaggio del suo padrone. Da una parte sono mani nude, spietate; dall'altra la paura, una rassegnazione fatalistica, un'ignoranza superstiziosa.

Specialmente nella zona montana, è una vita primitiva. Molte case, molti istituti sono rimasti come ai tempi di Serse e di Dario: per esempio, si fanno tuttora le case alzando la malta dal suolo. Anche il sistema di scavare canali sotterranei per addurre acqua ai villaggi non è mutato nei millenni. Spesso i villaggi sono collegati fra di loro con impervi sentieri. Non c'è luce elettrica, non ci sono scuole, non esistono servizi sanitari e tuttora alcune ferite sono curate con sterco di animali. Secondo rapporti ufficiali, nell'Iran ci sono un milione e mezzo di fumatori di oppio: per lo più gli iraniani si abbandonano nelle braccia debilitanti della droga per attenuare le sofferenze fisiche nel caso di malattie, o per dimenticarsi della loro condizione umana.

Per ogni gruppo di villaggi, da dieci a quindici a seconda dei luoghi, si trovano una bottegucca e un distaccamento di polizia. Nella bottega, gestita di solito da un rappresentante del signore feudale, è possibile acquistare tè, zucchero, chiodi, aghi, filo, sale, fiammiferi, tabacco, petrolio, spezie. Poiché le botteghe più vicine sono a distanze notevoli, quelle umili merci hanno prezzi esosi, di monopolio.

Ogni quattro anni è tempo di elezioni per le Camere. Un venerdì, ch'è il giorno festivo per i musulmani, irrompe all'improvviso un gruppo di soldati in un villaggio e reca con sé un'urna e un pacco di schede. Generalmente sulla scheda è già scritto il nome del candidato voluto dall'esercito, ossia dallo Scià: è un nome che molto spesso coincide con quello del maggiore feudatario della zona oppure con quello di un suo figlio, nipote, cognato. In teoria gli abitanti di un villaggio potrebbero cancellare il nome già scritto sulle schede e metterne un altro. Ma è una possibilità solo teorica laddove quasi tutti sono analfabeti e se si tiene a mente che ogni elettore è vigilato dal suo tiranno quotidiano, il Kadkuda.

Facciamo ora un po' di conti. Nessuno sa con precisione quanti siano i villaggi della Persia e di conseguenza quanti siano i persiani. Tuttavia, il censimento del 1957 fornì una cifra largamente approssimativa: 19 milioni di persone. Tenuto conto dell'incremento annuale del 2 per cento, oggi i persiani dovrebbero essere intorno a 21 milioni. Di questi, sei milioni e mezzo vivono nei centri abitati da oltre 5000 persone, gli altri sono nomadi (2 milioni) o dimorano nei villaggi. Dunque, i due terzi dei persiani vivono nelle campagne e là votano. Dunque, i due terzi della Camera dei deputati è formata dai grandi feudatari o dai loro diretti rappresentanti, figli, nipoti, cognati.

Questo peraltro non significa che tutti i feudatari vadano d'accordo, s'intendano su tutti i problemi, portino e votino tutti allo stesso modo. Anche se sono unanimi nel dichiararsi fedeli allo Scià, per ragioni di prestigio o per conflitti di interessi stanno continuamente a litigare fra di loro. Frequenti sono i mutamenti di alleanze e spesso una fazione di feudatari finisce con lo accostarsi ai deputati eletti nelle città, che sono per lo più intellettuali e professionisti.

Le ultime elezioni avvennero due anni fa. Ma i brogli, le liti, le lotte furono tali e poi tali che lo Scià si decise ad annullarle. Ora da due anni la Persia è senza Parlamento, nessuno può prevedere quando verranno indette nuove elezioni. Nel frattempo è stato costruito il palazzo del Senato a Teheran. E' uno splendido edificio; il suo costruttore aveva due fratelli ministri in carica ed è finito in galera sotto l'accusa di essersi appropriato di non so quanti miliardi. Figuratevi, in un paese dove tutti fanno tappeti, quell'ingegnoso costruttore e fornitore statale aveva trovato il modo di far venire i tappeti dall'Italia.

Sono queste le cose che mi vengono in mente quando penso alla Persia e leggo che lo Scià, allo scopo di rafforzare la democrazia nel suo paese, ha accordato il diritto di voto attivo e passivo alle donne. E più ci penso, meno riesco a intravvedere come andrà a finire laggiù. Vedete, nella vita privata, nelle contrattazioni private, nei discorsi da uomo a uomo, è possibile arpeggiare sui cinquantasette modi di dire «bali»: voi dite di sì, e intanto prendete in giro il vostro interlocutore, voi dite di sì e intanto pensate di fare il contrario.

Tuttavia, ingannare la democrazia non è altrettanto facile. Certo, per i dieci milioni e passa di donne persiane, per la maggior parte avvolte in un nero lenzuolo dalla testa (viso compreso) ai piedi, per le più condannate a vivere un'esistenza vegetativa per non dire disumana, l'ultima decisione imperiale non rappresenta niente: forse neppure ne avranno notizia. Però, ci sono anche le impavide ragazze dell'Università di Teheran. Sono pronte quando si avventano contro la polizia, non si concedano riposo nel propagandare idee di libertà, di giustizia, di progresso. Per loro, per le duemila studentesse di Teheran e per le altre migliaia che le hanno precedute all'Università, il voto rappresenterà un nuovo incentivo, una nuova speranza.

Ed è come dire che tutta l'astra non resterà il voto alle donne persiane. Col tempo, e lo non so dirvi se lentamente o con uno scoppio improvviso, anche questa pianta rugiada contribuirà a mettere germogli sul tenerissimo albero della democrazia iraniana.

Nicola Adelfi

L'aereo privato dello Scià «disperso» con cinque a bordo

Reza Pahlevi era a Teheran

Teheran, 10 ottobre.

L'aereo privato dello Scià di Persia, partito con cinque militari per Noushahr, sul Mar Caspio, dove avrebbe dovuto prendere a bordo Reza Pahlevi in visita nelle province settentrionali persiane, non ha dato più notizie dalle 6 di stamane (ora italiana) e si teme sia precipitato nel Mar Caspio.

L'ultima notizia risale al momento in cui l'apparecchio, appunto alle 6 di stamane, aveva annunziato che si accingeva ad atterrare a Noushahr. Nonostante le intense ricerche, fino a stasera non erano state trovate tracce dell'aereo.

Lo Scià aveva modificato i suoi programmi ed era ripartito in auto per Teheran, distante 190 chilometri, rientrando nella capitale stamane alle 10.

Gli amori difficili di Rosemarie

Nadja Tiller, l'interprete di «La ragazza Rosemarie», in un ristorante romano a cena con Walter Chiari. Nessun idillio fra i due. L'attrice deve recitare semplicemente al suo fianco, nel film «Amori difficili» (Tel.)

Si è spento d'improvviso a 73 anni nella casa di Canelli

La morte di Domenico Valinotti grave lutto per l'arte piemontese

Autodidatta, fin dall'esordio si rivelò un franco e vigoroso pittore della realtà naturale - Intelligente conservatore, passò per l'«anti-Casorati» - Invece coltivava con semplicità, senza polemica, una sua arte di sapore paesano, spontanea e felice

Lodavamo qui l'altro giorno il bel quadro di Domenico Valinotti tuttora esposto alla galleria Codebò tra quelli del «Premio Vergani - Spotorno». La settimana scorsa egli partecipava, attivissimo, ai lavori d'una commissione per la scelta d'opere d'arte da collocare in un nuovo edificio pubblico torinese. Preparava intanto una [illegible] grande mostra antologica che doveva riassumere, nel prossimo novembre, nelle sale del «Piemonte artistico», la sua lunga carriera di fecondo pittore. Ieri notte, nella sua casa di campagna a S. Antonio di Canelli, un male fulmineo l'ha stroncato.

Un'altra delle tante scomparse repentine di uomini valenti, insigni, tipiche di questo nostro tempo rapinoso e crudele: e ci si guarda attorno smarriti, misurando sempre più breve il passo sulla soglia fatale, numerando i superstiti, sempre più radi, d'una generazione che muore.

Era nato a Torino nel 1889; autodidatta, esordiva alla Promotrice torinese nel 1913, all'epoca della dittatura di Grosso e di Bistolfi, e tosto s'annunziò per quello che sarebbe poi stato (tranne una parentesi di compromessi più intellettualistici, coincidente con il suo sodalizio artistico con Alberto Savinio) per tutta la vita: un franco e vigoroso dipintore della realtà naturale, interpretata però con un [illegible] virilmente poetico ed espressa con mezzi semplici, di grande efficacia e chiarezza, e con piena padronanza del proprio linguaggio plastico.

Progredendo negli anni — e quando già s'annunziava la retorica novecentista specialmente promossa da un gruppo milanese che seguiva, e non con risultati tutti indegni, il progetto del «ritorno all'ordine» — parve il suo fare uno schietto richiamo all'Ottocento, sia italiano che francese; e vi fu chi, allora, citò fra le suggestioni di Valinotti gli esempi di Cézanne, di Marquet, di Utrillo, persino di Matisse.

Non sappiamo quanto, nel suo intimo, il pittore piemontese condividesse le opinioni di tali suoi critici; vero è invece che nel clima di rottura d'una lunga tradizione, la quale stava cedendo a nuove, e non sempre giustificate, esigenze di gusto, la sua posizione sembrò quella di un intransigente ma intelligente conservatore; tanto che a un certo punto, nell'ambiente artistico torinese, agli occhi di qualcuno che s'immaginava di scorgergli in [illegible] una bandiera, egli passò per l'*anti-Casorati*.

Le [illegible] intenzioni, viceversa, erano più semplici e molto limpide. Egli era un pittore «provinciale» che, quantunque avesse una larga conoscenza dei movimenti artistici contemporanei, voleva ad ogni costo rimanere «provinciale»: con tutti i vantaggi e gli svantaggi che simile condizione comporta. Per questo nel 1930, nel periodo cioè che Valinotti era da molti ritenuto un sapiscuola, lo scultore Michele Guerrisi, che guidava sindacalmente gli artisti piemontesi, poteva scrivere: «I paesaggi di Valinotti sono paesi che tu conosci anche se non li hai mai visitati, perché ti persuadono, ai cammini dentro, ti piacciono per un loro sapore paesano e semplice, spontaneo e felice, per certi aspetti nuovi e talvolta brutali di valori e toni... [illegible] che per comprenderli ti debba iniziare a nessun mistero grafico e metafisico».

Una critica piuttosto elementare, che tuttavia spiegava la popolarità di cui per tanti anni godette la pittura di Valinotti. Ma poi un altro artista, tutto impregnato di «mistero metafisico», poteva a sua volta dichiarare nel 1945, per una grande *rentrée* valinottiana a Torino, nella galleria Martina: «Ricerche e tormenti, anche Valinotti ce li ha. E li lo so. Ma li nasconde fra le pareti dello studio. Non li porta in giro, non li espone, non se ne serve né per sbalordire né per impietosire la platea... non opera inutili sondaggi. Il Piemonte rivive per opera di questo figlio fedelissimo...» e questi paesi che oltre al loro valore pittorico, hanno pure un valore documentario, sono dipinti con maestria calma, con una sapienza così consumata che esclude qualunque apparente bravura e, tanto meno, qualunque trucco».

Questo scriveva Alberto Savinio, pittore tutto metafisico, surrealista e cerebrale, che aveva sulla punta delle dita Kandinsky e Chagall, Braque e Miró; e Lionello Venturi, certo non sospetto di simpatie per le tendenze che Valinotti impersonava: «Ho sempre seguito con interesse, spesso con ammirazione la [illegible] pittura». Cose che per conto nostro ripetemmo varie volte, e ci piace confermare in questa ora triste. Il successo non gli mancò, dalle Biennali di Venezia alle Quadriennali di Roma. Opere sue sono in molti musei; e di lui resterà l'immagine di un [illegible] schietto e risoluto, di un artista coerente, fedele alle proprie idee, anche contro le redditizie mode.

mar. ber.

Il pittore Domenico Valinotti, in un «Autoritratto»

Per rifare la scena di un film accoltella al cuore il fratellino

Il tredicenne è in fin di vita - I due ragazzi giocavano al «braccio di ferro armato» - Il minore ha ceduto ed è stato trafitto dalla lama

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 ottobre.

Per ripetere una scena vista in un film «western», un ragazzo di 14 anni, Antonio Rocco, ha colpito con una coltellata al cuore il fratello minore Federico, tredicenne. Il piccolo è in gravi condizioni ma i medici sperano di salvarlo.

L'episodio è accaduto in via G. Alvino 15. La sera prima, in un locale del centro, i fratelli avevano visto un film d'avventure ed erano rimasti impressionati da una scena violenta, un «braccio di ferro» fra due uomini armati di pugnale: chi perde viene trafitto dal coltello del rivale. I ragazzi, entrambi studenti alle Tecniche, hanno voluto rifare la scena subito dopo il pranzo. Antonio ora appena tornato da scuola, Federico avrebbe dovuto andare a lezione dopo un'ora.

Essi si sono seduti ad un angolo del tavolo da pranzo, tenendo stretto ognuno un coltello da cucina e hanno cominciato la «sfida». Dopo qualche minuto, il minore non ha resistito ed ha piegato il braccio: il cedimento è stato così repentino ed improvviso che il fratello maggiore, teso nello sforzo, non ha saputo fermarsi in tempo ed ha piantato la lama fra la costole del fratello.

Alle urla di Federico, accorsi i genitori, il padre Roberto, rappresentante di commercio, e la madre Giulia. Il ragazzo che grondava sangue, è stato sollevato e trasportato all'ospedale degli «Incurabili». Dopo una trasfusione, i chirurghi hanno operato Federico. Il fratello, data l'età e le circostanze, è stato denunciato in attesa che l'autorità giudiziaria decida se rinviarlo a giudizio a piede libero o in stato d'arresto.

s. g.

a Torino, a Biella

maus

è la vetrina dell'eleganza

Per la Signora, l'Uomo, i ragazzi, Maus è il centro della confezione: dove si sceglie liberamente e si compera (nell'assortimento migliore e più completo di modelli, tessuti e colori) l'abito di stile e di gusto.

Le vetrine Maus Vi attendono con gli abili pratici e spigliati dei ragazzi: l'intero nuovo assortimento Facis junior per i primi giorni di scuola.

maus

Torino via Roma 343
piazza Statuto 24
via Nizza 150
via Monginevro 18
Biella via Italia 22

Maus
è un'azienda del Gruppo Finanziario Tessile

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La cuccagna»: una satira dell'Italia del «miracolo»

Altre *prime*: «Operazione terrore» e «Un tipo lunatico»

(Cristallo) — *La cuccagna* è il quarto film di Luciano Salce, e fin dal titolo vuol essere un ritrattino satirico dell'Italia d'oggi, specialmente riguardata dall'angolo economico del così detto «miracolo». Qui non v'è incomunicabilità, ma se mai il suo contrario: cento, mille mani si tendono alla bella diciottenne che «offresi» impiegata: il calore sociale di un Paese felicemente ammalato d'intraprendenza la avvolge e compenetra.

Filo conduttore della satira, Rossella è una ragazza della piccola borghesia romana, che ambisce a uno stato indipendente non tanto per bisogno quanto per evadere dalla famiglia, una famiglia insieme regolare e scombinata che trova la sua pace soltanto guardando la televisione. L'ottenuto impiego in una copisteria, per quanto modesto, le basterebbe; se troppe e troppo più allettanti offerte non le fossero fatte da casuali conoscenti a cui la sua bellezza non riesce indifferente. Sotto la propulsione del gallismo insieme del dulcamarismo italiano, ella diventa una foglia sbattuta in qua e in là da una tempesta di vacue promesse, per cui un giorno si ritrova «intervistatrice di inchieste di mercato», un altro «agente pubblicitaria», un altro «giovane di studio» di un avvocato senza clienti, un altro ancora modella di fotografie «artistiche» e così via, per una scala di giornaliere turlupinature in cui ci sono presentate altrettante facce della faciloneria nazionale, accettata da una bella presenza femminile.

Alla fine Rossella, che è già molto se ha salvato il suo onore in quei violenti zig-zag, sente tanta malinconia da pensare di uccidersi, e sceglie per compagno dell'ultima avventura un onesto giovane di sinistra, che col farle sistematicamente da guastafeste, le aveva in precedenza dimostrato la sua saggezza e il suo amore. Che i due scelgano come teatro del loro suicidio un campo di esercitazioni missilistiche dice già che il loro proposito non è serio, mentre il regista ne toglie opportunità per un facile *gag* antimilitarista. In faccia alla morte, Rossella e il suo compagno sentono di voler bene alla vita e ci ritornano in tutta fretta per offrontarla amorosamente uniti.

Per quanto garbato e spesso divertente, *La cuccagna* si risolve in una serie di annotazioni e di macchiette, in uno sfarfallio di spunti e di trovate, che ricondotti a un motivo troppo generico per far da pedale a tutti, impediscono al film di snodarsi; come invece si snodava, pur fra tanti scherzi, nella «Voglia matta» dello stesso regista. Qui Salce si è fidato troppo dei suoi estri parziali di osservatore e moralista; e come avviene spesso agli antologisti di se medesimi, non ha saputo fare una scelta rigorosa degli episodi, alcuni dei quali riescono o di dubbio gusto (la famiglia di Rossella) o intenzionali e confusi (lo studio dell'avvocato); e anche i più azzeccati, come il fasullo industriale del Nord e il toccante epilogo, non riescono a far dimenticare il tritume da cui sorgono. Sono sempre insomma sconsigliare le satire sfuse, senza un centro rabbioso. Oltre a questo, il regista si è un po' troppo scoperto nel suo impegno di «eccentricità», onde niente accade a questa ragazza, o le gira intorno, che non sia leggermente Ursio per i capelli o opportunisticamente deformato.

Con queste restrizioni, su un piano notevolmente inferiore alle pretese, *La cuccagna* è tuttavia un filmetto aspriano e piacevole, che ha indovinato, fra altre cose, la sua scorrente protagonista Donatella Turri, dalla non spregevole somiglianza con Audrey Hepburn. Il giovane cantautore Luigi Tenco, il vivace Umberto D'Orsi, e in minime dosi Tognazzi e lo stesso Salce, riempiono in parte il mutevole sfondo del film sceneggiato dal regista e da Luciano Vincenzoni.

(Vittoria) — *Operazione terrore* («Experiment terror»), prodotto e diretto da Blake Edwards, un regista sinora segnalatosi nel genere brillante («Operazione sottoveste», «Colazione da Tiffany»), è un buon poliziesco commerciale che riesce a tenere sospesi fino all'ultima inquadratura, quella in cui il criminale, motore della vicenda, viene finalmente acciuffato.

Ma ce n'è voluto. Il delinquente, di cui la polizia e le vittime non conoscono altro che il respiro asmatico, ha preso di mira una giovane impiegata di banca che vuole sua complice in una rapina, minacciandola, se ella rifiuta, di rifarsi sulla sorella di lei. La donna riesce a telefonare un tremante appello alla F.b.i. che mette in moto la sua poderosa organizzazione. Ma il furfante è astuto, e sfugge a tutti gli agguati tranne che all'ultimo. Glenn Ford è il puntuale segugio, Lee Remick la tremebonda eroina. **l. p.**

(Doria) - Prodotto da Walt Disney, *Un tipo lunatico* («Moon Pilot») è una colorita satirella in cui gli americani scherzano allegramente sui loro insuccessi spaziali.

Alla vigilia di andare in orbita intorno alla Luna, il capitano Talbot s'imbatte durante una licenza in un enigmatico donnino, ma quanto grazioso, che sembra sappia già tutto sulla sua missione. Eppure Lyrae — così si chiama l'affascinante ragazza — non è una spia, come per breve tempo sospetta Talbot e fermamente sostiene il controspionaggio, ma un'abitante di una lontana stella che vuole mettere in guardia il capitano da certi pericoli del suo viaggio lunare. Ci riesce così bene che non solo il volo ha un esito felice, ma addirittura si trasforma in un viaggio di nozze spaziale verso il pianeta di Lyrae.

Diretto con garbo da James Neilson, è un film lattemiele e tuttavia divertente e scacciapensieri. **vice**

L'eroina nella vita e sullo schermo

L'attrice Irina Demich (a sin.) e l'eroina della Resistenza francese Léonard Gille hanno partecipato a Londra alla prima del film «Il giorno più lungo» che rievoca lo sbarco alleato in Normandia. La diva ha ripetuto per la macchina da presa il gesto che la coraggiosa Léonard Gille aveva compiuto realmente vent'anni fa (Tel.)

La rivista inaugura la stagione dell'Alfieri

Rascel presenta in "Enrico '61,, cento anni di vita italiana

Dei due spettacoli che Garinei e Giovannini hanno allestito lo scorso anno, i torinesi hanno già applaudito Rinaldo in campo. Ed ecco ora, sull'onda delle liete accoglienze di Milano e di Roma, Enrico '61 che è andato in scena ieri sera al teatro Alfieri. Anche questa è una commedia musicale e, come il Rinaldo, ha portato la sua pietruzza alle celebrazioni di Italia 61. Garinei e Giovannini vi hanno infatti rievocato un secolo di storia, sul filo della lunghissima vita del cappellaio romano Enrico Venutti.

Una cavalcata, appunto. La trovata sulla scena dei bersaglieri di Porta Pia, con la quale essa prende l'avvio, è una nota di colore appena accennata: tanta discrezione rassicura, sin dall'inizio, lo spettatore sui modi che gli autori hanno tenuto per schivare, quasi sempre riuscendovi, le insidie della retorica e del luogo comune.

Con la partenza per il fronte del figlio di Enrico Venutti, tra ufficiali e crocerossine che fanno tanto «Addio alle armi», si chiude la prima parte, indubbiamente la più fusa e la più scorrevole. E si spiega, la materia era meno scottante di quella della seconda parte. Ma in questa, magari talvolta inesplicando o rallentandone il ritmo, Garinei e Giovannini hanno avuto il merito, e anche il coraggio, di ricordare che la nostra storia più recente non ci soltanto dal tango al boogie-woogie ma anche dai manganelli delle squadracce fasciste ai mitra dei rastrellatori nazisti.

A questo proposito, più che lo "sketch" dell'olio di ricino, in cui sono rare le cadute di gusto e tuttavia bastano a smorzare l'intensa e sincera drammaticità del testo, citerei piuttosto la «ballata dei ventanni» nella quale il lungo sonno degli italiani viene messo allo pagno sommessamente ma con ironica pudicia. Qui le risate, benché amare, ritornano frequenti come quelle a cuore più aperto della prima parte.

Naturalmente, il divertimento è moltiplicato dall'eccellente esecuzione. Mai prima d'ora, Rascel aveva avuto l'occasione di un copione così solido, così «scritto»; non se l'è lasciata sfuggire. Prodigandosi, ma senza strafare, nelle scenette, nelle canzoni e nei balli (la musica, piacevole, l'ha composta lui stesso) e lasciando cadere le scorie di una teatralità che non gli s'addice, ha dato forse la migliore prova della sua carriera sfoggiando la perfezione nelle strofette denunziatrici (ah, il ricordo di Petrolini) o con le arguzie dolcemente malinconiche di un orologio centenario.

Accanto a lui, ricordiamo una Scandurra in gran forma, un Gino Latilla sorprendentemente disinvolto come attore, un intonato Luciano Melani; le lunghissime gambe dell'affascinante Gloria Paul, quell'ottima attrice che è sempre stata Clelia Matania, Ombretta De Carlo, autentica rivelazione, e ancora Aurora Banfi, Pierpaola Bucchi e il piccolo Figna, oltre alle belle «soliste». Ingegnose e suggestive nella loro semplicità le scene di Coltellacci (al quale si devono anche i bellissimi costumi) che scorrono su velocissimi tapis-roulants; azzeccate le coreografie di Beaumont, «rinfrescate» con gusto da Sergio Somigli. Pubblico assai folto e applausi per tutti.

a. bl.

«La cena delle beffe» è tornata sulle scene

Milano, 10 ottobre.

In serata di gala, ha avuto luogo oggi, al teatro Lirico la «Celebrazione nazionale benefica» con la rappresentazione de «La cena delle beffe» che da molti anni non veniva più data.

Ospiti d'onore alcuni tra i più acclamati interpreti de «La cena delle beffe» quali Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Valentina Cortese, oltre al regista Alessandro Blasetti. La regia dello spettacolo è stata curata da Maner Lualdi; interpreti principali Aldo Allegranza, Nino Besozzi, Rina Centa e Piero Faggioni.

CRONACA TELEVISIVA

Una drammatica storia ferrarese

Per una sera — rallegriamoci — non siamo stati costretti a subirci mediocrissimi telefilm importati dall'estero, ma abbiamo assistito sul secondo canale ad un telefilm italiano, girato dalla nostra tv e ricavato dal racconto di un autore italiano contemporaneo. Il racconto era «Una lapide in via Mazzini», incluso nelle «Storie ferraresi» di Giorgio Bassani, il noto autore de «Il giardino dei Finzi Contini».

La vicenda dell'ebreo Geo Josz, reduce dall'inferno di Buchenwald, è racchiusa in meno di quaranta pagine: ma è vasta, complessa, sottile sin quasi a sembrare tortuosa, e tragica, di una tragicità progressiva e sconvolgente. E' arduo esporla con minuzia senza cadere o nella banalità o nella confusione: si tratta in sostanza della «inadattabilità» di un uomo che torna nella sua città, Ferrara, dopo un'esperienza mostruosa quale quella dei campi nazisti di sterminazione: torna e non riesce a inserirsi in un mondo che istanto è profondamente mutato: egli è rimasto fermo a «prima», al tempo della sua giovinezza ed è quel tempo ch'egli cerca di ritrovare, disperatamente. Quando si sveglia — e il suo risveglio coincide con due coffoni assestati ad un ignobile spione fascista — riprende i suoi lacerati panni di reduce e narra a tutti, con disperata insistenza, le sue sventure e i suoi patimenti: ma ormai gli anni sono passati, la gente vuol soltanto dimenticare e lo considera un guastafeste, un lugubre esibizionista, un individuo da evitare. La città e Geo parlano in modo diverso, vivono in momenti diversi. Alla fine Geo sparirà, nessuno saprà più nulla di lui.

E' facile capire come sia stata dura l'impresa di trasformare tutto questo in spettacolo televisivo: quindi meritevoli di ogni elogio sono i riduttori Craveri e Ca' Zorzi, il cui lavoro (unitamente a quello del regista Mario Landi), è apparso senz'altro positivo. Il racconto, nel suo spirito ed essenza, è stato rispettato, ed è anche passato sul video — e questo è molto importante — con chiarezza, con pienezza, senza gravi omissioni o deformazioni; e si è persino cercato, inserendo continuamente brani del testo originale, di mantenere nel linguaggio dello spettacolo lo stile di Bassani. Certo — come ha osservato l'autore stesso nell'introduzione — le opere letterarie subiscono, nelle riduzioni, inevitabili ferite e sbucciature. Su taluni dettagli, su certe piccole aforzature, su talune frasi messe in bocca a questo o a quel personaggio, ci sarebbe da obiettare: la presenza del narratore (l'ottimo Giuffrè) era un po' troppo invadente; ed era realizzato in tono debole — attraverso alcune macchiette di caffè, a volte convenzionali — il rapporto che s'instaura fra lo straniato e dolente reduce e la città Ferrara con le sue vie, le sue piazze, le sue botteghe, il suo popolo e il suo cielo e il costante sottofondo della storia; un sottofondo affettuoso e reale che la trasmissione ha reso soltanto in parte. Ma qui si fanno sentire i limiti della tv che non può arrivare dove arriva il cinema in cui il dialogo uomo-ambiente trova un'autentica e approfondita possibilità di espressione.

Comunque, vogliamo ripetere e sottolineare che lo spettacolo, pur con difetti, è stato eccellente e persuasivo. Ferruccio De Ceresa ha dato al protagonista, con efficace intensità, smarrimento e strazio, e ricordiamo ancora Adolfo Geri, che era il simpatico zio partigiano; e il Tarascio, la Maresciachi e il Giori. Molto bello e suggestivo il commento musicale affidato alla tromba di Nunzio Rotondo, piena di melanconiche risonanze. **u. bz.**

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Augustus, Flora, Milano, - Ippodromo F. Testa (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo) - Teatro Carignano «La sua parte di storia» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera).

TEATRI E RITROVI

Alfieri stasera 21.15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano 21,25 T. Stab. prem. «La sua parte di storia» di Squarzina.
Teatro Stabile: 21.25 Teatro Carignano «La sua parte di storia» di Squarzina, regia di De Bosio.
Pro Cultura Femm. v. Cernaia. 11 ore 15 apertura Mostra «Dalle Varedo» (ingresso libero).

Alciane: Rivista «Gala di donne» ore 16.15 e 21.15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2», Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

Circo Darix Togni: 16.30-21.15 Madonna Campagna - Corso Grosseto, telefono 259.243.

Arapuleo (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Arapuleo Ristorante: corso Moncalieri 145, telefono 683-666.
Al Bagatelle Exarlato's Club Whisky à Gogo più, str. Cavaretto 2, t. 676-978; Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-822): ore 21 - I. Piero Fasano, cant. M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana 21 compl. Borgione.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini - T. Marinuci e Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21.15 Franco e i G 5.
Augustea Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno 21 orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellina 21 Compl. Montefiori. Dopo cinque Famiglia Turinese.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: 21 Whisky à gogo.
Fortino: 21 orch. Gimelli.
Gaudio: ore 16.30-21 Orch. Neva, canta Lidia Martorana.
Gay Sala: 17-21 Orch. Alraghi e i suoi Combos. Consum gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Mogo 21 compl. Nino Spano
Hobby Club Whisky Gogo Volta 8
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cialda Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-D'Andrea
Le Roi Dancing, v. Stradella 35: ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; festivi 16 e 21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21: Gianfy e il suo complesso.
Miroglio Bamby Danze ore 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 45): ore 21 Orchestra Crotta.
Principe: 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro: tutti gg. 16 e 21. Prossima aperi. nuovo salone
Whisky Notte, v. Golto ang. Pio V tel. 697.563: Tutte le sere ore 21.

Ches Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale del pittore americano James Grant. Or. 10-13 e 15-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Piero Bolla e Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

CIRCO DARIX TOGNI
Mad. Campagna - c. Grosseto tel. 259.243
Ore 16,30 e 21,15: IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via Magenta, 31
Il 14 ottobre si chiuderà la Mostra di
FRANCIS BACON

AUGUSTEO NUOVO
Via C. Battisti 3 ang. via Roma tel. 520.516
Ore 16 THE STUDENTESCO
Dal concorso «VOCI NUOVE» di Castrocaro, serata in onore di
ENRICO CAMPIA

TROCADERO
Via A. Doria 9 tel. 683.771
Ore 21 - Il Complesso
ENZO SALVATOR

LE ROI Dancing
Via Stradella, 8 - tel. 87.89.58
Ore 21 in «fronda d'oro»
EDDIE CARUSO
Tutti gg. scuola ballo gratuita
Autoparteggio privato

Club HOLLYWOOD Danze
Ogni «giovedì» serata lisima
CLUB DEGLI AMICI
Stasera ospite d'onore
RENATO 33

CLUB DANZE PRINCIPE
Arte e colori di Murano
in premio alle Vostre richieste a
VANNI CATELLANI
e al suo Musical Show

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione, Riparazioni, Casa di fiducia, *Tebolo*, via Po 2 - tel. 537-068.

AL NIRVANA
Via P. Amedeo, 20 bis
TULLIO ROSSINI
presenta
AMICI DEL TEATRO
Sorprese - Giochi - Attrazioni

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere, ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

Ristorante LA CIGALA
L'elegante locale della collina
Cavoretto - telefono 690.188
ORCH. FERRARONE
con la voce di
TONY D'ANGELO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 45.370
PRINCESS AMINA
PAUL e BRIGITTE
FREDIANI

GRAN BAR CENTRO
P.za Castello ang. v. Garibaldi
Prossima apertura
CENTRO CLUB
WHISKY À GOGO

ECHI SPETTACOLI

SALA APOLLO DANZE
Ore 21
TWIST CLUB
Gara di twist a votazione di pubblico - Coppa Apollo compl. *I Delfini* - T. Marinuci e Marisa d'Ambra e D. Galeandro

LE GRILLON DANZE - Nichelino
Ore 21: «CACCIA AL MOTIVO» Concorso a premi fra tutti gli intervenuti - Complesso T. 04

FORTINO DANZE
ORE 21 COMPL. GIMELLI
cant. *Elia Mari, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia.
Astor: «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, Dickinson, tec.
Corso: «La banda Casaroli» Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «La cuccagna» di Luciano Salce.
Doria: «Un tipo lunatico» di W. Disney, Tom Tryon, D. Saval, tec.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker.
Lux: «Quelle due» Audrey Hepburn, Shirley M. Laine, J. Garner.
Repsi: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, tech.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In film 14.05-16.10-18.15-20.20-22.30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston: «Le dolci notti» tech.
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, vastmancolor.
Torino: «Lo smemorato di Collegno Totò, Tarnilo, Macario, A. 10
Alessandra: «La signora dal cagnolino» I. Savina, A. Bialov.
Ama: «Lenzuola della vendetta» Marck Richman, M. Gabel.
Fiamma: «El Cid» scope tech. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page, Apert. ore 18, ultimo 22.
Hollywood: «I giorni contati» con Salvo Randone, V. Caprioli.
Moffo: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero-Canova-Giusto-Rosanera: 16.15 e 21.20. Vietato 18 anni. Film: «Chiamato 222 tenente Sheridan».
Massimo: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Metropol: «L'ombra della vendetta» M. Richman, Gabel, Ingr. 200
Orfeo: «I giorni contati» S. Randone, P. Ferrari, V. Caprioli.
Principe: «I giorni contati» S. Randone, P. Ferrari, V. Caprioli.
Statuto: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Adriano: «La frusta dell'Amazzone» Madison, Fleming, sc. tech.
Alcione: «La francese e l'amore» Rie. «Gala di donne» 16.15-21.15.
Algi: «Lui, lei e il nonno».
La Perla «Ecco Charlot» Chaplin.
Regina: «Furia bianca».

Astl: «Tom e Jerry nemici per la pelle» tech. Apertura ore 10.
Cravesana: «Grande spauratoria» tech., R. Conte, Vivica Lindfors.
Milano: «Strada della violenza» e «Ferragosto in bikini». Ap. 10.
Olimpia: «Avventura a Capri» col.
Pax: «Giustizia del coyote».
P. Nuova «Pannaggio al vertice» e «Nel blu dipinto di blu».
S. Felice: «Conte di Montecristo» scope, tech. L. Jourdan, Y. Furneaux, Spett. ore 16,30 - 21,30.

Esperia: «La guerra continua» **Giardino** Eichmann sicario diavolo **Modenna Rose** «Esecuzione al tramonto» I. Agar, Van Doren, col.
Rivoli: «Carovana coraggiosa».
S. Rita: «Il grosso rischio» sc. col Stephen Boyd, J. Green
Vinzaglio: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Araldo: «Gli allegri veterani» P. Freeman, J. Gable, Neil Neil.
Ellsee: «Pistolero di Laredo» con Robert Knapp, D. Davi.
Fréjus «Giovani cannibali» scope, tech., Natalie Wood, R. Wagner.
Nuovo: «Oro nella polvere».
S. Paolo: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.

Artisti: «Alla fiera per un marito» tech. scope, con P. Boone.
Belgio: «Mondo caldo di notte».
Cavallo: «Un pezzo grosso» con J. Robertson Justice, L. Philips.
Eridano: «Fuga Berlino Ovest».
La Salle: «Spadaccini della Serenissima» O. Welles, A. Tamiroff.
Orapa: «Ragazze per l'Oriente».
V. Veneto: «L'attentato».

Astra: «Mondo cane» tech. scope, regia di G. Jacopetti. Viet. min. 16
Bernini: «Un posto al sole» con Montgomery Clift, E. Taylor.
Ellisi: «Cavaliere solitario».
Massaua: «El Cid» scope, tecn. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page. Apert. 18, ultimo ore 22.
Ideal: «Quantrill il ribelle» con Steve Cochran, colori.
Star: «La monaca di Monza» con Giovanna Ralli, G. Ferzetti.

Aurora: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, N. Patrick.
Berscia: «Guerra segreta di Suor Katrin» L. Palmer, R. Lewis.
Chatillon: «Bombardamento alta quota» e «Canale della morte».
Edelweiss «Laura nuda» T. Milian
Eri-Due: «Maschera del demonio».
Falchera: «Ferragosto in bikini»
Fortino: «Lo scorticatore» Curd Jurgens, Maria Schell.
Lanteri: «Trafficanti Singapore».
Major Sangue e arena, Power, tec.
Nord: «I 4 bersaglieri» con Alberto Sordi e Mario Riva.
Palermo Vendetta gangster. Viet.
Un salotto apertura ore 15.
Sociale: «Sceriffo in gonnella».
Zenit: «Ferragosto in bikini» con Walter Chiari, L. Masiero, col.

Baretti: «Meticcia di fuoco» tech.
Cabiria: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, C. Brasseur, Sutor.
Colosseo: «Un scenario e mezzo» Danny Kaye, Dana Wynter, tech.
Continental: «Capitan Kidd» R. Scott, R. Britton, C. Laughton.
Fiera «Un marito per Cinzia Sophia Loren, Cary Grant, techn.
Italia «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Moderno: «Nostro agente all'Avana» e «Ultimo comanchero».
Nizza: «Tarzan e la donna leopardo» e «La scuola del delitto».
Piemonte: «Una vita violenta» F. Citti, S. Vergano, E. M. Salerno.
S. Carlo «Venia del Sud» Renato Salvatori, Claudia Cardinale.
Spezia: «Café Europa» E. Presley, tech. e «La frusta nera». Ap. 15.

Diana: «Baci in cima alle scale» tech. D. Mc Guire, R. Preston.
Doria: «Notti di Pietroburgo».
Luna «10.000 donne alla deriva».
Umbria: «Avventurieri tropici».

Alba: «Gli sterminatori» della prateria tecn. con Merrill.
Ambra «La mano vendicatrice» tec.
Apollo «Medico delle donne» con Gino Braniori, Franca Valeri.
Edera: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker.
Lucento «Rapina a mano armata»
Lutetia: «Hito Hito» tecnico.
Massola: «Alì mago d'Oriente»
Murialdo «Bassifondi del porto»
Pio XI (via Lucento 3): «Allenti alle vedette» in technicolor.
Splendor: «L'assassino si chiama Pompea» con Gina Brameri.

La Ferrati per «La Celestina» vince il premio San Genesio

Milano, 10 ottobre.

Il Premio San Genesio per la migliore interpretazione teatrale femminile è stato assegnato a Sarah Ferrati. L'attrice è stata la protagonista de «La Celestina» messa in scena dal Teatro Stabile di Torino.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5.30: **Città del Vaticano**: apertura del Concilio Ecumenico.
15.—: **Telescuola**: terza classe.
16.—: **Il tuo domani**. Rubrica di suggerimenti ai giovani.
17.30: **Per i ragazzi**: Chissà chi lo sa - Programma di indovinelli a cura di Cino Tortorella.
18.30: **Telegiornale**.
18.45: **Non è mai troppo tardi**. Corso di aggiornamento culturale.
19.15: **Concerto sinfonico** diretto da Gabor Otrás. In programma il concerto per violoncello e orchestra di Virgil Thomson. Solista Giuseppe Selmi.
19.45: **La tv degli agricoltori**.
20.30: **Sport**.
20.30: **Telegiornale**.
21.05: **Carello era retro**.
22.—: **Arturo Benedetti Michelangeli** suona la sonata in si bemolle minore op. 35 di Chopin.
22.30: **Prenotazione dei primi sei mottei di Canzonissima 1962**.
22.45: **I comici tristi**: Chaplin, Keaton, Lagdon.
23.15: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: **«Una pelliccia di visone»** film diretto da Gianco Pellegrini. Interpreti: Giovanna Ralli, Paolo Stoppa, Franco Fabrizi, Roberto Risso.
22.40: **Telegiornale**.
23.05: **Giovedì sport**.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; Musica; 8,20: Dalla Basilica di San Pietro in Roma: rito di apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II; 12,35: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il tapo in discoteca, a cura di D. De Paoli; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto del complesso «I Musici»; 18,10: Incontri con la musica leggera; 19,30: La comunità umana; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Parata d'orchestre; 21: Andromaca, di J. Racine; 22,30: Musiche di G. Lulli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Selvini; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: New York-Roma-New York. Programma scambio di canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,20: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.
13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ritmi e rumori; 17: Punto transatlantico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Le bellissime; 22: Cantano Les Compagnons de la chanson; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Paura e speranza dell'uomo moderno; 19: Musiche di A. Berg; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. M. Leclair; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Panorama dei festivals musicali; 22: Dibattito su «Il cinema sovietico fra stalinismo e libertà»; 22,45: Orsa Minore: La nuova poesia, di I. Aichinger.

OGGI al CORSO
STREPITOSA «PRIMA»
del film che vi farà rivivere le
ALLUCINANTI, INDIMENTICABILI, FEROCI, SPIETATE ORE
delle nefande imprese de «La banda Casaroli»

Per la sua drammaticità e suspense questo film
DEVE ESSERE VISTO DALL'INIZIO
VIETATO MINORI ANNI 18

OGGI - LUX - OGGI

AL REPOSI
continuano con successo le repliche de:
IL RIPOSO DEL GUERRIERO
con BRIGITTE BARDOT
Franscope - Eastmancolor - Distribuz. INCEI FILM

ARISTON

le dolci notti

IDEAL
2ª SETTIMANA

AUGUSTUS

AMBROSIO
3ª SETTIMANA
LEONE D'ORO
ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
cronaca familiare

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-036

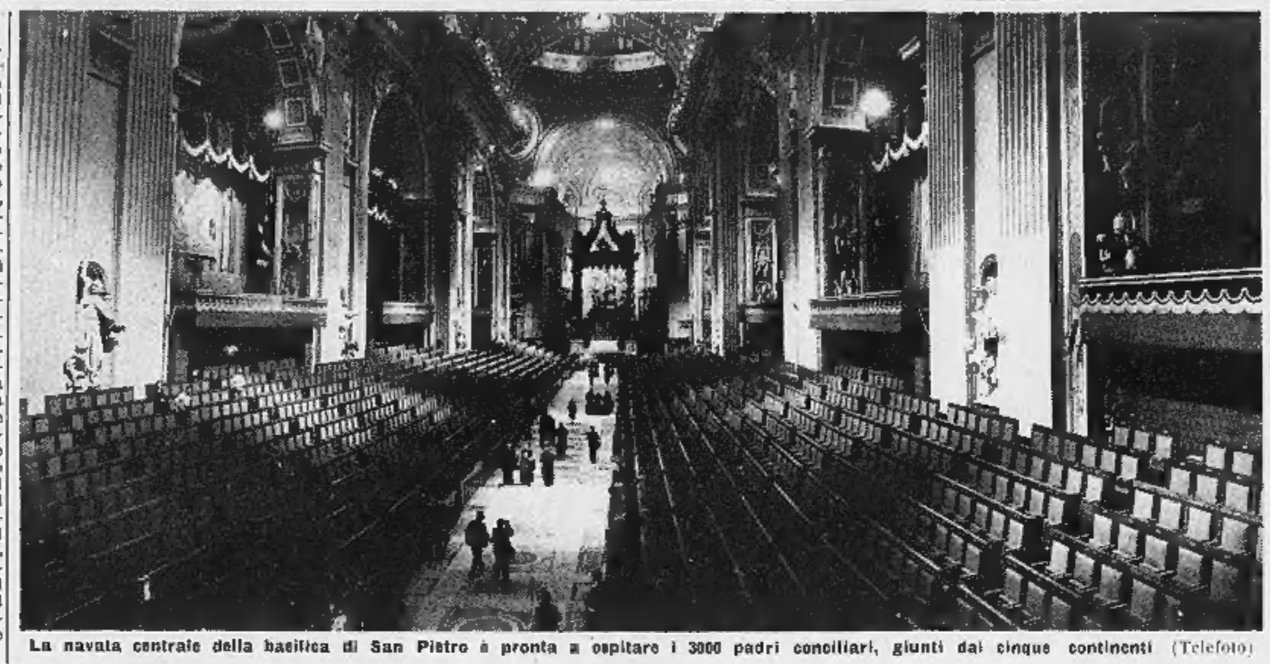
LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

ITALMARKET
IMPERMEABILI

Secondo un cerimoniale che si tramanda nei secoli

Oggi tremila vescovi in San Pietro per la solenne apertura del Concilio

La scena sarà trasmessa alle 8,30 dalla tv in ripresa diretta - Fino a tarda notte sono continuati ad arrivare i «Padri conciliari» dall'estero: a Fiumicino è sceso un vescovo giapponese senza documenti d'identità; alla stazione Termini è arrivato un vescovo negro affamato e senza un soldo - Altari e cappelle eretti negli alberghi - Altri annunci pubblicitari in latino: una banca dice d'aver istituito «peculiarem mensam argentariam»



La navata centrale della basilica di San Pietro è pronta a ospitare i 3000 padri conciliari, giunti dai cinque continenti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 ottobre.

«Il sorgere del sole la mattina degli 8 dicembre fu annunziato alla città di Roma col rimbombo dei cannoni del Castello Sant'Angelo. Il benché sorgesse coperto da fosche nubi che si scioglievano in pioggia dirotta, nondimeno la copia degli accorrenti, sino dal primo romper del giorno, alla Basilica vaticana era tale, che verso le 7 ore del mattino già tutto il mezzo del vastissimo tempio era stipato di popolo, contenuto a pena dalle milizie che a più battaglioni occupavano la navata centrale, l'atrio e la scala regia. Il trascorrere poi delle cerrozze, che da tutte le vie sboccavano nella immensa piazza era sì continuo, che rendea simiglianza di un perpetuo e lontano rumoreggiare di tuono. Verso le ore 8, quando le rappresentanze del clero secolare e regolare di Roma si schieravano per accogliere il Concilio, tutta la grande navata di mezzo e le laterali rigurgitavano di tale calca, che non parea la basilica potessa contenerne maggiore, ed i cleri stentavano di molto ad aprirsi un varco fra tanta fitta di popolo d'ogni lingua e nazione...»

E' la cronaca data dalla «Civiltà Cattolica» per l'inaugurazione del Concilio Ecumenico Vaticano I e sono parole che domani non sarà necessario variare molto per riferire dell'inaugurazione del Vaticano II. Anche oggi la pioggia è dirotta e fa temere per domattina le stesse fosche nubi, ma la copia degli accorrenti e la calca saranno minori di novantatrè anni fa, e il quadro della cerimonia, salvo probabilmente un minor numero di battaglioni e di cannonate, salva la sostituzione delle carrozze con le automobili, apparirà domani sostanzialmente uguale.

Per ora, anche stasera, continua a Roma il flusso di Vescovi e Arcivescovi, e alla Stazione Termini e all'Aeroporto di Fiumicino, grandi anticamere del Concilio, ecclesiastici in abito da *clergyman*, prelati *in longis*, cardinali in cappello ricamato, adorno di cordoni e di nappine, costituiscono la grande maggioranza dei viaggiatori in arrivo.

Arriva l'arcivescovo di Rubaga, mons. Joseph Kiwanuka, l'arcivescovo di New York, card. Francis Spellman, il vescovo di Alcosh, Ablahad Sana, l'arcivescovo di Kirkuk, Rafael Rabban, il vescovo di Acora, Andraus Sana, il patriarca di Babilonia, Paolo Secondo Scheiccho, l'arcivescovo di Bassorah, Joseph Gogue, il vescovo di Ahaneay, mons. Alcides Mendoza Castro. Arrivando presentano, non sempre regolari passaporti, ma spesso documenti di genere improbabile, o carte scritte in lingue indecifrabili anche da parte degli interpreti più accorti. Arriva un giapponese, che non ha nulla nella borsa che valga ad attestare non diciamo il suo grado o la sua dignità, ma la sua stessa identità personale; e sorride serafico benedicendo i poliziotti di frontiera.

I poliziotti di frontiera lo credono sulla parola, anzi si fanno dire dai suoi accompagnatori giapponesi come si chiami e da dove venga, e sulla fede della dichiarazione collettiva gli compilano una carta di ammissione, come ad un ospite di riguardo che si trovi di passaggio in Italia. Problemi protocollari di questo genere, delicatissimi, che arrivano a implicare astruse sottigliezze, sono risolti da un *Comité d'accueil* straordinario, costituito sotto la presidenza dell'ex ambasciatore Leonardo Vitetti.

Arriva da Parigi mons. Paul Etoga, vescovo residenziale di Mbalmayo, nel Camerun, affranto ed affamato. Riuscito a stento a raggranellare nella sua diocesi i soldi per un biglietto aereo di classe turistica dall'Africa a Parigi, giunto a Parigi gli restava il denaro appena sufficiente per arrivare a Roma in treno, seconda classe. Fatta l'ultima spesa, non ha potuto comperarsi niente da mangiare per due giorni e viene affidato in consegna alla pia istituzione della *Peregrinatio romana ad Petri sedem*, creata per assistere i pellegrini poveri, che lo rifocilla, difatti, e lo avrà ospite per tutto il tempo del Concilio. Per il ritorno in Camerun, a suo tempo, mons. Paul Etoga si affiderà alla Provvidenza.

Come lui, anche altri Padri conciliari, originari, in genere, di terre di missione in Africa e in Asia, o di remote, desolate diocesi dell'America meridionale, erano ospitati dalla fondazione della *Peregrinatio romana*, in conventi, in ospizi religiosi, in modeste pensioni presso San Pietro, in piccoli alberghi affittati senza limiti di tempo e per tutta la loro capacità recettiva, sicché clienti laici vi mancheranno per un pezzo e per un pezzo resteranno preclusi agli umili turisti: «Preghiamo Iddio — dicono alcuni albergatori — che il Concilio finisca a primavera, quando il turismo ricomincia, per non vederci abbandonati dalla clientela tradizionale».

Sono alberghi che hanno assunto in questi giorni un aspetto nuovissimo. In ognuno di essi è stato allestito per lo meno un altare perché, mattino o pomeriggio, i vescovi ospiti possano celebrare la Messa a domicilio. Altri, meglio attrezzati, si sono forniti di una cappella, in tutti si è diffusa una atmosfera di quieto raccoglimento e sono stati, in quasi tutti, soppressi i bar che spacciano alcoolici.

Continua intanto ad avere fortuna la lingua latina. Dopo l'annuncio dato l'altro giorno in latino da una impresa di autonoleggio della possibilità di noleggiare *«novae automobiles quacumque amplitudine omnibusque numeris absolutae etiam sine raedario»*, anche cioè senza l'autista e senza l'obbligo di percorso minimo (*«sine numere minimi itineris circumvehendi»*), oggi una Banca di interesse pubblico avverte i Padri conciliari di aver provveduto ad istituire *«peculiarem mensam argentariam apud additiciam gracurationis sedem quae eorum necessitatibus inserviat»*; un'altra succursale della stessa banca *«quae cum ad petrinam basilicam forum prope adiacent»* viene altresì raccomandata, per la sua comoda vicinanza alla piazza San Pietro.

Se queste sono le premesse profane, turistico-logistiche, della sacra cerimonia di domani, i preparativi liturgici sono stati definiti e consegnati dal un documento solenne del prefetto delle cerimonie apostoliche (*«Ordo ac caeremoniali praesertim S.R.E. excerptus Concilii Oecumenici celebrandi in sacrosanta Basilica Vaticana Jussu Sanctissimi Domini nostri»*, eccetera) dove è previsto che la cerimonia comincerà alle otto e mezzo di domattina con l'uscita dal portone di bronzo del corteo che accompagnerà il Papa in San Pietro dopo il lunghissimo e lentissimo giro di benedizione attraverso la piazza. Vestiti gli abiti liturgici, il Papa si recherà nella Cappella Paolina seguito dai soli cardinali: dopo una preghiera e dopo il canto dell'inno: «Ave Maris Stella», il Papa in sedia gestatoria inizierà la processione composta dai dignitari pontificî, dai prelati, dai tremila vescovi e conclusa dal collegio di tutti i cardinali.

Rientrato finalmente nella Basilica, il Papa siederà sul soglio eretto sulla tomba di San Pietro e sotto il baldacchino del Bernini, e assisterà alla Messa celebrata dal cardinal decano Eugenio Tisserant. Seguirà la professione di fede del Papa e dei tremila Padri conciliari, si canteranno litanie, l'inno «Veni Creator» e altre preghiere propiziatorie.

Si canterà in latino e in greco per significare l'unità dei riti della Chiesa Una, e poi il Papa pronuncerà l'allocuzione, impartirà la benedizione, chiuderà la cerimonia.

Vittorio Gorresio

Vacanze nelle scuole nella sola città di Roma

Roma, 10 ottobre.

La solenne cerimonia d'apertura del Concilio Ecumenico sarà trasmessa alle 8,30 per tv in Eurovisione; il collegamento con l'America avverrà attraverso il satellite artificiale Telestar.

Nelle scuole della sola capitale in mattinata vi sarà vacanza; i dipendenti di tutti gli uffici pubblici sono dispensati dal recarsi al lavoro se intendono assistere alle cerimonie.

I rapitori del vice console agirono armati di pistole?

Nuova minaccia di morte al giornalista che liberò Elias

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 ottobre.

(g. m.) La posizione dei rapitori del vice console spagnolo Isu Elias potrebbe aggravarsi se venisse accertato che essi agirono armati. Stamane sono state recuperate nella darsena di Porta Genova due pistole che sarebbero state usate dai giovani antifranchisti per compiere il loro clamoroso gesto.

Subito dopo essere state liberate, il dottor Elias aveva dichiarato ai giornalisti che i suoi rapitori non avevano armi e che si erano sempre mostrati molto gentili nei suoi confronti. Ai carabinieri, però, un anonimo aveva segnalato che uno studente amico del Pedron aveva gettato nelle acque della darsena di Porta Genova due pistole, una «P. 38» e una «Beretta».

Stamane, il colonnello Mantarro con l'aiuto di un sommozzatore è riuscito a recuperare le due rivoltelle che sono state affidate agli agenti della polizia scientifica per il rilievo di eventuali impronte digitali.

Le due pistole potrebbero però essere state gettate nella darsena da qualcuno che mira ad aggravare la posizione dei giovani implicati nel rapimento. Questa ipotesi sarebbe rivalorata dal fatto che alla polizia e ai carabinieri giungono segnalazioni d'ogni genere da parte di sconosciuti: il più delle volte le informazioni si sono rivelate infondate. L'ultima, quella relativa alle armi, dava particolari che i carabinieri stanno ora vagliando: il misterioso informatore infatti, asserisce che uno degli studenti armati era Vittorio De Tassis, tuttora latitante, e l'altro Giovanni Battista Novelli, arrestato lunedì scorso a Verona. Poche ore prima della liberazione del vice console, le pistole sarebbero state consegnate ad un altro studente che le portò a Milano: temendo di essere scoperto, costui se ne sarebbe sbarazzato, gettandole nelle acque della darsena. I carabinieri avrebbero già individuato quest'ultimo studente e lo starebbero interrogando.

Si apprende intanto che al giornalista Nino Pulejo che liberò il diplomatico spagnolo è giunta stamane una seconda lettera minatoria a firma di una «Federazione anarchica». Nella missiva, scritta a mano a caratteri minuti, il giornalista viene accusato di aver tradito la causa dei rapitori e lo si mette in guardia affermando che morirà entro domenica prossima. La lettera è stata consegnata alla polizia.

In serata una trentina di studenti di scuole medie si sono radunati davanti al consolato spagnolo di via Arberlo, per manifestare contro il governo franchista. Il corteo è stato subito disperso dalla polizia che ha fermato due giovani. Essi sono stati rilasciati dopo qualche ora.

Ore 21
TELEVISIONE

Ore 21: mettetevi in poltrona davanti al televisore. Godetevi un'ottima trasmissione con IRRADIO, la visione che incanta. Ve lo meritate.

GARANZIA TOTALE

IRRADIO
la visione che incanta

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
ALLA FILIALE FIAT di Corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300; garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ample facilitazioni di pagamento.

LA GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 86 - TELEFONO 44-977
ANNUNCIA UNA IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
dal 16 al 20 corrente
Curiosità ed oggetti per regalo - Mobili italiani, francesi, inglesi ed olandesi del '700 e dell'800 - Sopramobili di gran gusto - Lampadari artistici ed una raccolta di tappeti orientali antichi che interesserà i collezionisti e gli amatori d'arte. Le signore sono invitate a scegliere i tappeti di loro interesse durante i giorni di esposizione che precedono l'asta.
ESPOSIZIONE dal 6 al 15 corr. alle ore 10-13 - 15-20 - 21-23
Direttore d'Asta
BERGOGLIO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7208 14-3-43)

Piena luce sull'orrendo delitto di Lentate sul Seveso, in Brianza

Fu ucciso a letto dalla moglie e dal suo amante l'operaio rinvenuto cadavere presso una riserva

La coppia ha confessato: arrestati e denunciati per omicidio premeditato - La vittima (39 anni, padre di quattro figli) fu soppressa a colpi di pietra mentre dormiva - Poi gli assassini rivestirono il corpo martoriato e lo gettarono lungo un sentiero - Volevano simulare un incidente della strada

Gli assassini di Mario Giorgetti portati al carcere. La vedova, Claudia Lanzani, di 31 anni, e il suo amante, Pasquale Guerrera, di 25, si coprono il volto (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 ottobre.

Abbiamo sotto gli occhi alcune foto della signora Claudia Lanzani che ieri alle 16 seguiva in lacrime, distratta dal dolore, sostenuta per un braccio da un'amica, la bara del marito Mario Giorgetti. Pallida, sconvolta, piangeva e si torceva le dita disperata; pregava, invocava il nome del marito; era l'espressione più pura e patetica del dolore. Quella stessa signora, oggi, è accusata d'avere ucciso il marito. Questa mattina alle 5, dopo dieci ore di interrogatorio, ha confessato il delitto, commesso insieme con l'amante Pasquale Guerrera. Un'ora dopo egli è stato arrestato, e a sua volta ha confessato.

Il primo segno del dramma si ebbe domenica mattina. Un contadino che alle 5 si recava a messa alla chiesa di Lentate, percorrendo un sentiero che si diparte dalla provinciale per Mariano Comense e fiancheggia una riserva di caccia, scoprì il cadavere del lucidatore di mobili Mario Giorgetti di 39 anni abitante a Lentate con la moglie Claudia Lanzani di 31 anni e quattro figli.

Sulla testa erano state notate alcune contusioni che facevano pensare all'urto di un «cane» di fucile; fu ritenuto che il Giorgetti fosse stato ucciso a colpi di calcio d'arma da fuoco. In una perquisizione compiuta in casa sua i carabinieri rinvennero reti e altri oggetti adatti alla caccia di frodo, fra cui una pistola ad aria compressa che i bracconieri usano contro i fagiani.

Il cadavere era stato rinvenuto in una riserva. Logico sospettare un delitto compiuto da bracconieri che avessero scambiato il Giorgetti per un guardacaccia meritevole d'una dura lezione.

L'autorità giudiziaria ordinò intanto l'autopsia, che fu eseguita lunedì dal prof. Cavallazzi, dell'Istituto di Medicina legale di Milano. Oltre alle fratture del cranio il perito settore riscontrò contusioni alle gambe, all'addome in corrispondenza del fegato, e lesioni interne. Quest'uomo — fu detto — è stato investito da un'auto e sbalzato sul sentiero. Ma come mai la motoretta era intatta sul ciglio della strada? La spiegazione fu che il Giorgetti fosse stato travolto mentre, sceso dalla motoretta, stava attraversando.

Ma l'autorità giudiziaria non era convinta. Ordinò una superperizia al prof. Tommasini, che il noto traumatologo eseguì ieri. I risultati furono precisi per il magistrato che dirigeva l'inchiesta. La morte del Giorgetti, nelle risultanze del prof. Tommasini, era stata prodotta da almeno quattro colpi d'una grossa pietra vibrati con estrema violenza. Un referto illuminante.

I carabinieri cominciavano già ad avere qualche dubbio. Sul luogo dov'era stato rinvenuto il cadavere del Giorgetti era stato trovato uno di quei foglietti di controllo che le guardie notturne lasciano sul posto della visita. Corrispondeva a quello del corpo di vigilanza al quale apparteneva Pasquale Guerrera, di 25 anni. Costui era da alcuni mesi amante della signora Lanzani, ora vedova Giorgetti.

Ieri pomeriggio si svolsero i funerali del povero Giorgetti. Dieci carabinieri in borghese erano stati mescolati alla folla. Avevano il compito di sorvegliare la vedova. Le lacrime, i singhiozzi e il dolore disperato ai carabinieri non parvero autentici. Alle 18 Claudia Lanzani fu invitata in caserma. Cominciò l'interrogatorio. «Durissimo» e «cuore di pietra» sono le definizioni che di lei sono state date dagli inquirenti. Accusata del delitto, per dieci ore resistè, negando con fermezza. Questa mattina alle 4 ha ceduto. Era stanchissima, pallida, sfinita... «Sono stata io a uccidere mio marito» disse. Ma continuò a mentire, e per salvare l'amante accusò di complicità tre sorelle, due delle quali da tempo ammalate, assolutamente incapaci di vibrare colpi di pietra. Ammise la complicità del Guerrera quando chiaramente le fu detto che da sola lei non poteva aver ucciso il marito.

Sentimentalmente parlando, Claudia Lanzani ha avuto una vita piuttosto turbinosa. Dei suoi numerosi amanti, da anni le era rimasto un funzionario comunale. Egli contribuiva largamente al mantenimento della famiglia, non soltanto di tasca sua ma anche facendole attribuire gli assegni familiari che non le spettavano. Il marito sapeva, ma tollerava trovando nella relazione della moglie il proprio tornaconto.

Nel maggio scorso Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera si conobbero in casa d'un fratello di lui; qualche giorno dopo ebbero il loro primo incontro amoroso. Egli seppe della relazione col funzionario comunale, e le impose di troncarla. A sua volta costui le ordinò di smetterla col nuovo amante: «Se no ti taglia i viveri e racconto tutto a tuo marito». La reazione del Guerrera fu questa: «Io quello lo sistemo con un paio di schiaffi, e poi penserò anche a tuo marito». Qualche giorno dopo fu studiato un piano per liberarsi del Giorgetti.

Sabato pomeriggio, infatti, il Guerrera noleggiò una macchina a Milano e la parcheggiò nei pressi di via Corridoni, abitazione dell'amante. Quella sera il Giorgetti rincasò alle 21,30, cenò, rimase a guardare la televisione, poi andò a letto. La moglie si coricò a sua volta, fu prodiga di baci e carezze; l'uomo si addormentò profondamente. La porta di casa era aperta, i tre figli maggiori — Rinaldo di 10 anni, Smeralda di 9 e Miriam di 7 — lei li aveva mandati dalla nonna; aveva tenuto con sé Wilma, di 3 anni, addormentata in un lettino nella stessa camera dei genitori.

Alle 2,30 della notte Claudia fu svegliata da un tonfo e da una scossa al letto. L'amante era entrato, aveva vibrato un primo tremendo colpo alla testa del Giorgetti addormentato. Al colpo egli si sollevò, ma un altro lo raggiunse, mentre la moglie lo teneva fermo per le braccia. In quattro colpi il Guerrera lo finì. La bimba non s'era svegliata. Egli avvolse il cadavere in un tappeto, lo caricò sulla macchina, lo buttò in quel sentiero della riserva. Tornò a prendere la motoretta del Giorgetti e gliela lanciò addosso per simulare l'investimento, poi la rimise in piedi sul ciglio della strada.

Intanto la donna lavava pavimento, lenzuola e materasso inzuppati di sangue. Tutto sembrava in ordine quando i carabinieri sono andati questa mattina a perquisire la casa. Ma dentro la federa lavata, la lana era ancora impregnata di sangue.

Dopo la sua confessione, i carabinieri sono andati a prendere il Guerrera. Lo hanno trovato che svolgeva il suo regolare servizio di vigilanza. Arrivato in caserma ha confessato a sua volta. Il tappeto e la pietra sono stati ritrovati nel cespuglio dove egli li aveva nascosti, e questo particolare è il sigillo della duplice confessione. I due complici sono ora chiusi nel carcere di Monza, denunciati per omicidio premeditato.

Giuseppe Faraci

Claudia Lanzani in gramaglie ai funerali del marito

ESPERTI VENDITE
FIBRE ARTIFICIALI SINTETICHE

La nostra Società è una industria di importanza nazionale. Con questo annuncio intendiamo acquisire la collaborazione di persone che abbiano una esperienza approfondita nella vendita delle fibre artificiali e sintetiche.

Le mansioni da svolgere sono quelle di collaboratori diretti dei nostri Capi Servizi vendite.

Nel corso di incontri preliminari di carattere riservato verrà concordata una retribuzione che tenga conto delle capacità ed esperienza possedute. E' comunque previsto un inquadramento iniziale in prima categoria.

Preghiamo le persone interessate di voler inviare una nota biografica a
PUBBLICITA' STAMPA 114 - MILANO

La Ditta STEFFENINO-ARREDAMENTI
di WALTER STEFFENINO
DIFFIDA
aziende omonime a fregiarsi della dizione
«STEFFENINO»
nei confronti della Clientela e Case Fornitrici italiane ed estere potendo tale denominazione depositata contraddistinguere solo l'antica fabbrica di mobili d'arte per arredamenti con sede e studio **Architettura Arredamenti** in:
Via Pinelli 1 - TORINO - Telefono: 489-662/489-663

È vero, il tappeto non si macchia!

Polymer / Gruppo Montecatini

Il brutto tempo non è più nemico dei vostri tappeti! Perchè quando i tappeti sono di Meraklon non assorbono le macchie e si possono lavare o smacchiare con tanta facilità. Tappeti che non sbiadiscono, non si ammaccano, durano anni e anni per rendere la vostra casa sempre più bella, accogliente, comoda.

Meraklon è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

abiti, calze, maglieria intima, coperte, tappeti, tessuti da arredamento, filati da aguglieria devono portare l'etichetta numerata "Meraklon" Chiedetela sempre: è una garanzia di qualità

226

Meraklon®

una fibra forte e leggera

Registered

Rivenditori tappeti Meraklon — **TORINO** Ditta Mario Sezzano - corso Matteotti, 39 — **TORINO** Ditta **AVIGDOR** - via Mazzini, 42

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sola per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altra similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATOIOI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, solidrici elettriche, ogni tipo. Sittur, via Nizza 32, Torino, telefono 651-237. 612

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Spator, via Cigna 5, telefono 431-612. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Chino 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cacciatto, via Mogadiscio 6. Telefono 890-754. 833

CERCASI lavoro presso ditta 40 kmm. conto lavorazione. Telefonare 35-892.

DISPONENDO MAHDOOPERA LEGGERA LOCALI ET CAPITALI ESAMINEREI PROPOSTE LAVORI ADATTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3210 — TORINO ». A88422

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondie, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Farma 1, telefono 289-983. 233

MACCHINE lavorazione legno curve, cornicioni. Scassa, via Gioanna 2, telefono 652-514. 1121

MACCHINE lavorazione legno varie assortimento, lunghe intestature, Busso, via Papacino 4, telefono 518-110. 351

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio manualeschi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONISSIMA cediamo attrezzature tessilcotta, ottimo affare. Telefonare ore ufficio 689-831. A87361

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno-meccaniche tedesche. Mallet, telefono 527-201. 895

OFFICINA artigiana attrezzatissima per lavori di fresatura in genere, accetta lavori di piccole grandi serie. Tel. 753-479.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe intestazioni. Busso, via Papacino 4, Torino, telef. 518-110

SERIA ditta cerca lavori duraturi in ferro, possibilmente in serie. Telefonare 756-280. A87965

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuttoli 32, telefono 874-646.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valra, via Perugia 46. 26505

VENDESI segheito Kiler, affilatrice, due torni automatici P.R. 32,25, dentatrice micron, filettatrice. Telefonare 734-249.

VENCONSI macchine semi-automatiche. Telefonare 293-822 ore lavoro.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termoisolanti saldo pareti, impermeabilizzanti ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-459. 447

ARTIGIANO accetta lavori torneria. Telefonare ora pasti 755-835.

DECORIAMO alloggi, ville, locali industriali, cortili e scantinati. Telefonare 527-414. A88447

ESEGUIONSI restauri alloggi servizi, lavori edili ogni genere. Telef. 240-165.

LABORATORIO artigiano elettromeccanico avvolgimenti, montaggi esegue lavorazioni. Tel. 251-674. A87854

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche quelli con cambiali scadute. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 12, telefono 40-372. 1135

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-131.

A Torino commercianti cercano socio persona vendita pane, latteria, torrefazione, bar, cartoleria, giornali, alimentari primaria. Telefonare 791-617.

A 40 km. da Torino statale Savona cedesi, per ritiro commercio, albergo-ristorante avviatissimo. Telefonare 689-890 ore pasti. A87372

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima lavorazione, 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 598-490. 808

AFFARONE cedo laboratorio calzature con macchinario zona commercialissima. Telefonare 798-194. A87103

AFFARONE torrefazione dolciumi bar analcoolico modernissimo, fronte mercato, chiusura serale, festiva, affitto 30.000 , mobili familiari cedo. Chiaretti, corso Chieri 3, telefono 890-984.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 50-032, CONCEDE PRESVITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

APPORTANDO 3.000.000 riservianmo 200.000 mensili dando possibilità controllo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino », oppure telefonare 282-426. A87541

APPREZZANDO capitale esperienza commercio avviato ufficio Immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ». A87561

ARGENTERIA, oreficeria avviatissima, centralissima (via Roma) con, senza merce, cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Torino ».

AVVIATISSIMA pendice 10 camere, risolvente ottima posizione, S. Bartolomeo Cervo cedesi. P. Ama, via Aurelia, S. Bartolomeo Cervo (Riviera Fiori).

AVVIATO laboratorio cartotecnico centrale con annessa cartoleria cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A86516

AZIENDINA editoriale avviata, associerebbe persona con modesto capitale. Telefonare 524-976. 87386

BAR superbmobili, avviato, adiacenze cinema, adatto 2 persone, eventuale alloggio, spese minime, causa maternità urgo cedere. Permutasi. Telef. 293-937.

BAR trattoria alloggio signorile adatta famiglia cedesi 2.800.000. Tel. 741-382.

BAR unico nella zona lavoro . Telefonare 293-920.

CAUSA malattia cedesi o cambiasi con alloggio cartoleria, merceria, vicinanza scuola, licenze disponibili, con alloggio. Telefonare 690-741. 28753

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciante Valsesia acquisterebbe vendere azienda? (Eventualmente) discretissimamente! 14690

CEDESI alimentari. Telefonare 757-430 zona S. Rita. A85036

CEDESI avviato negozio centrale abbigliamento femminile motivi salute anche permutandolo con alloggio quattro-cinque vani. Telef. 63-677, ore ufficio.

CEDESI causa malattia primario negozio argenteria oreficeria Venezia largo reddito, intermediari, assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ». A87113

CEDESI direttamente caffè esportazione in casa nuova, ambientazione modernissima. Telefonare 390-832.

CEDESI merceria vicinanze Mirafiori, affitto 27.000 negozio e alloggio. Telefonare 663-290. A87260

CEDESI occasionalissimo negozio calzature con alloggio zona commerciale. Telefonare 798-194. A87104

CEDO profumeria avviatissima 2.000.000 trattabile. Telefonare ore pasti telefono 730-582. A86534

CEDO rivendita pane e alimentari avviatissima, ottima sistemazione famiglia 3-4 persone pratiche, alloggio, richiesta 6 milioni 500.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 594-413. A88296

CENTRALISSIMO pasticcio posizione eccezionale macchina cappelletti vent'anni stesso proprietario, lavoro garantito, cedesi 6-600.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ».

CERCASI gerente per nuova latteria. Telefonare 890-103 dalle 16 alle 20.

CERCASI socio apportando capitale 5 milioni ingresso liquidato lungo genere profumerie, ottima possibilità sviluppo. Telefonare 527-915. A86278

COMMERCIANTE titolare importante azienda cerca capitale 20.000.000 rimborsabile due anni, maggior sviluppo azienda. Pubblicità Lasiond & P., Savona.

ESPORTAZIONE vini, liquori, gelati, cedesi. Telefono 268-027 ore 8-10.

IN incantevole isola siciliana turisticamente attrezzata offresi gestione ovvero fitto nuovo attrezzatissimo albergo sul mare. Indirizzare richieste e informazioni: Natale, Casella Postale n. 360, Palermo. A84107

INTERESSANTE, pratico brevetto bellello ripiegabile, facile costruzione cedesi. Telefonare 593-021. A86240

ITALFIOI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Minimi, premiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modestia.

LATTERIA trentennale, it. 25b giornalieri, gelateria, analcoolici, no cucina, causa malattia, cedo. Telef. 519-546.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritaglio, cedonsi. Cavalliere, Saluzzo 21. 194

NEGOZIO calzature, valore 4.000.000, bloccasi 2.000.000, licenza trasferibile. Telefonare 787-087. A88115

OFFICINA meccanica acquisterei ovvero associarei disponendo capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

PASTIFICIO grandioso cedesi 1.500.000 cessionali, rimanenza lunga dilazione. Telefonare 276-008. A88850

PENSIONE redditizia concedesi gestione famiglia competente, cauzione 500.000. Telefonare 510-843. A89401

PER motivi salute cedesi quotata impresa impianti telefonici ed elettrici, sicuro reddito, volendo possibilità grande sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ». A88518

RISTORANTE zona Valentino cedesi causa malattia. Telefonare 60-264.

RIVENDITA pasticceria confetteria arredamento nuovo, zona passaggio, cedesi. Telefonare 278-901. A87271

TABACCHERIA alloggio locata 1.100.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ». A88559

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). B17

A VIA Spano 6 int. 2, vendesi ultimo alloggio due camere servizi termo bagno, esentasse, libero. Visibile 15-18.

A Grugliasco vendo casetta cinque camere garage attiguo, vicinanze corso Francia, lire 8.000.000. Telef. 259-076.

A piccola, media industria vendo terreno con strade, scarizi, settecento metri corso Grosseto, minimo 5000 mq. Telefonare 48-152 415

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, BORGO DE UMBERTO 3. 331

ABBISOGNANDOVI acquistare vendere, interpellate senza impegno, antico ufficio commerciale Campra, telefono 767-514.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTASI in montagna, vicino Torino, fortissimamente importante, 20 alloggetti indipendenti con 2 sale piano terra ant stabile con 30-40 camere più 2 saloni e servizi completi. Offerte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 9296 — Torino » A87364

ACQUISTEREBBE privato, casetta per reimpiego capitali, 25-30.000.000. Riferire: Acchiardi, telefono 547-374.

ACQUISTO contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-403. 28708

ACQUISTO terreno 500-1000 mq. e casetta barriera Milano. Telef. 21-207.

AFFARONE centro San Paolo vendo negozio angolare sette vetrine diecimilioni metri, mutuo. Telefonare 580-324.

APPARONE! Imperdibilissimi tre alloggi due negozi zona S. Paolo casa nuova, vendo in blocco 27.000.000 o frazionando Rossin, S. Donato 12, telefono 487-055. 416

AFFARONE. Rivoli vendesi terreno residenziale mq. 3400. Telef. 950-835.

AL ponte Isabella; alloggio prevalliare in palazzina, 6 locali, doppi servizi, autorimessa, giardino. 17.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLE Torrette, presso nuovo Ippodromo, terreno mq. 500, adatto palazzina. Vendesi 6000 mq. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano, tutto stuccato, vendo. Telefonare 759-014. 688

ALLOGGETTO camera cucina servizi, Unione Rosetta 499, vendesi affittato 3.600.000 più mutuo. Telef. 774-

ALLOGGETTO nuovo, ammobiliato, vendesi libero oppure forte reddito. Telefonare 553-803 804

ALLOGGI in nuova costruzione Settimo Torinese, 2 vani servizi vendonsi. Telefonare ore pasti 677-634. A88450

ALLOGGETTO S. Rita, camera cucina servizi, vendo. Telef. 677-630 ore 19-21.

ALLOGGI signorili quattro cinque camere doppi servizi terrazzi panoramici, mutuo, necessisre, vendonsi. Strada Val Padana 52, ore 16-18. A86333

ALLOGGI 1-2 camere negozi vendonsi con senza mutuo nuovo stabile corso Ortigiana 374. Visita 14.30-16.30. Telefonare 591-260.

ALLOGGIO nuovissimo, Santa Rita, camera, tinello, cucinino, cantina, ed ai piani, vendesi. Telef. 388-668. 45-920.

ALLOGGIO palazzina signorile centrale piano rialzato 7 camere tripli servizi giardino garage, adatto anche ufficio, con possibilità ingresso separato vendesi. Bricherasio 7, visita pomeriggio.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, vendesi libero 5.500.000. Visibile 14.30-17 via Pinelli 50. A87722

ALLOGGIO 4 camere servizi, paraggi Italia '61, vendo. Telefonare 676-126.

AMPIA villa collinare, soleggiata, panoramica, vari arrecati, mq. 9000 frazionabili, alto vario utilizzazioni, causa trasferimento vendo. Telefonare 631-782.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare esposizione levante pimonte casa signorilissima, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 647-184.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino. Pontevecchio 9 bis-11

APPARTAMENTI signorili piccolinari 4-7 camere. Tre chilometri centro. Tabacchi 44, 839

(Continua a pag. 19)

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO e TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ — GENOVA — (N. 38) Genova 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di polvere per preparare due tavole - Idrolitina - prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Oleta Pescatello all'esame del Laboratorio Provinciale di Chimica risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE"

UFFICIALE SANITARIO

PIEDI SUDATI

bruciori, arrossamenti e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'efficacissima « Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI » che rinfresca, deodora, asciuga, neutralizza i cattivi odori e regola la traspirazione. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

AGIP S.p.A. assume

50 PERITI INDUSTRIALI MECCANICI E 50 GEOMETRI

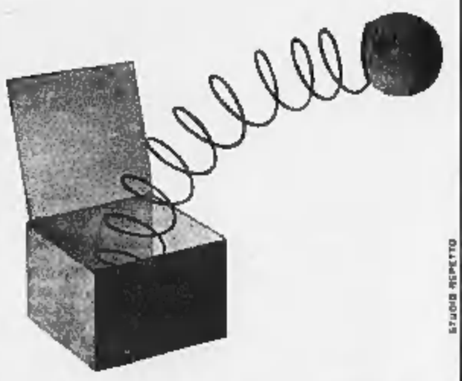
DA IMPIEGARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO

I CANDIDATI VERRANNO SCELTI IN BASE:
AI TITOLI DI STUDIO
AD UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE
E DOVRANNO
NON AVERE PIÙ DI 30 ANNI
ESSERE LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI
AVERE BUONA ESPERIENZA DI LAVORO
E BUONA CONOSCENZA DELLE LINGUE
INGLESE O FRANCESE

Le domande in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre p. v. e riportare: Generalità e indirizzo un curriculum degli studi e del lavoro svolto e specifica menzione della conoscenza delle lingue inglese o francese

Indirizzare a:
AGIP - Servizio Relazioni col Personale
Viale dell'Arte, 72 - ROMA
Ai candidati ammessi alla valutazione preliminare verrà inviato avviso di convocazione e saranno rimborsate le spese di viaggio.

da **vagnino** sempre c'è **l'ultima novità**



STUDIO RISPETTO

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. H. e Prof. W. Melinelli (A. P. 12660 - 18-12-41)

CALZATURE UOMO - DONNA
VIA LAGRANGE 8
GAIDANO

Mancano da casa da sei mesi: sono stati rapiti da agenti stranieri?

Scomparsi da Trieste due fidanzati «inventori» d'una formula per missili

I giovani, di 33 e 32 anni, sono studiosi di chimica e matematica - Avrebbero ideato un propellente di nuovo tipo - Trovati in una cassetta di sicurezza un contratto con uno Stato estero per la vendita della scoperta e un assegno di mezzo miliardo di lire - La coppia aveva profuso tutto il patrimonio nelle ricerche

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 10 ottobre.

La scomparsa di due fidanzati triestini — Mario Doplicher, di 33 anni, e Corinna Gualdani, di 32 — avvenuta in circostanze misteriose nell'aprile scorso, ha fatto scoprire una strana vicenda di cui si parla soltanto oggi, dopo l'apertura di una cassetta di sicurezza presso la sede triestina del Banco di Roma.

Nella cassetta, fatta aprire dalla madre del Doplicher alla presenza di un magistrato, di un avvocato e di un notaio, sono stati trovati un testamento fatto dal giovane e un contratto relativo ad alcune trattative intercorse a Lugano fra il Doplicher e i rappresentanti di una nazione straniera — chi dice il Canada, chi l'Inghilterra, chi la Francia — per la cessione di una formula di un nuovo tipo di propellente per missili. Nella cassetta sarebbe stato anche rinvenuto un assegno della Banca d'Italia per mezzo miliardo di lire, intestato a Corinna Gualdani. L'esistenza dei cinquecento milioni corrisposti ai due fidanzati è stata confermata dal legale nominato curatore del Doplicher dopo la scomparsa. La somma è stata accreditata da un'industria britannica presso un istituto bancario al nome di Corinna Gualdani, come compenso per la cessione di un brevetto. L'accreditamento risale ad un anno fa. Il particolare fa supporre che alla prima invenzione ne abbia fatto seguito una seconda, forse ancora più importante, e che la scomparsa dei due fidanzati sia da mettere in relazione alla nuova scoperta.

Pare che della vicenda si stiano occupando il controspionaggio e l'Interpol. Le indagini sono coperte dal massimo segreto. Non è stato possibile avvicinare le persone direttamente interessate: del due fidanzati non si sa nulla da sei mesi; la madre del Doplicher si trova in Germania, ad Ansbach, presso Norimberga, in casa del genero, un ufficiale americano, Sutter, appartenente alle forze statunitensi in Germania. I genitori della Gualdani si trovano in una città della Toscana, loro terra natale. Il padre della giovane è un ferroviere in pensione, che ha prestato sempre servizio a Trieste. Corinna era nata in questa città.

Corinna Gualdani è una studentessa fuori-corso in chimica e Mario Doplicher ha frequentato per alcuni anni la Facoltà di fisica presso l'Università di Trieste. Tutti e due sono conosciuti come persone di notevole intelligenza, studiosi appassionati di matematica, fisica e chimica. Alcuni professori universitari, interrogati sulla possibilità che essi abbiano ideato un propellente di nuovo tipo, si sono dimostrati scettici, ma non hanno escluso tale possibilità. Secondo voci che corrono a Trieste i due avrebbero scoperto un carburante in grado di bruciare anche in assenza di ossigeno. Pare che la formula sia stata trovata da Corinna Gualdani: il fidanzato l'avrebbe aiutata a concretare la scoperta. Il padre della ragazza sarebbe stato al corrente della invenzione ed avrebbe speso tutti i suoi risparmi — più di una decina di milioni — per rendere possibile a Corinna di continuare le ricerche. Il Doplicher non ha mai parlato a nessuno dei suoi esperimenti. Soltanto una volta disse ad un amico che tra non molto sarebbe stato ricco al di là di ogni immaginazione. In un'altra circostanza, a un impiegato del «Banco di Roma», egli aveva mostrato un piccolo quaderno, dicendo: «Qui dentro c'è qualcosa che vale un milione di dollari». Pare che in due anni, il giovane abbia speso tutto il patrimonio lasciatogli dal padre, case e terreni, per un valore di almeno cento milioni.

Non si conosce dove sia finito tutto questo denaro: si sa soltanto che una minima parte di esso è stato investito in tre imprese commerciali a Trieste. Risulta che il Doplicher prima della scomparsa aveva firmato numerose cambiali per alcuni milioni; gli effetti andarono in protesto e furono ritirati dalla madre, che dispone ancora di una certa fortuna. Molti ritengono che il giovane e la sua fidanzata abbiano speso gran parte del loro denaro in viaggi, contatti con studiosi stranieri, materiali ed esperimenti riguardanti la presunta invenzione. E' comunque assodato che il Doplicher viveva una vita ritirata e per nulla dispendiosa. Per alcuni anni, egli era stato un attivista comunista, ma da qualche tempo, pur non rinnegando le proprie convinzioni, si era ritirato dalla vita politica attiva. Pare che anche Corinna Gualdani nutrisse simpatia per i partiti di sinistra.

Mario Doplicher era partito l'11 aprile scorso da Trieste sulla sua «1400» nera, con la madre e la sorella: doveva accompagnarle in Germania. Lasciata la sorella ad Ansbach dal marito, madre e figlio si fermarono a Lugano, dove il giovane ebbe alcuni contatti con una banca svizzera. Poi tornarono verso Trieste. Giunti a Mestre, il Doplicher disse alla madre che doveva andare a Milano per affari urgenti e importantissimi. La madre proseguì da sola per la sua città e da allora non ha più rivisto il figlio. Dopo qualche giorno partì anche la fidanzata del giovane, Corinna Rese ai suoi che Mario la chiamava a Venezia per cose urgenti. Prese il treno e scomparve.

I familiari non sanno neppure se i due fidanzati sono ancora vivi. Secondo i parenti, essi sarebbero stati rapiti da agenti stranieri che vorrebbero costringerli a rivelare la loro scoperta. La «1400» nera sarebbe stata trovata abbandonata in Austria.

Secondo alcune voci i due si troverebbero oltre oceano, o addirittura in Russia. Ma sono congetture. Di certo per ora v'è soltanto che i due sono scomparsi dalla circolazione; che il Doplicher ha dilapidato il patrimonio paterno ed ha lasciato nella cassetta di sicurezza di una banca il proprio testamento e alcuni documenti circondati da un rigorosissimo riserbo.

L'ultimo cenno di vita che si è avuto da Mario Doplicher è stata una lettera indirizzata ad una signora di Trieste alla quale egli doveva del denaro e nella quale il giovane la tranquillizzava, lamentandosi poi della «disonestà del mondo». La lettera è stata spedita dalla Germania, ad Ansbach, dove risiede la sorella. Poco prima di sparire, il Doplicher aveva confidato ad un amico: «Ho la sensazione di essere sorvegliato».

Una terza persona che era molto vicina al Doplicher si è resa irreperibile. Si tratta di un ex giornalista comunista, Mario Vusconi, amico del giovane studioso. Nessuno sa dove si trovi il Vusconi, alla cui ricerca si sono posti sia i giornalisti che lo stesso curatore del Doplicher. Si ritiene che l'ex giornalista possa sapere qualcosa sulla scomparsa del Doplicher e della fidanzata, o sulle preoccupazioni ed i timori che turbavano il giovane.

u. a.

Mario Doplicher, 33 anni, scomparso con la fidanzata

Dramma nella notte in aperta campagna presso Pinerolo

Giovane madre cacciata di casa dal marito vaga sotto la pioggia e si fa decapitare dal treno

Il cadavere, trovato ieri mattina sulla linea Torino-Torre Pellice, è stato identificato dopo ore di ricerche La suicida, ventiquattrenne, abitava a Piossasco con il consorte e un figlio di 4 anni - Martedì sera l'uomo l'avrebbe sorpresa con un amico - Dopo una scenata, egli la riportò in moto nell'abitazione dei genitori di lei

Paola Ramonda, di 24 anni, la donna che si è fatta decapitare dal treno, e Pietro Manavella, di 25, il marito

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 10 ottobre.

Una giovane donna cacciata di casa dal marito dopo un violento litigio è corsa a gettarsi sotto il treno, facendosi decapitare. Per incontrare la morte ha percorso sotto la pioggia quattro o cinque chilometri, lungo una strada di campagna, di notte. Il suo corpo è stato riconosciuto solo questa sera, dai fratelli: si chiamava Paola Ramonda, aveva 24 anni ed era sposato con l'agricoltore Pietro Manavella di 25. Abitava con lui a Piossasco, in via Piave 11; aveva anche un bambino, Franco, di quattro anni, che viveva un po' con loro e un po' con i nonni, Francesco Manavella e Luigia Martini, in regione Cascinetto di Piossasco.

La tragedia è scoppiata ieri sera all'improvviso, ma maturava da tempo. Non era un matrimonio felice; Paola e Pietro si erano sposati il 28 dicembre del 1957, e Franco era nato tre giorni dopo, il primo gennaio. Paola era allora una ragazza diversa dai suoi tre fratelli (due maschi e un'altra giovane) che abitavano assieme ai genitori (Giuseppe e Caterina Ramonda-Ruatta) in una cascina di Ponte Borgiattino, dove fanno ancora i mezzadri.

Non voleva più essere contadina, e aveva infatti trovato lavoro presso il Feltrificio Subalpino, di Piossasco; i suoi erano venuti da queste parti molti anni fa, dopo avere lasciata un'altra cascina a Villafalletto in provincia di Cuneo, dove Paola era nata. La giovane era stata la prima, in famiglia, a usare il rossetto per le labbra e lo smalto per le unghie, con i soldi che guadagnava al Feltrificio amava comparirsi vestiti eleganti, che la facevano sembrare una cittadina.

In realtà, quando stamattina il suo corpo decapitato è stato visto da un agricoltore della frazione Martini di Piscina, il signor Smeriglio, steso di fianco ai binari che passano tra le poche case della frazione, all'altezza di via Scalenghe, non ha sospettato un attimo che la donna fosse una del posto. Era troppo curata. Paola aveva posato il collo sui binari, stendendosi bocconi sulla massicciata. Le ruote dell'accelerato, partito da Torino alle 6.05 e diretto a Torre Pellice, le avevano tranciato di netto il capo, ma il tronco e le gambe erano rimasti intatti.

Il signor Smeriglio è andato alla stazione di Piscina, e di qui al municipio, dove ha anche il peso pubblico; al titolare del peso, Felice Lasagno, ha raccontato quello che aveva visto; sono stati avvertiti i carabinieri di Buriasco e il medico condotto di Piscina, dottor Gilio. Sono subito iniziate le indagini per identificare la salma; ma è stata la notizia del ritrovamento del cadavere pubblicata da Stampa Sera a mettere i parenti di Paola in sospetto.

Così si è conosciuta la storia di Paola Ramonda, del suo infelice matrimonio e della sua tragedia. Ieri sera Pietro Manavella aveva sorpreso — a quanto si è saputo — la moglie in compagnia di un ragazzo di diciotto anni. Da tempo il marito sapeva che la condotta della moglie non era impeccabile. Lavorava, teneva in ordine la casa, voleva bene al bambino: ma certe voci lo avevano avvertito che qualcosa non andava. Si facevano nomi, luoghi, circostanze.

Ieri sera Pietro Manavella ha sentito di non poterne più; ma non ha fatto gesti clamorosi. I due hanno litigato, i vicini li hanno uditi mentre si scambiavano reciproche accuse, poi li hanno visti uscire insieme. Pietro ha accompagnato la moglie dai genitori di lei (Ponte Borgiattino non è molto lontano da via Piave) e ha gridato ai suoceri: «Riprendetevela, non posso più tenerla con me», e se ne è andato. Non ci sono state lunghe spiegazioni, dopo che l'uomo è uscito; sono passati pochi minuti e Paola ha detto: «Gli passerà. Lo conosco bene. Adesso torno a casa e riformeremo la pace. Arrivederci».

Dopo un'ora la sorella ha avuto un sospetto e ha chiesto ai fratelli di recarsi in via Piave a vedere se Paola era davvero tornata dal marito. Ma non c'era.

Paola aveva camminato in direzione di Pinerolo e prima di arrivare al bivio di Cumiana aveva girato a sinistra, lungo un viottolo di campagna che conduce alla frazione Luisetti e poi alle Marsaglie, altra frazione di Cumiana. Aveva quindi proseguito per Martini di Piscina. E qui, infine, ha trovato quello che cercava.

g. d. c.

Irreperibili gli ex proprietari della banca fallita di Acqui

Confermato l'ordine di cattura per Alberto e Tommaso Gaino e Giovanni Sutto - Il liquidatore avrebbe accertato gravi irregolarità che potrebbero concretare il reato di bancarotta fraudolenta

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 10 ottobre.

Le voci di un grave provvedimento giudiziario a carico degli ex amministratori della Banca Sutto e Gaino di Acqui sono state oggi confermate: è stato emesso ordine di cattura nei confronti dei due titolari, Alberto Gaino di 68 anni, e Giovanni Sutto di 38, e del procuratore legale, il quarantenne Tommaso Gaino, figlio di Alberto. I tre sono irreperibili, e per il momento l'ordine di cattura non ha potuto essere eseguito dai carabinieri, che nella serata di lunedì scorso si erano presentati alle loro abitazioni.

Dato il segreto istruttorio, non è possibile conoscere i capi di imputazione. Si è appreso tuttavia che negli scorsi giorni il liquidatore della banca, prof. Ignazio Cerri, ha presentato all'autorità giudiziaria un'ampia relazione documentante l'attività della banca e dei suoi amministratori, e la consistenza dello stato attivo e passivo. E' facile intuire che il magistrato dalle esposizioni del prof. Cerri, deve avere riscontrato operazioni illegali nell'operato dei titolari e del procuratore dell'istituto privato di credito, operazioni che, costituendo violazione del Codice penale, hanno portato alla grave decisione.

Uno dei capi di accusa potrebbe essere, secondo indiscrezioni, quello di bancarotta fraudolenta. L'ordine di cattura ha seguito di poche ore la presentazione delle conclusioni a cui è giunto il liquidatore, che certamente qualcosa deve essere in precedenza trapelato, allarmando gli interessati che hanno potuto allontanarsi, ed evitare, almeno fino a quest'oggi, l'arresto.

Dove i tre si siano rifugiati è difficile stabilire. Il commendator Alberto Gaino è stato notato in Acqui ancora nella mattinata di lunedì, mentre il figlio, che dopo il *crack* aveva trovato occupazione presso una impresa edile torinese, non si è più visto in città da parecchio tempo. Ultimamente sembra fosse a Pinerolo.

Giovanni Sutto infine, che era diventato rappresentante di commercio, sembra abbia ricevuto durante il suo giro di affari la notizia allarmante. Non è da escludere che nei prossimi giorni, su consiglio dei loro legali, essi decidano di costituirsi. In special modo il Sutto, che dopo il dissesto aveva ripetuto di essere stato una vittima degli avvenimenti, potrebbe ritenere più utile alla sua posizione presentarsi spontaneamente.

La notizia che dalla vicenda si interessa l'autorità giudiziaria ha provocato allarme tra

Giovanni Sutto, di 38 anni

coloro che della banca sono debitori anziché creditori, di quanti cioè per le loro attività commerciali dalla «Sutto e Gaino» avevano ottenuto credito. Si teme che il magistrato ponga limiti ben precisi al tempo ad una richiesta di «rientro» dei capitali avuti in prestito.

f. m.

Un altro imputato s'è ammalato

Forse sospeso a Genova il processo Nicolay - Sfar

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 ottobre.

(n. b.) La malattia di un altro imputato minaccia di far rinviare a nuovo ruolo il processo per lo scandalo borsistico della società «Nicolay» e «Sfar». Mentre molte riserve sono avanzate dai difensori a proposito del caso dell'accusata Laura Feola costretta in una clinica milanese da un intervento chirurgico) si affaccia alla ribalta un caso analogo: quello del geometra Marco Bollea, di Saluzzo, già amministratore della «Sfar».

Ieri l'imputato era rimasto assente. I suoi difensori avevano accennato, genericamente, ad una indisposizione. Stamane gli avvocati Ugo Maria Failla ed Enrico Ciurlo hanno arricchito il fascicolo dei certificati medici con la documentazione che il Bollea è stato colto da paralisi. Le sue condizioni sarebbero serie. Il processo proseguirà domani.

Sospetti casi di "polio" in due Comuni del Canavese

Ricoverati due bimbi di San Maurizio: non erano stati vaccinati - Altri due piccoli colpiti a Mathi dove è stato chiuso temporaneamente l'asilo-nido

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 10 ottobre.

L'insidia della poliomielite si sta manifestando in questi giorni in due comuni della provincia di Torino. A S. Maurizio Canavese si sono registrati due casi: i colpiti sono una bimba di dieci anni, figlia di mezzadri residenti a Cascina Morris, ed un piccino di pochi anni appartenente a una famiglia di agricoltori di Borgata Ceretta. Risulta che i bimbi non erano mai stati vaccinati. Attualmente si trovano ricoverati all'ospedale a Torino.

Nel comune di Mathi altrettanti sospetti hanno indotto, nel volgere di pochi giorni, a far ricoverare in osservazione presso ospedali torinesi cinque bimbi maschi e femmine. In paese si afferma che erano stati tutti vaccinati. Per tre di essi, comunque, la diagnosi ha poi escluso tassativamente la presenza della polio. Una bimba è già stata rimandata a casa. Rimangono gli altri due per i quali, pare, permangono ancora i sospetti di forme poliomielitiche, quanto meno a decorso benigno.

L'asilo-nido di Mathi è stato temporaneamente chiuso e i suoi locali, come quelli delle scuole elementari, sono stati disinfettati.

g. c.

La denuncia dell'on. Danieli sulle sofisticazioni di vino

Roma, 10 ottobre.

A proposito della denuncia mossa dall'on. Danieli contro i F.lli Muselli, unici proprietari della Società Castelvini di Castelsangiovanni, circa sofisticazione di vino, i F.lli Muselli dichiarano che essi producono esclusivamente vino genuino, tale riconosciuto attraverso i continui controlli effettuati dal Servizio Repressioni Frodi e dalla Guardia di Finanza, che deve esservi stato un errore nelle informazioni assunte dall'on. Danieli.

Chiesta l'assoluzione del sindaco al processo per la "rivolta" di Livorno

Uguale domanda il P. M. ha fatto per il vice sindaco e per il segretario del pci - Proposta la condanna per gli assessori, i consiglieri comunali e i rappresentanti sindacali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Il P.M. al processo per la «rivolta» di Livorno ha chiesto, al termine della sua requisitoria, l'assoluzione per insufficienza di prove per il sindaco prof. Nicola Badaloni, per il vice-sindaco Sirio Carlesi e per il segretario del partito comunista Nelusco Giachini. Assoluzione per non aver commesso il fatto per il fratello del sindaco Luca Badaloni, redattore del giornale *Il Paese*; perdono giudiziale per tutti gli imputati di minore età; condanna degli assessori e consiglieri comunali nonché dei rappresentanti sindacali a tre mesi di carcere per aver partecipato ad una adunata sediziosa e per inottemperanza all'ordine di scioglimento impartito dalle autorità; condanna di tre imputati ritenuti responsabili di blocco stradale, rifiuto di scioglimento e adunata sediziosa a tre anni e tre mesi di reclusione; condanna di 12 imputati a 2 anni e 8 mesi per blocco stradale; ed infine la condanna di 100 imputati a tre mesi di carcere per aver partecipato all'adunata sediziosa.

«Nel corso dell'istruttoria dibattimentale non sono assolutamente emerse prove o testimonianze che potessero accertare la responsabilità del sindaco di Livorno e dei suoi più vicini collaboratori in ordine alle accuse di oltraggio addebitate loro — ha spiegato il P.M. dottor Valeri — accuse che d'altro canto sono in netto contrasto con il comportamento che le autorità della città di Livorno hanno tenuto nel corso degli incidenti avvenuti nell'aprile del 1960. Questo il motivo per il quale nei loro confronti non è stato possibile accertare le responsabilità».

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Valeri, al quale è stato affidato il compito di sostenere l'accusa in questo delicato processo che si celebra a Roma, ha impostato la requisitoria in maniera oltremodo razionale. «Nei giorni 18 e 19 aprile 1960, gli incidenti avvenuti a Livorno furono privi di qualsiasi rilevanza — ha affermato il dottor Valeri — mentre il 30 e il 21 avvennero gli episodi più gravi. In realtà si esagerò da entrambe le parti, sia da parte dei paracadutisti, che si "sbracciarono le cinture" che dei cittadini, che non ritennero di cambiare strada. Comunque gli episodi più gravi avvennero dopo il ritiro dei militari dal centro. Ora anche se una certa animazione sarebbe stata giustificata, non altrettanto giustificati possono essere gli atti di violenza che seguirono e che ebbero per oggetto le forze di polizia. Ecco perché la legge deve essere applicata, nei confronti di coloro che la violarono».

g. g.

Estratto un ago piantato nel cuore di una bimba

L'intervento eseguito a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 ottobre.

Un ago da cucire della lunghezza di quattro centimetri è stato tolto con un delicato intervento chirurgico dal cuore di una bimba di cinque anni, Daniela Sensi, abitante a Prato. L'operazione, durata un'ora è stata eseguita dal prof. Ennio Muntoni, primario dell'ospedale di San Giovanni di Dio.

Nel pomeriggio di ieri la piccola Daniela stava cucendo un abitino per la bambola. Ad un certo momento si è appuntato l'ago nel grembiule e si è alzata per accendere la luce. Nell'eseguire il movimento ha urtato contro il muro e l'ago le si è infilato nella carne, ha forato il polmone, il mediastino, il pericardio andandosi a fermare nel miocardio in corrispondenza del solco antrio-ventricolare.

La bambina, piangendo, ha mostrato ai genitori la ferita ed essi l'hanno accompagnata all'ospedale di Prato, dove i sanitari, eseguite le radiografie che hanno individuato il punto preciso in cui l'ago si trovava, consigliavano il trasferimento della piccina all'ospedale di San Giovanni di Dio. Poco dopo le tredici di oggi il prof. Muntoni ha eseguito il delicatissimo intervento riuscito felicemente. Fra pochi giorni la piccola Daniela potrà lasciare l'ospedale.

g. c.

Imposta unica del 15% sui premi dei concorsi tv

Roma, 10 ottobre.

Il Consiglio dei ministri ha oggi approvato un disegno di legge col quale, in analogia a quanto previsto in materia di concorsi pronostici sportivi, si provvede ad istituire un'imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radio-televisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione delle imposte di R.M. e complementare relative ai premi stessi.

Il contributo si concreta in una ritenuta del 15 per cento sul valore nominale dei premi, che l'organizzatore dello spettacolo radio-televisivo o della manifestazione ha l'obbligo di effettuare all'atto della consegna del premio per poi versare l'importo all'erario.

Viene, inoltre, precisato che, qualora al vincitore vengano consegnati beni diversi dal denaro, il loro valore rappresenterà il corrispettivo del premio al netto dell'imposta.

Muore schiacciato nell'autocarro che piomba di notte su un camion

L'incidente a Santhià - Altri tre autisti feriti - Pioveva a dirotto: uno dei veicoli è sbandato sull'asfalto viscido

(Dal nostro corrispondente)

Santhià, 10 ottobre.

Un autista è morto e tre sono rimasti feriti in uno scontro fra due camion a rimorchio, accaduto questa notte sulla strada fra San Germano Vercellese e Oropa.

Uno degli autocarri, di proprietà della ditta Chiusoli di Bologna, era guidato da Alfredo Vanini, di 48 anni, che aveva come secondo autista Luigi Macchiavelli, quarantenne, entrambi bolognesi. Il secondo camion, della ditta Marta di Aosta, aveva come autisti Angelo Foletto, di 30 anni, e Gabriele Costa di 27, residenti ad Aosta.

I due camion si sono scontrati mentre stavano incrociandosi. Erano l'uno e un quarto di notte e in quel momento pioveva a dirotto. La strada è molto stretta: è probabile che uno dei due veicoli sia sbandato sull'asfalto viscido e abbia invaso l'altra corsia. L'urto è stato violentissimo: gli autotreni si sono capovolti ai margini della strada, e i conducenti sono rimasti prigionieri nelle cabine di guida.

I carabinieri di Santhià si sono subito recati sul posto al comando del maresciallo Bonetti, ed hanno cercato di prestare i primi soccorsi ai feriti. Per estrarre dai rottami gli autisti è stato però necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli, con carri-gru. Per il bolognese Alfredo Vanini non vi era più nulla da fare: era già morto con il torace schiacciato. Gli altri tre autisti venivano trasportati in autolettiga all'ospedale di Vercelli. Angelo Foletto ha riportato contusioni e probabile frattura della spalla sinistra; Gabriele Costa ferite multiple e stato di choc; Luigi Macchiavelli, compagno di viaggio del morto, è ferito ed ha ustioni di secondo grado alla gamba destra, colpita da un getto di acqua bollente schizzata dal radiatore.

Il traffico sulla statale è proseguito a senso unico alternato sino verso mezzogiorno, quando i carri-gru sono riusciti a sgomberare la strada. La salma del Vanini è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Santhià.

d. r.

Sono «legittimi» gli sconti sui medicinali per le mutue

Roma, 10 ottobre.

Gli sconti sui prodotti farmaceutici in favore degli enti mutualistici sono pienamente legittimi. Così ha affermato la 1ª Sezione civile del Tribunale di Roma nella sentenza relativa alla causa promossa da una società farmaceutica contro l'Inam.

Il Tribunale, dopo aver richiamato la sentenza della Corte Costituzionale che confermò la completa legittimità degli sconti, ha respinto l'eccezione della società secondo la quale la misura degli sconti avrebbe distrutto ogni guadagno. Il giudice ha difatti ritenuto che, nella determinazione del prezzo di imperio, si è tenuto conto di ogni elemento e quindi anche degli sconti obbligatori per legge lasciando un opportuno margine di guadagno.

Un rapporto medico dell'Onu

«L'aria che si respira in Europa è causa di decessi prematuri»

Bruxelles, 10 ottobre.

Si è conclusa a Bruxelles la conferenza dell'Organizzazione sanitaria mondiale, che fa capo all'Onu. E' stato rilevato che «l'aria che si respira in Europa ha raggiunto un livello di contaminazione che rappresenta il peggiore di tutti i pericoli dell'ambiente».

In una dichiarazione rilasciata alla stampa, a conclusione del convegno, si afferma che questa contaminazione «è la causa di molte malattie evitabili e di decessi prematuri».

Esperti di 22 Paesi hanno partecipato al convegno, esaminando i mezzi per individuare, misurare e combattere la contaminazione dell'atmosfera. Tra l'altro sono state studiate norme per ridurre l'indesiderabile fenomeno.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

CON L'AUSPICIO E L'AUGUSTO COMPIACIMENTO DI SUA SANTITÀ GIOVANNI XXIII

L'Euronummus è onorata di curare in esclusiva mondiale la distribuzione de

LO "SCUDO D'ORO"

DEL "CONCILIUM VATICANUM SECUNDUM"

oro 900/1000 Scultore C. Affer

rovescio

quotazioni per l'Italia

gr. 5 Lit. 6.000 gr. 10 Lit. 11.600 gr. 17,5 Lit. 20.300 gr. 35 Lit. 40.600 gr. 70 Lit. 81.200 gr. 100 Lit. 116.000

serie completa Lit. 275.700

Esclusivista mondiale

EURONUMMUS

Piazzetta Guastalla, 5

Milano Tel. 709.267 - 781.918

prenotazioni presso: Istituti bancari, Cambiavalute e le migliori oreficerie

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi a Lisbona grande spettacolo calcistico

Confronto tra i campioni di Europa e Sud America

Saranno di fronte il Santos e il Benfica - Nella partita di andata svoltasi in Brasile la squadra di Pelé si è imposta per 3-2 - L'incontro trasmesso domani per tv sul secondo programma in telecronaca registrata (ore 22)

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 10 ottobre.

Se è vero che la malattia moderna in fatto di gioco del calcio si debba chiamare la «campionite», Lisbona sarà domani teatro della più grande competizione che i campionati possono produrre. Infatti ogni Paese ha dato il suo rappresentante per la grande competizione che si chiama la Coppa dei Campioni, e il Benfica, battendo in finale il Real Club di Madrid, si è imposto come la squadra più forte d'Europa. D'altra parte nell'America del Sud la compagine che ha trionfato su tutti è stata quella di Pelé, il Santos.

Ora il mese scorso si sono incontrati in Brasile il Santos e il Benfica. Il Santos ha vinto con un punteggio un po' striminzito, e cioè 3 a 2. L'incontro di ritorno ha luogo domani allo stadio di Lisbona. Sia il Benfica come il Santos non possono avere a disposizione la loro squadra migliore e non stupirebbe se nelle formazioni che daremo in seguito sopravverrà qualche cambiamento.

Lo schieramento del Benfica dovrebbe essere il seguente: Rita; Jacinto, Cruz; Cavem, Raul, Humberto; Augusto, Santana, Eusebio, Coluña, Simoes. In questa formazione sarebbero assenti il grande portiere Costa Pereira e il centrattacco Aguas, che hanno entrambi riportato lesioni negli ultimi incontri di campionato.

La squadra brasiliana è partita domenica mattina dopo che i giocatori hanno assolto al loro dovere di cittadini nelle recenti elezioni, lasciando San Paolo alle quattro del mattino ora europea. Sono arrivati a Lisbona lunedì verso mezzogiorno, sono andati subito a letto e hanno finito per dormire quasi tutta la giornata e anche la seguente. Martedì sera si sono recati sul campo del Benfica per un breve allenamento.

La squadra del Santos dovrebbe presentarsi nella seguente formazione: Gilmar; Lima, Dalmo; Zito, Mauro, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe. Entrambi gli allenatori, e cioè Riera per il Benfica e Luis per il Santos, hanno affermato però di avere ancora qualche dubbio e quindi sarà possibile che cambiamenti intervengano all'ultima ora. Arbitro della partita sarà il francese Schwinte, coadiuvato da due guardialinee pure francesi.

La partita avrebbe dovuto essere trasmessa per eurovisione in telecronaca diretta, ma il Benfica ha posto il veto. La televisione italiana comunque trasmetterà la cronaca registrata dell'incontro venerdì sul secondo canale con inizio alle ore 22.

Il tempo a Lisbona è piuttosto cattivo. Stasera, proprio all'ora in cui qualcuno dei giocatori infortunati doveva subire una prova, si è scatenato sulla città un forte temporale, mandando a monte tutte le intenzioni dei tecnici.

A proposito di questi ultimi bisogna dire che l'allenatore Bela Guttman, quello che portò il Benfica così in alto e che aveva lasciato la società di Lisbona in principio della stagione per recarsi a Montevideo, assunto dal Peñarol, ma per lasciare Montevideo per tornare in Portogallo, dove gli verrebbero attribuite le mansioni di allenatore dell'altro grande club di Lisbona, che è lo Sporting. La direzione tecnica del Peñarol di Montevideo, secondo le informazioni qui giunte, dovrebbe essere assunta da Schiaffino, che è tornato dall'Italia proprio di questi giorni. La partita fra Santos e Benfica avrà luogo in notturna, con inizio alle ore 21,45, di modo che terminerà molto tardi nella serata. Nel caso dovesse vincere il Benfica, le due squadre si sono accordate per disputare la «bella» sabato sera sempre allo stadio di Lisbona.

Vittorio Pozzo

L'asso brasiliano Pelé sarà in campo stasera a Lisbona

Bella prova di Peirò e Cella nel Torino contro l'Aarhus: 2-2

Lo spagnolo, specialmente nel primo tempo, è apparso veloce, pronto nei passaggi ed abile nel dribbling Sicuro Cella nella sua partita del rientro - Tra i danesi il migliore è stato Enoksen, che ha segnato due reti

Nella partita amichevole Torino-Aarhus interessavano ieri in modo particolare tre giocatori, Cella, Peiró ed Enoksen. Il primo faceva il suo rientro dopo parecchi mesi di assenza dalla prima squadra (aveva subito un incidente nel marzo scorso, durante l'incontro con la Roma), lo spagnolo Peiró è l'uomo nuovo dell'attacco granata; il danese Enoksen, infine, poteva approfittare della «grande occasione mancata» dal Torino, poiché è noto che i granata si erano a suo tempo interessati di lui, senza però riuscire a tesserarlo.

I tre protagonisti sono stati all'altezza della situazione. Cella ha disputato una gara sicura, «entrando» deciso nelle mischie, il che dimostra che il ginocchio infortunato è ormai del tutto a posto.

Il lavoro di Cella è stato tanto più apprezzabile in quanto il «centromediano libero» si muoveva in una difesa composta quasi tutta da rincalzi. Un malanno alla caviglia di Bearzot e l'indisponibilità dei militari avevano infatti costretto l'allenatore Santos a schierare come terzini Corongiu e Poletti, e come mediani il «n. 5» Bertolini e Mariani (che nella ripresa ha sostituito Rosato).

Anche in una situazione del genere Cella ha potuto imporsi con autorità, facendosi perfino notare per una rovesciata acrobatica e per un paio di finte in area da giocatore di classe e perfettamente padrone dei suoi mezzi.

Salutato con un sincero «bentornato» Cella, il pubblico granata non ha avuto occhi che per lo spagnolo Peiró. L'attaccante dell'Atletico Madrid ha avuto ieri la fortuna di esordire in granata contro una formazione che applica il sistema puro ed ha in difesa il trentaquattrenne Nielsen ed il trentottenne laterale Olesen. Fatte queste premesse, a titolo precauzionale, si può affermare che il Peiró del primo tempo ha dimostrato di valere tutti i milioni che è stato pagato.

Lo spagnolo scende in campo senza parastinchi e con i calzettoni ripiegati sulle caviglie «alla Sivori», si muove con elegante velocità, ha una rapida e chiara visione della manovra.

Era giunto a Torino preceduto dalla fama di tiratore scelto, ma ieri la mira gli ha fatto difetto, ma è comprensibile, trattandosi di una «notturna» su un campo a lui non familiare. In compenso i lanci di Peiró sono stati pronti, ed in profondità ed il suo stile piacevole. Il nuovo acquisto dovrebbe risultare utile nell'attacco granata, pur essendo una mezz'ala di punta e non un centravanti.

Enoksen infine ha segnato entrambe le reti dei bianchi ed è piaciuto all'allenatore dei rossoblù Gei e ad un dirigente del Genoa, che erano a Torino per osservarlo (ma il giocatore ha confermato il suo rifiuto a trasferirsi in Italia). Il danese è senz'altro il migliore dell'Aarhus e questo — stando a quanto visto ieri — non è poi un gran complimento, poiché l'undici nordico non è più forte di una media squadra italiana di serie A.

Enoksen però è bravo anche in senso assoluto: lo ha dimostrato pure nel primo tempo, quando è stato affrontato da Rosato.

Non certo all'altezza dei protagonisti di primo piano gli altri comprimari. Il turco Hass si è fatto notare nell'azione del primo goal granata ed in qualche tiro; Diego Arizaga, sceso in campo nel secondo tempo è apparso, diciamo così, ancora assai bisognoso di allenamento. Lo avevano lasciato a riposo per parecchie settimane, affinché si preparasse a dovere, ma anche dopo questo periodo Diego è rimasto il grande interrogativo del Torino (perché mai lo avranno comprato?).

All'incontro hanno assistito circa 15 mila spettatori, non ostante la serata piuttosto fredda. Ha segnato per il Torino Locatelli, riprendendo un tiro di Hass sfuggito al portiere. Enoksen ha pareggiato con una grande stangata da oltre venti metri, ma Di Giacomo su centro di Hass ha riportato in vantaggio i granata.

Nella ripresa fulminea rete di Enoksen in sospetto fuori gioco, dopo appena trenta secondi: un palo di Albrigi al 33' ed uno di John Jensen al 38'.

Il goal del pareggio svedese non è stato visto da molti giornalisti che durante l'intervallo erano stati impegnati in una non necessaria conferenza-stampa seguita alla consegna di un comunicato. I dirigenti della Finanziaria granata hanno tenuto a precisare che tutti i membri (Novo e Gerbi compresi) non hanno mai espresso dissensi per la stipulazione del contratto riguardante Peiró e che tutti i membri della Finanziaria hanno cooperato all'assunzione del predetto giocatore.

La dichiarazione sarebbe stata ancor più significativa se, accanto al presidente Cilario al «vice» Pianelli ed al dirigente Cavallo si fossero trovati altri membri dell'ente finanziatore o della direzione presenti al campo, ma rimasti invece in tribuna: comunque il particolare non è di grande rilievo, anche se il comunicato-stampa che dice «nella Finanziaria granata regna il perfetto accordo» lascia presupporre che tale pacifico rapporto non esista tra la stessa Finanziaria e la Direzione della Torino-calcio o perlomeno tra alcuni esponenti dei due enti.

Per fortuna ai sostenitori del Torino non importa di sapere se ci sono o meno polemiche tra le persone che dirigono, anche con sacrifici finanziari, la società. Agli sportivi interessa la squadra e in tal senso l'acquisto di Peiró, un elemento che ha assai bene impressionato alla prima uscita, dovrebbe mettere tutti d'accordo. Senza bisogno di comunicati.

Paolo Bertoldi

Il terzino danese Wolmar controlla un attacco dello spagnolo Peiró (f. Moisio)

TORINO: L. Jensen; Wolmar, Gundlev; Sorensen, Nielsen, Olesen; Bierregaard, E. Jensen, J. Jensen, Enoksen, Kjaer.

TORINO: Panetti (Odasso); Corongiu, Poletti; Rosato (Mariani), Bertolini, Cella; Locatelli (De Magistris), Di Giacomo (Diego Arigaza), Hass, Peiró, Cardillo (Albrigi).

Arbitro: Politano di Cuneo.

Il Napoli ha battuto la squadra gallese del Bangor per 2-1 nella «bella» valevole per il torneo «Coppa delle Coppe» disputata ieri sera a Londra.

Una questione che si trascinava da anni

Rodoni ha vinto la sfida con la Lega del ciclismo

Il Coni, nella riunione di ieri a Roma, ha appoggiato il presidente dell'Uvi, sconfessando il Consiglio del professionismo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 ottobre.

Il Coni è intervenuto una volta per tutte fra Uvi e Lega del professionismo ciclistico, e con una decisione presa oggi dalla Giunta esecutiva, ha sconfessato completamente i «pro», restituendo alla Federazione presieduta dal comm. Rodoni ogni e qualsiasi autorità nel ciclismo nazionale.

Il comunicato che, contrariamente alle abitudini del Foro Italico, è stato diramato in serata, quando ancora la riunione della Giunta era in corso sepper dedicata ad altri argomenti, parla chiaro e senza possibilità di equivoci: «La Giunta — esso dice — ha aderito alla proposta dell'Uvi di dichiarare superati e decaduti gli accordi del 1° febbraio 1962, rimettendo all'Uvi stessa, per competenza, ogni questione riguardante la disciplina del ciclismo professionistico in Italia».

Un modo laconico di porre fine alla lunga diatriba tra Uvi e Lega professionisti, che si trascina da anni e che ad ogni mese di gennaio registrava un nuovo accordo, proposte di regolamentazione, discussioni, arbitrati e via discorrendo.

Ufficialmente la Giunta esecutiva ha giustificato la sua decisione con «un lungo esame della situazione del ciclismo nazionale» tenendo conto delle «ulteriori richieste della Lega professionisti nonché degli insoddisfacenti risultati conseguiti dai ciclisti professionisti nel 1962 sotto la guida diretta e responsabile della Lega stessa».

Ma non c'è solo questa implicita accusa di incapacità tecnica a base della decisione della Giunta esecutiva; la ragione che i «dottori sottili» del Foro Italico hanno scovato, è nascosta tra le pieghe della regolamentazione che la Lega del professionismo ha approvato nell'ultima convenzione in ordine di tempo, quella del 1° febbraio scorso, e precisamente all'art. 33.

L'articolo in questione suona così: «Nessun vincolo gerarchico o comunque di «dipendenza» esiste tra la Lega e l'Uvi. Per i rapporti di coesistenza e di unità politica valgono le norme di cui alla convenzione 1° febbraio 1962». In esso il Coni ha visto una violazione delle norme del Cio (Comitato olimpico internazionale), secondo le quali una sola Federazione può essere riconosciuta per ogni sport.

La decisione odierna non è stata sostanzialmente commentata dai maggiori responsabili. L'avv. Onesti ha parlato di «questioni di principio, dettagliatamente esposte nel comunicato ufficiale», alle quali ha rinviato i giornalisti. Rodoni, secondo il quale «tutto è andato bene e tutto si è svolto nel rispetto della legalità e dello sport», presiederà venerdì, sabato e domenica a Milano una riunione dell'Uci alla quale sottoporrà la decisione odierna per chiedere il definitivo riconoscimento dell'unico organismo responsabile in Italia in materia di ciclismo, dal tesseramento alla organizzazione.

Giorgio Nani

Campari vittorioso a Milano sul pugile spagnolo Garcia

Rinviato Amonti - Bozzano

Milano, 10 ottobre.

Il Palazzetto dello Sport di Milano ha ospitato questa sera — alla presenza di un pubblico di cinquemila persone — una riunione di boxe imperniata sul confronto tra Giordano Campari e lo spagnolo Frank Garcia. Il pugile pavese non ha completamente soddisfatto anche se ha conquistato una chiara vittoria ai punti.

Nei precedenti incontri, il peso piuma torinese Scorda ha vinto contro lo spagnolo Ballester costretto al ritiro per ferite alla quarta ripresa, mentre l'jugoslavo Orma ha avuto la meglio ai punti in 6 riprese contro il welter Gerardini di Pavia. Marcel Cerdan junior figlio del campione mondiale perito in un'incidente aereo si è imposto ai punti nel pesi welter contro Pucci di Monza in 8 riprese.

Intanto si annuncia da Roma che il *match* Amonti-Bozzano valevole per il titolo dei massimi è stato rinviato a sabato.

Dopo due anni di permanenza dei rossoblù in serie B

Risorgono le discussioni per il derby Genoa-Samp

Atmosfera di tensione nella sede dei blucerchiati - Dichiarazioni polemiche dei due allenatori - Il Genoa, che ha provato ieri il sudamericano Coppari, si interessa al polacco Wisnieski

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 10 ottobre.

Dopo due stagioni, quanto è durata la permanenza del Genoa fra le squadre di Serie B, i tifosi liguri di calcio tornano ad appassionarsi alle vicende del derby fra i rossoblù e la Sampdoria. L'appuntamento è per domenica prossima a Marassi, il vecchio stadio ormai soffocato fra enormi palazzi, e dal fervore delle discussioni si può prevedere un pubblico da primato. Da quando è nata la Sampdoria, sedici anni or sono, le due squadre si sono trovate di fronte in campionato 24 volte: 11 vittorie dei blucerchiati, 10 pareggi, 3 successi del Genoa Comprese le gare della Coppa Cassano ed altri tornei, il bilancio è di 14 successi della Sampdoria, 8 dei rivali e 14 pareggi.

L'ultima «data storica» del calcio genovese è il 3 aprile 1960: vinsero i blucerchiati per 3 a 0 e Skoglund, l'attaccante svedese che attende di essere assunto ora dalla Juventus, fu il mattatore della giornata realizzando due goals. A questa grossa vittoria ed alla tradizione complessivamente favorevole si appellano i tifosi della società di via XX Settembre per superare i dubbi che la loro squadra ha fatto sorgere nelle prime partite di campionato. I sostenitori del Genoa puntano invece sulla migliore forma attuale dell'undici, e sulla giovinezza della loro formazione nei confronti dei giocatori avversari.

Nella sede della Sampdoria c'è aria di rivoluzione. Occhiate sospettose seguono il trainer Lerici negli spaziosi corridoi del club, confermando come il tecnico sia considerato da molti il responsabile unico delle delusioni che la squadra offre. «E' un allenatore per formazioni di provincia, ma noi vogliamo il gioco». Questo il concetto che ripetono i soci blucerchiati.

Come si difende Lerici? Visibilmente scosso dalle polemiche all'interno della società, l'allenatore cerca di non perdere la calma: «Mi accusano di impostare la squadra prevalentemente sul gioco difensivo, ma io devo tenere conto delle caratteristiche degli atleti. Non è possibile lasciare larghi spazi agli attaccanti avversari; oggi si segna più agevolmente in contropiede che non premendo in massa. Domenica formeremo probabilmente Bergamaschi in appoggio a Bernasconi, e Maestri all'ala sinistra. Cucchiaroni non passa impiegarlo se non a patto di escludere Da Silva oppure Toro».

Il brasiliano e il cileno non si sono ancora inseriti nel gioco della squadra, malgrado la impressione positiva delle partite precampionato. «Sono atleti difficili da comprendere — dice Lerici — e quando si crede di averli conosciuti ti sfuggono. Hanno bisogno di ambientamento, di trovare l'intesa coi compagni, ché le doti tecniche non fanno loro difetto. Purtroppo campionato e pubblico non ci danno respiro; e domenica addirittura il derby...». Al bar della sede, intanto, si sentono rimpiangere Gevcik e Skoglund; ci si chiede come mai Vincenzi pare spento, lui che è sempre stato fra le colonne della squadra.

Al nervosismo degli ambienti sampdoriani si contrappone la tranquillità dei rossoblù. La squadra è in crescendo ora che anche Firmani sta trovando autorità, e l'allenatore Gei — partito nel pomeriggio per Torino allo scopo di assistere alla prova di Enoksen, attaccante dell'Aarhus, nella nottur-na contro i granata — non ha problemi. «Confermerò la formazione che si è mossa bene a Napoli — dice — e faremo la nostra partita. Io sono forse un tecnico all'antica, ma bado più ai pregi della mia squadra che alle tattiche degli avversari».

«In — prosegue polemico — sono contro tutti calora che hanno fatto del football un dramma e hanno tolto agli atleti il gusto di giocare, obbligando le ali a comportarsi come terzini, le mezze ali come centravanti e altre diavolerie. Contro la Sampdoria sarà come a Napoli. Di derby ne ho disputati otto nelle file della Samp, quello di domenica sarà il primo come responsabile unico del Genoa».

L'imminenza del derby non fa dimenticare al Genoa la possibilità di rafforzare la squadra: la società infatti può ancora acquistare due stranieri e l'orientale, in quanto Firmani è considerato italiano agli effetti federali. Gei è appunto stasera a Torino per Enoksen, mentre si parla di Wisnieski, il franco-polacco del Lens, ed è giunto a Genova l'orlando paraguayano Coppari, il quale ha sostenuto stamane un primo provino allo stadio San Martino. Una esibizione che non ha detto molto; Coppari, che ha 26 anni ed è centravanti, verrà ancora esaminato. Ha dichiarato di avere giocato due volte contro il sampdoriano Toro in Cile.

Bruno Perucca

Si riparla di trattative per Sormani alla Juventus

I tifosi sfondano un cancello per assistere all'allenamento di Miranda - Oggi i bianconeri disputano una partita in una località segreta

La Juventus si è allenata ieri al Combi a porte chiuse: un paio d'ore in tutto con esercizi atletici, scatti ed infine una partitella di una ventina di minuti fra due squadre di otto giocatori.

Amaral aveva ordinato che nessuno potesse assistere all'allenamento all'infuori dei giornalisti e dei fotografi, ma una gran folla si era radunata ieri in via Filadelfia per vedere all'opera il neo-juventino Miranda; molti anzi credevano erroneamente che i bianconeri disputassero una partita regolare a ranghi ridotti. Ne è nato un incidente, per fortuna senza conseguenze: qualcuno è riuscito a forzare un cancello ed è entrato. Il pronto intervento degli agenti di guardia ha evitato che Amaral, il quale desidera evidentemente lavorare nella massima tranquillità, sospendesse l'allenamento.

Oggi Amaral farà disputare ai bianconeri una partita regolamentare, in una località che i dirigenti hanno preferito mantenere segreta. Lenzini giocherà probabilmente un tempo solo: la caviglia gli fa ancora male e l'allenatore preferisce non affaticarlo troppo. Miranda sarà certamente in campo, mentre è molto dubbia la presenza di Nicolé.

Si è intanto appresa una notizia interessante, anche se non confermata dalla segreteria bianconera: il consiglio del Mantova, al termine di una lunghissima seduta, avrebbe deciso di riprendere le trattative con la Juventus per la cessione alla riapertura delle liste di novembre del centravanti Angelo Sormani.

E' giunta infine comunicazione che il 7 novembre il sallese John Charles scenderà in campo contro i suoi ex compagni della Juventus: infatti la squadra torinese affronterà il Leeds in una partita amichevole concordata all'epoca in cui venne deciso il ritorno di Charles alla squadra inglese.

Squalifica di una giornata per il granata Dansova

Milano, 10 ottobre.

L'unico giocatore di serie A espulso domenica scorsa, Dansova del Torino, è stato squalificato per una domenica dal «giudice sportivo» della Lega nazionale: «per aver colpito un avversario in azione di gioco». La stessa punizione è stata inflitta a Vicino (Parma) per aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa.

L'arbitro Rigato, già di manica larga durante l'accesa disputa della partita Juventus-Bologna, è stato indulgente anche nello stendere il suo referto, perché Capra e Perani (Bologna) e Sivori (Juventus) sono stati solo ammoniti per comportamento scorretto.

Ancora voci sui trasferimenti

Hitchens e Bicchierai al Torino?

Un complicato giro di scambi: i granata cederebbero Locatelli e Di Giacomo - Szymaniak al Milan - Peiró giocherà contro la Spal

In merito a possibili trasferimenti, si è sparsa ieri la notizia di un complicato «giro» di trattative che interesserebbero, oltre al Torino, altre società di serie A. Secondo tali voci, il granata Di Giacomo e Locatelli passerebbero rispettivamente all'Inter ed al Catania, ed il Torino ne avrebbe in contropartita Hitchens e Bicchierai. Il Catania, a sua volta, cederebbe il tedesco Szymaniak al Milan.

In attesa di conferma ufficiali, merita di osservare che la notizia ha senza dubbio qualche fondamento, soprattutto per quanto riguarda la cessione di Szymaniak al Milan. I rossoneri, infatti, vedono seriamente compromessa la disponibilità di Dino Sani, in seguito al grave infortunio toccato al sudamericano. Un centromediano del valore di Szymaniak tornerebbe loro certamente comodo.

Quanto allo scambio Di Giacomo-Hitchens, il presidente della Finanziaria Cilario non ha voluto fornire alcuna precisazione, né, tuttavia, alcuna smentita.

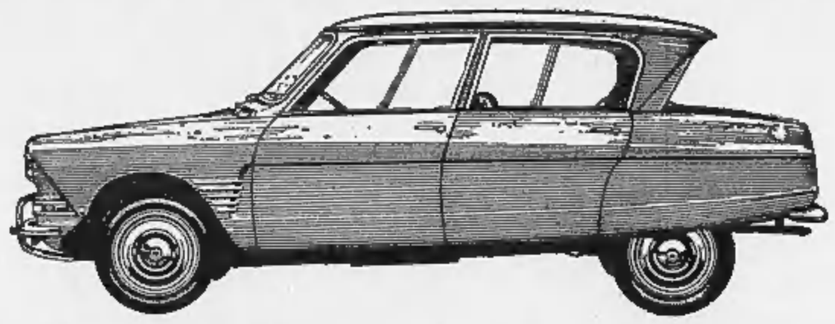
Nella tarda serata di ieri è rientrato a Torino il segretario granata rag. Giusti, recatosi a Roma per accelerare le pratiche relative al tesseramento dello spagnolo Peiró. La «missione» di Giusti ha avuto esito positivo. Manca ancora il benestare del Ministero del Commercio estero (per il trasferimento di valuta): si ritiene però che esso giungerà entro domenica cosicché Peiró sarà in campo contro la Spal.

Infine una curiosità. Alla partita di ieri sera ha assistito, in veste di giornalista Flemming Nielsen, il forte laterale della Atalanta, che in Italia è anche corrispondente per il quotidiano «B.T.» di Copenaghen.

g. f.

CITROËN ami 6

MENO 100'000



L'AMI 6 è l'auto per voi che amate il confort, la sicurezza, l'economia d'esercizio.

Con l'AMI 6, la Citroën propone una vettura maneggevole grazie alle sue dimensioni ridotte, ma tuttavia dotata di ampia abitabilità, veloce ed economica, sia per il consumo che per le minime spese di manutenzione.

Confort l'AMI 6 ospita comodamente (ed è vero!) 4 persone - confort Citroën: chi occupa il sedile posteriore non viaggia sulle ruote, quindi viaggi comodi e riposanti - il portiere a fondo perfettamente piano - il baule è il più capace fra le vetture di uguale cilindrata - ampia visibilità grazie alla grande superficie vetrata ed ai sottili montanti.

Sicurezza trazione anteriore - 4 ruote indipendenti con dispositivo che sopprime ogni possibilità di rimbalzo su qualsiasi fondo - una perfetta tenuta di strada e media elevate - i freni a comando idraulico, ampiamente dimensionati e ben raffreddati, sono di eccezionale efficacia - il marcia sincronizzata + RM - velocità 105 Km/h.... e per tutta l'autostrada.

Economia l'AMI 6, grazie al raffreddamento ad aria, non teme né il caldo né il freddo - solo 4 punti di lubrificazione - consumo da 5,5 a 6,5 litri per 100 Km.

ed ecco il nuovo prezzo: L. 875.000

tge compresa - franco sede Commissionario lunghe rateazioni senza cambiali

CITROËN AMI 6 per chi non vuole fastidi dalla propria macchina provatela senza alcun impegno presso i Commissionari Citroën

MILANO - Via Gattamelata, 41 - Tel. 20.78 ROMA - Viale Parioli, 9B/11C - Tel. 877.533 - 872.533

ALESSANDRIA - CAVIGLIA' GIOVANNI Corso Virginia Marini 2a
BIELLA - SECONDO BRICARELLO Via dal Pozzo, 10
CUNEO - F.LLI PIACENZA Corso Nizza, 54
TORINO - RIVIERA FELICE Corso V. Emanuele, 206
VERCELLI - LEVA ERNESTO Via XX Settembre, 17
NOVARA - AUTORIMESSA BALDI & C. Viale Buonarroti 28
ASTI - BANFI EMILIO Piazza L. da Vinci, 11
AOSTA - MUCCI LORENZO & FIGLIO Corso Battaglione Aosta 26
BORGOSESIA - SCOLARI ALBERTO Piazza del Teatro, 3
DOMODOSSOLA - GUIDO SACCANI Via Sempione, M/bis

e.d.p. milano

Quinta riunione in pochi giorni

Cauta relazione di Nenni ai dirigenti del partito

Per il centro-sinistra «non mancano difficoltà» ma «non si deve essere pessimisti» - Dichiarazioni più chiare rinviate al Comitato centrale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Nenni ha presenziato oggi, dopo circa due mesi di assenza, alla riunione della direzione del psi, la quinta in una decina di giorni, e vi ha svolto una breve relazione. Ha premesso che il partito deve prendere atto dell'impegno del governo nel mandare avanti il programma e che «nella misura in cui i partiti della maggioranza mantengono fede ai loro impegni, la politica di centro-sinistra avanza o si sviluppa». Il *leader* socialista ha obiettivamente riconosciuto che «non mancano difficoltà, ma esse vanno affrontate con la maggiore decisione». Del resto — ha soggiunto — ciò non significa che «nel complesso si debba essere pessimisti sugli sviluppi della situazione». Quindi ha sostenuto che è necessario utilizzare tutto il tempo disponibile prima della fine della legislatura per dar corso agli impegni assunti dalla maggioranza.

Resosi conto che i colleghi di direzione e soprattutto quelli delle minoranze di sinistra si attendevano una più approfondita analisi della situazione, Nenni ha detto che si prepara di farla nella relazione con la quale aprirà, il giorno 17, i lavori del Comitato centrale che proseguiranno anche il 18 e 19. In quella sede, ha aggiunto sibillinamente, definiremo anche il problema del congresso: è il Comitato centrale che deve prendere, in piena libertà, una decisione in materia, dato che è una decisione che interessa tutto il partito e ogni militante».

Perché Nenni ha rifiutato di esprimere un orientamento preciso riguardo al congresso che, a rigore, dovrebbe tenersi nel marzo 1963? Egli ha voluto ripetere alle correnti di minoranza che la sua parte non teme di fare ricorso alla base del partito, magari nel gennaio del '63, e rinnovare le loro minacce di provocare una frattura nel partito.

Quanto al problema delle Regioni, che sarà dibattuto nell'imminente sessione del Comitato centrale, le minoranze rifiutano, da quel che se ne sa, di accettare la formulazione, concordata da Nenni e Lombardi, secondo la quale «i socialisti, per le Regioni, si impegnano a tener conto degli sviluppi della politica di centro-sinistra per la formazione delle maggioranze». Solo il congresso, dicono le sinistre, ha i poteri di «tener conto» di tali sviluppi. A Nenni ed ai suoi compagni autonomisti, di fronte all'atteggiamento delle correnti di sinistra, restano due vie: o accettare la sfida e, quindi, convocare il congresso, o fronteggiare la situazione avvalendosi della maggioranza e lasciando, quindi, cadere l'accusa di illegittimità. Un'altra via che i socialisti potrebbero tentare — e non si esclude che sia proprio questa che imboccherà il Comitato centrale — è quella di capovolgere il problema degli impegni: il psi si dichiarerebbe disposto a fare giunte di centro-sinistra in tutte quelle regioni nelle quali la dc ne offra la possibilità.

Sulle garanzie che i socialisti devono dare per i governi regionali, si diffonde l'ex-presidente del Consiglio Scelba in uno scritto sul periodico *Il Centro*. Secondo Scelba tutto ciò che è stato detto e fatto dai socialisti finora costituisce una conferma della concezione strumentale che il loro partito ha avuto della democrazia e rivela a tutti l'errore commesso dai partiti democratici, «errore che non consiste nell'obiettivo perseguito di condurre il psi nell'area democratica, ma nell'avere aperto intempestivamente il capitolo della collaborazione del psi persino al livello di governo». Scelba chiama poi in causa la corrente dorotea, che avrebbe avvertito la pericolosità della presente situazione, e ne sollecita gli esponenti governativi a bloccare le leggi regionali.

Che cosa faranno i Rumor, i Colombo, i Taviani? Quest'ultimo disse, pochi giorni or sono in Senato, che egli, per il governo, farà il suo dovere in materia di regioni. Del resto proprio questa sera uno dei tre vice di Moro, l'on. Forlani, nell'illustrare la situazione politica italiana ad un gruppo di esponenti democristiani dell'America Latina, ha dichiarato che la linea politica che la dc ha portato avanti in Italia con la solidarietà di altre forze è caratterizzata dal programma governativo imposto dalle trasformazioni in corso nel Paese.

«Che poi si tenti di configurare — ha aggiunto Forlani — questo programma come un cedimento della dc al socialismo, viceversa, come un cedimento dei socialisti al governo a seconda che la polemica parta da destra o da sinistra, conferma in modo significativo la validità democratica di una scelta».

Per il segretario del pli, Malagodi, che ha replicato ad un polemico scritto attribuito a Moro, gli atti della democrazia cristiana non corrispondono ai suoi impegni.

v. s.

Vinti ventun milioni a Novara con due puntate su un terno

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 ottobre.

(p. b.) Uno sconosciuto ha azzeccato un terno sulla ruota di Milano vincendo oltre ventun milioni con due puntate, una da quattromila e l'altra da mille. Entrambe le giocate sono state effettuate al Banco n. 95 di via Cairoli 2, gestito dalla signora Carmela Raciti; a tutt'oggi il multimilionario non si è fatto vivo.

La notizia è trapelata a Torino in seguito al telegramma che la signora Raciti ha trasmesso alla sede centrale del Lotto, essendo tenuta ad informarla ogni volta che si registrano vincite cospicue. La Raciti ha dichiarato che, attraverso il controllo delle matrici, lunedì mattina si accorse che due giocate consecutive (e perciò fatte probabilmente dalla stessa persona) avevano azzeccato il terno secco coi numeri 5-18-46; poiché la vincita corrisponde a 4250 volte la posta, le somme rispettive sono di 17 milioni e di 4 milioni e 250 mila.

«Ha un'idea di chi possa essere il fortunato?», abbiamo chiesto alla titolare del Banco. «No — ci ha risposto — a parte il fatto che siamo tenuti al segreto d'ufficio, proprio non saprei che dire.

Due carbonizzati nell'auto travolta dal treno al passaggio a livello aperto dalla casellante

La sciagura a Bollate sulla Milano-Como - La donna aveva alzato le sbarre per far passare alcuni veicoli fermi - Il convoglio è piombato nella nebbia mentre sui binari si trovava una utilitaria - Trascinata per una cinquantina di metri, la vettura si è incendiata - Urtato anche un camion, senza conseguenze

La casellante di Bollate, Concetta De Masis, sconvolta per la sciagura che ha involontariamente provocato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 ottobre.

Una impressionante sciagura ferroviaria è avvenuta stamane nella nebbia ad un passaggio a livello aperto nei pressi di Bollate, piccolo paese ad una decina di chilometri da Milano. Un convoglio delle Ferrovie Nord, che gestiscono la linea per Como, ha investito in pieno una vetturetta a bordo della quale si trovavano due giovani che sono bruciati vivi, serrati nelle lamiere della loro auto che si è incendiata dopo l'urto.

La sciagura avrebbe potuto avere ben più tragiche conseguenze perché i binari in quel momento stavano per essere attraversati anche da un pesante autocarro al quale il predellino del locomotore ha nettamente asportato la targa anteriore: se si fosse trovato più avanti di sole mezzo metro, la sua mole avrebbe sicuramente causato il deragliamento del convoglio.

Verso le 7,30 la casellante Concetta De Masis, quarant'anni, originaria di Bovino in provincia di Foggia, che solo dallo scorso maggio è stata assunta dalle Ferrovie Nord, e assegnata al casello di Bollate, aveva abbassato le sbarre poiché era prossimo l'arrivo dell'accelerato proveniente da Como, che giunge a Milano nel piazzale Cadorna alle 7,45. In pochi minuti sulla strada si erano formate nei due sensi lunghe file di automobili e di autocarri i cui guidatori, impazienti poiché il treno non arrivava, si sfogavano suonando il clacson. La casellante allora decideva di alzare per un momento le sbarre per permettere il passaggio delle automobili.

Compiuta l'operazione da parte della De Masis, le automobili e gli autocarri hanno incominciato a muoversi. Parecchi sono riusciti a varcare il fascio di binari, ma improvvisamente piombava sul passaggio a livello il treno per Milano composto di cinque carrozze. In quel momento sui binari si trovavano due veicoli che viaggiavano in senso contrario l'uno all'altro: una «500» guidata dal ventisettenne Mario Berton abitante a Limbiate, accanto al quale era l'amico diciottenne Giacomo Bettinelli, abitante a Senago, e un autocarro condotto dall'autista Faustino Giori di Locate Triulzi.

Il camion ha fatto in tempo a frenare, ma questo non è stato possibile per la «500». La vetturetta, investita in pieno, è stata trascinata per una quarantina di metri poi, sbaraventata contro un palo della linea elettrica, è rimbalzata contro lo stesso casello. Dal serbatoio si sono subito lavate che in breve l'hanno avvolta completamente.

Le due vittime: in alto: Mario Berton, 27 anni; in basso: Giacomo Bettinelli, 18

Trascorsi i primi secondi, mentre il treno si fermava stridendo dopo un centinaio di metri alcuni di coloro che avevano assistito all'incidente — tra i primi un ciclista che ha riportato gravi ustioni — si sono gettati contro la vettura ma il calore delle fiamme li ha costretti a tenersi ad una distanza di sicurezza. Per domare le fiamme, aiutata dal marito Michele Trevisano di 54 anni, la casellante afferrava allora un tubo di gomma e incominciava a gettare sui rottami infuocati un getto d'acqua: in breve tempo le fiamme si riducevano abbastanza da permettere ad alcuni soccorritori di avvicinarsi e di estrarre dal rogo uno dei due uomini, Giacomo Bettinelli: il giovane, che respirava ancora, a bordo di un'auto veniva subito trasportato all'ospedale di Garbagnate ma durante il tragitto decedeva. Per Mario Berton invece non c'è stato più nulla da fare: il suo cadavere è stato estratto dalle lamiere ormai carbonizzato.

I due giovani erano amici da parecchio tempo e come è consueto anche stamane stavano recandosi al lavoro in un'officina meccanica in viale Zara a Milano; con loro doveva essere un compagno di lavoro, Italo Tezzon abitante a Senago, che all'ultimo momento però aveva preso la corriera. La casellante Concetta De Masia è stata arrestata.

g. m.

Comparsa in Tribunale a Mondovì, s'è difesa con calore e accenti di verità

Assolta la bella operaia di Alba accusata d'aver circuito il presunto padre novantenne

Lo stesso P.M. ha chiesto la piena assoluzione - La ragazza ha 23 anni - Secondo l'imputazione, avrebbe indotto il vecchio possidente, morto l'anno scorso, a consegnarle tre milioni Alcuni testi hanno affermato che l'uomo gradiva essere chiamato «papà» dalla giovane

La ventitreenne Graziana Vitaliani, alla sbarra al Tribunale di Mondovì, E' stata assolta con formula piena

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 10 ottobre.

Assoluzione piena per l'operaia di Alba accusata di avere circuito il possidente novantenne di Mondovì di cui si dice figlia naturale: il tribunale di Mondovì (pres. Bruno Di Clarafond, giudici Camino e Rossi, P. M. Zolla, canc. Arnaldi) ha infatti oggi assolto, per non avere commesso il fatto, la ventitreenne Graziana Vitaliani, di Sommariva Perno, presso Alba, imputata di circonvenzione di incapace. La giovane era stata rinviata a giudizio per avere abusato dell'infermità psichica di Bartolomeo Gasco — già residente a Rifreddo di Mondovì e morto lo scorso anno — inducendolo a consegnarle un libretto di risparmio al portatore dell'importo di 3 milioni e 200.000 lire.

Graziana Vitaliani è una ragazza snella e di aspetto piacente, è molto spigliata e sa esprimersi con proprietà di linguaggio. Lavora in uno stabilimento dolciario di Alba e per conto della ditta è stata più volte in Germania. Oggi è giunta in udienza accompagnata da un'assistente sociale che i principali hanno voluto affiancarle in una circostanza per lei irta di incognite: la giovane dipendente rischiava infatti la condanna a due anni di carcere.

Nel suo interrogatorio l'imputata si è difesa con molta vivacità, raccontando innanzitutto la sua infanzia. Fino a 5 anni affidata a una balia, poi adottata da una donna di Sommariva Perno. A 21 anni Graziana seppe dall'ostetrica di Cherasco l'identità della madre, residente a Bene Vagienna e da quest'ultima conobbe il nome del padre, Bartolomeo Gasco, presso il quale la madre era stata a servizio oltre venti anni prima. Da quel giorno la giovane si recò ogni domenica a Rifreddo a far visita all'anziano possidente, che pareva soddisfatto delle sue premure, più assidue durante i frequenti peggioramenti del suo stato di salute.

«Non sono una avventuriera — ha dichiarato l'imputata — e anche da piccola ho sempre nutrito vivo desiderio di ricercare a quale sangue appartenessi. Non ero in domestica di mio padre e non potevo quindi essere licenziata, come sostiene chi mi ha fatto passare questi guai. L'assistevo e gli preparavo i cibi, con maggiore assiduità nell'agosto di due anni addietro, durante le ferie. L'ultima domenica di ottobre, quando giunsi a trovarlo, mio padre era solo e al freddo ed era molto ammalato. Allora ho noleggiato un taxi e l'ho fatto portare in ospedale».

La Vitaliani ha poi rievocato i particolari dell'episodio del libretto di risparmio che è all'origine del processo. Ha spiegato che fu il Gasco stesso a darle in consegna il libretto che egli custodiva in un armadio della camera. In previsione del peggio (l'uomo venne infatti a mancare tre mesi dopo) e intendendo provvedere alla sua posizione, l'avrebbe autorizzata a disporre della somma depositata.

«Mi ha firmato dapprima un foglio in bianco che lui stesso richiese alla suora: poi firmò una dichiarazione dattiloscritta dall'avv. Roggeri al quale io mi sono rivolta. Ho sempre agito su consiglio dell'avvocato, che ora mi assiste nella causa di riconoscimento di paternità».

Purtroppo, neppure il legale riuscì a convincere la banca a liquidare a Graziana i tre milioni e rotti. Era intervenuto un nipote del possidente, il dott. Pier Luigi Gasco — farmacista a Mondovì e assessore provinciale, che curava gli interessi dello zio —, il quale, forte di un certificato medico che dichiarava lo zio «affetto da arteriosclerosi e pertanto non in possesso delle sue facoltà mentali» provocò il sequestro giudiziale del libretto e la conseguente azione penale a carico della ragazza.

Chiamato per prima a deporre, il dott. Gasco ha dichiarato che lo zio — di cui egli è ora erede universale — non gli fece mai cenno di avere una figlia naturale. Altri testi, tra cui alcuni vicini di casa del defunto, hanno invece riferito sugli affettuosi rapporti della ragazza col vecchio possidente, il quale gradiva di essere chiamato «papà» da Graziana. Suor Carolina, dell'Ospedale, ha poi confermato che quando le richiese il foglio per darlo firmato alla giovane il Gasco appariva in buona salute.

La richiesta di assoluzione per non aver commesso il fatto, formulata dal P. M. ha facilitato il difensore avv. Dino Andreis di Cuneo per sostenere la piena innocenza dell'imputata.

n. m.

La donna uccisa dal marito aveva paura e voleva fuggire

La sera prima del delitto si era rifugiata da una vicina ma poi era rientrata in casa - L'uomo era rovinato dall'alcool

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 ottobre.

Quando ieri sera il comando del corpo delle Guardie di Finanza ha chiamato al centralino telefonico di Cravegglia, in Val Vigezzo, i genitori di Filomena Cancelli, la donna assassinata dal marito il finanziere Antonio Barberini, la madre della vittima ha intuito la crudele verità. Prima che le venisse rivelato quanto era accaduto, la donna ha urlato: «Oh Dio, me l'ha ammazzata!».

Il matrimonio di sua figlia Filomena con il Barberini si era rivelato subito un'unione infelice, ed era una spina nel cuore dei coniugi Cancelli. Tra marito e moglie scoppiavano di frequente violenti litigi e neppure la nascita di tre figli — Giorgio che ora ha 11 anni, Emilio di 6 e Patrizia di 5 —, era valsa a portare un po' di serenità in famiglia. La famiglie lavorava di cucito e con i suoi modesti guadagni riusciva a integrare le piccole somme di denaro che le passava il marito per le esigenze della famiglia. Il Barberini aveva un carattere contraddittorio: in casa era violento e maltrattava la moglie; in servizio era un disciplinato, ottimo nel suo lavoro di marconista. E' accertato che aveva il vizio del bere.

Da tempo l'uomo non era più padrone di sé. Aveva inspiegabili scatti d'ira, attraversava momenti di furia cieca, nutriva per la moglie una gelosia ingiustificata e ossessiva. Più di una volta, Filomena Cancelli aveva pensato alla fuga, ma non se ne era mai andata per non distruggere la famiglia. Tempo fa era andata dai suoceri a Roma, portando con sé i figli. Il marito l'aveva raggiunta e le aveva imposto di tornare a casa. La sera precedente, il Barberini aveva fatto il giro di molti bar e osterie, ed era rincasato verso le 4 del mattino, ubriaco. Tre ore dopo, durante un breve litigio, l'uomo uccideva la moglie e feriva il figlio Giorgio, accorso in difesa della madre.

Il ragazzo, colpito da un proiettile al fianco, sta migliorando. Gli altri due bimbi, che al momento della tragedia si trovavano nei loro lettini, sono stati trovati rincantucciati in un angolo, sconvolti dal terrore. La polizia li ha affidati alle cure della suora del «Nido di Rondini». Oggi i nonni materni sono venuti a prenderli.

m. f.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità alternata a parziali schiarite. Sulle regioni centrali, meridionali, Sicilia, Sardegna, in prevalenza molto nuvoloso con locali piogge e temporali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *variabili.* Mari: *da mossi a leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,8	14,1	Pescara	11	23
Belluno	3	22	L'Aquila	5	15
Trento	7	23,6	Roma	14	20
Verona	9	22	Campob.	10	18
Trieste	15	24	Bari	13	21
Venezia	10	22	Napoli	17	23
Milano	11	22	Potenza	10	18
Cuneo	15	28	Catanzaro	15	23
Bologna	12	20	Reggio C.	15	24
Firenze	15	22	Messina	17	28
Pisa	14	20	Palermo	16	33
Ancona	13	19	Catania	12	34
Perugia	13	18	Cagliari	14	28

Un quattordicenne muore al primo giorno di lavoro

Faceva il muratore: è caduto dal tetto di una casa

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 10 ottobre.

(d. g.) Un ragazzo di 14 anni, Giuliano Briganti, è morto in un incidente al suo primo giorno di lavoro come apprendista muratore.

Nel tardo pomeriggio Giuliano è caduto dalla terrazza della casa di San Rocco, nel vicino Comune di Palagiano. Dopo un volo di 10 metri, l'apprendista è finito sul selciato. Raccolto in fin di vita, il ragazzo è spirato durante il viaggio verso l'ospedale di Taranto. Giuliano, orfano di madre, viveva con la nonna perché suo padre era emigrato da poco tempo in America.

Ciclista ucciso da un'auto che si ferma e poi fugge

L'incidente ieri sera a Carignano - La vittima è un muratore in mutua che tornava da una visita di controllo

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 10 ottobre.

Il muratore Bartolomeo Cassardo, di 58 anni, abitante a Vinovo in via Cottolengo 31, stasera è stato investito e ucciso da un'auto che si è data alla fuga. L'incidente è accaduto sulla statale n. 20 a due chilometri da Carignano.

Diretto verso La Loggia, alle 21, il Cassardo procedeva in bicicletta tenendo la propria destra. Alle sue spalle è giunta una vettura che viaggiava a velocità elevata. Investito da tergo, il ciclista è stato scaraventato sulla sinistra a trenta metri di distanza.

Sul posto si sono portati i carabinieri di Moncalieri che, purtroppo, non hanno potuto rintracciare testimoni del fatto. I segni della frenata misurano la lunghezza di 35 metri: ciò induce a pensare che l'investitore non solo abbia rallentato ma si sia pure fermato. Sono stati rintracciati alcuni frammenti dei cristalli di un fanale dell'auto ed alcune macchie di vernice sul metallo della bicicletta: sono gli unici elementi che possano aiutare i carabinieri ad individuare il responsabile. Il Cassardo si era recato oggi pomeriggio a Carignano per sottoporsi ad una visita di controllo. Muratore alle dipendenze di una impresa edile torinese, da circa una settimana si era ammalato ed era a casa in mutua.

g. p.

...il delizioso gusto della caramella

DULCIORA

ripiena di CYNAR! Sì, CYNAR, dà alla caramella DULCIORA quel gusto "tutto suo" che piace a tutti voi!

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

LA MAREDEC

THE MANAGEMENT RESEARCH AND DEVELOPMENT COMPANY

CERCA per conto di una grande azienda metalmeccanica Torinese

INGEGNERI

altamente qualificati per rafforzamento quadri e per impostazione di nuove tecniche su:

- METODI DI LAVORAZIONE
- MANUTENZIONE PREVENTIVA
- RICERCHE TECNOLOGICHE
- SVILUPPO MACCHINARIO

Il personale prescelto verrà affiancato ed ove necessario addestrato da nostri Consulenti.

L'importanza dei lavori assicurerà ai prescelti un trattamento economico oltremodo soddisfacente: si terrà anche conto di esperienza precedente sulle tecniche citate e pratica d'officina.

Età massima 32 anni.

Massima riservatezza.

Indirizzare le domande a:
MAREDEC - Direzione Personale - Via V. Gioberti, 4 - MILANO

DESIDERATE LAVORARE IN UNA INDUSTRIA MODERNAMENTE ATTREZZATA E MODERNAMENTE DIRETTA?

DESIDERATE LAVORARE IN UN AMBIENTE SERENO E COSTRUTTIVO?

DESIDERATE UNA BRILLANTE CARRIERA BASATA SOLO SULLE REALI CAPACITA' PERSONALI?

Una grande industria di confezioni femminili in piena espansione può offrirvi questo.

I tecnici di confezione con una seria e approfondita esperienza in uno di questi rami:

A) Direzione di produzione

B) Direzione di reparti di lavorazione capi pesanti o leggeri

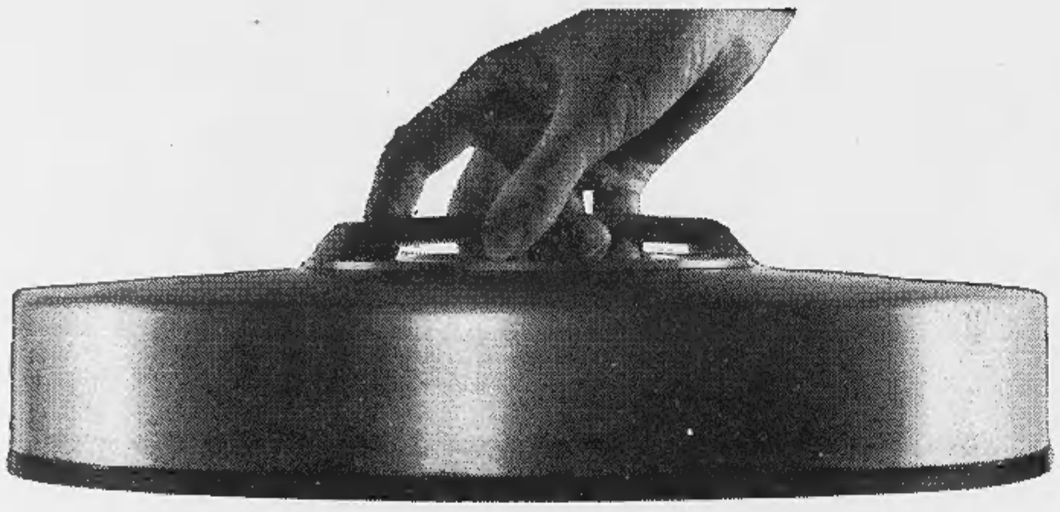
C) Tempisti, analisti e cronotecnici

D) Capi collaudo intermedio e finale

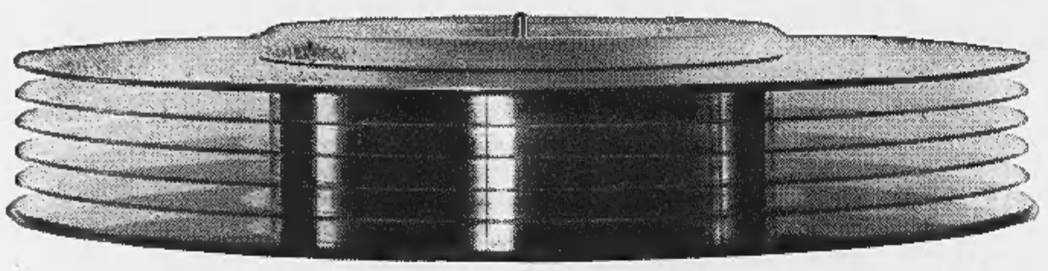
possono scriverci dettagliando la propria esperienza, la posizione a cui aspirano, le pretese.

Alte retribuzioni adeguate alle capacità ed alla esperienza. Si assicura una risposta entro il corrente mese e la massima riservatezza.

I dipendenti dell'azienda sono stati avvisati di questa inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO



IBM 1440 dispac
nuovo sistema elettronico a dischi magnetici intercambiabili

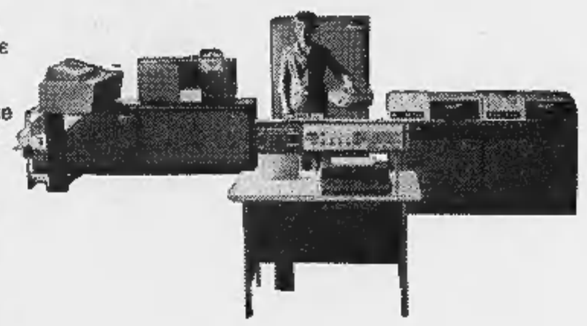


Il sistema IBM 1440 DISPAC è un elaboratore elettronico dotato di elevate capacità logiche ed aritmetiche per lo svolgimento automatico di elaborazioni integrate e funzionante sotto il controllo di un programma memorizzato.

Esso realizza il nuovo concetto di una elaborazione automatica dei dati basata su di una serie non limitata di memorie accessibili a caso e intercambiabili. Ciò consente situazioni costantemente aggiornate ed immediatamente disponibili.

Le nuove memorie sono costituite da sei dischi magnetici riuniti in un modulo, il DISPAC, di facile maneggevolezza e quindi immediatamente intercambiabile, capace di immagazzinare fino a 2.980.000 caratteri alfanumerici.

L'ingresso dei dati nel sistema IBM 1440 DISPAC avviene mediante schede perforate.. i risultati possono venire registrati su schede, memorizzati su dischi magnetici o evidenziati attraverso una unità di stampa di elevate prestazioni.



IBM 1440

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO centro S. Rita, 3 camera tinello cucinino servizi, ottime condizioni vendo. Telefonare 521-762.

APPARTAMENTO zona Borinhieri tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Campra, telefono 757-514. 558

AUTORIMESSA zona commerciale modernissima costruzione trecento macchine vendesi. Telefonare 756-370. A85533

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Telefonare 759-013.

CASCINA 25 giornate apprezzamento unico, 20 km. Torino, 10.000.000. Telefonare 520-565. A85278

CASCINOTTO giornate 10 pendio dolce km. 35 Torino, vendesi. Tel. 44-936.

CASETTA 3 camere 15 km. Torino paese industriale 1.000.000. Telefonare 520-565. A85278

CENTRALISSIMO vendo basso fabbricato mq. 800 parte cortile privato, due alloggi cinque camere cadauno; altro tre camere. Telefonare 41-759. A85781

COMPERO una o due camere tinello [illegible] occupate. Telefonare 883-092.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 303 — Torino ».

CORSO Francia - Collegno, ingiusto Santa Maria, vendo alloggio. Telef. 782-402.

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittasi da L. 1.450.000 a 1.550.000 cadauno. Telefonare 689-682.

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere 334

FINYAL vende, Palazzo Subalpina, ab.ssi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411; Montepietà 2. 761

GRUGLIASCO vendo progetto approvato camere 70 zona sviluppo. Telef. 376-174.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista mc. 3000 di cubatura tradizionale zona Lucento. Telefonare 779-832, ore pasti. A89351

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 680

INTESA vende privato villa 4 camere servizi con mq. 600 di giardino zona S. Maurizio Canavese. Telefonare 257-384, 259-396 Torino.

IMPRESA vende spazioso alloggio tre camere tinello servizi via Giovanni Bosco 105, cambio anche con terreno. Telef. 779-832.

LEINI' vende mq. 20.000, industria, anche 2 lotti fronte provinciale, strada perimetrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino » A85097

LOCALE mq. 70 moderno 3 grandi vetrine corso centrale intensissimo passaggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3202 — Torino ». A87996

MIRAFIORI piccolo lotto terreno vendesi. Telefonare 590 234. A87721

MURI negozi nuovi vendo affittasi affittasi centro San Paolo, mutuo. Telefonare 580 524 A86244

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Cons. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

NEGOZI centrali, semicentrali, vendita oppure liberi, vendiamo facilitando. Cons. FAI, telefono 528-821. 283

NEGOZI zona Fiumia, casa signorilissima, pronti subito vendo. Telef. 42 892.

NICHELINO vendo alloggi 2 camere 4° nello servizi pronti novembre 1.700.000 camera. Telefonare 698-724.

NICHELINO vendo alloggio 2 camere stanzetta, servizi, affittato 27.000 mensili, 5.500.000. Telefonare 698-724.

PRENOTATEVI in occasione ai nuovi fasce d'Oro complesso signorili appartamenti da una camera ai otto funzionali di lusso, autorimessa privata, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendita: Avit, via Cibrario 6, telefono 488-009. 466

PRIVATO urge vendere villa Riviera Penente zona Andorra, sei camere, due servizi, garage, giardino, frutteto mq. 1000. Telefonare 555-043, Torino. 1193

PRIVATO vende privato zona collinare km. 7 centro, posizione incantevole, bel con progetto ville. Telefonare 596-461, 19-20,30. A87651

PRIVATO vende signorile alloggio 4 camere salone doppi servizi libero subito corso precollinare. Tel. 691-542.

PROGETTO approvato 180 camere, vendo terreno zona sviluppo, 150 mt. corso Francia, Uscina Vica. Telefono 53-501.

PROVINCIALE Sangiito-Piano lotti ville posizione, affacciate 750.000. Tel. 765-111.

REDDITO elevato vendo convenientissimi negozi, retro, zona commercialissima. Telefonare 276-174.

SAREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti piezz. Rosa, Sanremo. 21791

S. RITA in palazzo signorile assoluta costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere più servizi e 3 camere più doppi servizi. Rivolgersi cantiere via Tripoli angolo via Mondalvone. A85159

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-582.

SESTRIERE vendesi in elegante condominio abitabile subito pied-à-terre: una camera, cucinino, doccia isolata, con due locali comuni di soggiorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A85849

SESTRIERE vendesi in elegante condominio abitabile subito pied-à-terre: grande camera anche divisibile, cucina, doccia isolata, con due locali comuni di soggiorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A85849

SESTRIERE vendo alloggio tre camere servizi, garage, mutuo. Telef. 380-646.

SOCIETA' PROPRIETARIA [illegible] **INDUSTRIALI, STRADA STATALE, 10 KM. TORINO-SUD COSTRUISCE STABILIMENTI, CAPANNONI DA AFFITTARE CON PROGETTO DEL RICHIEDENTE. DOTT. TREVISI, CO 80 MATTEOTTI 37, TELEFONO 45-178.**

TENUTE piccole grandi e terreni diluvi: Torino, Carmagnola, Torrerlese, vendonsi Telefonare 527 876. 674

TERRENO Borgaretto progetto approvato cubatura 312 vendo, pagamento cambio. Telefonare 44-936. 448

TERRENO circondario comodi. Pianezza, mq. 20.000 fronte stradale, vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO con progetto approvato acquista Impresa, pagamento contanti. Telefonare 296-817, 733-738. A87848

TERRENO fabbricabile centralissimo vendiamo 700.000.000 vendesi. Tel. 382-277 ore pasti. A87320

TERRENO industriale Barriera Milano mq. 6000 ferrovia. Telef. 44-936.

TERRENO industriale mq. 3400 vendo via Sansovino. Tel. 251-595.

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte strada Torino-Leini. Telefonare 487-667. 232

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale Torino via Passo mq. 4075 pianeto vende. Telefonare ore pasti 275-269. A87625

TERRENO industriale vendo mq. 16.000 zona Orbassano. Telefonare 782-930.

TERRENO industriale 3000 mq tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO mq. 3000 [illegible] Barriera Casale, adatto villetta. Vendesi. Occhiardi, Settembre [illegible]

TERRENO mq. [illegible] via Circonvallazione Piazzetta vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO vendesi barriera Orbassano via Paolo Gaidano, possibilità circa 1200 camere, disposti parziale cambio camere. Cons. FAI, telefono 528-821.

VALENTINO vendesi tre camere servizi subito, richiesta 9.500.000. Telefonare 685-469. A88409

VENDESI casetta giornate 50 con fabbricato rustico, intera appezzamento, zona irrigua, alla reddito, km. 15 da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino ». 751

VENDESI bacetto terreno a lotti con progetto 14 camere. Telefonare 981-950 ore 20-21. A87110

VENDO, abitato zona Carmagnola, villa in costruzione 11 vani. Telefonare 274 042

VENDO alloggetto due camere cucina, servizi piccoli piazza Sabin. Tel. 240-581.

VENDO doppietti e terreno fabbricabile. Telefonare 83-12 Rassomigl.

VENDO seminterrato luminoso metri 250 adatto laboratorio tipografia. Tel. 683-727.

VENDO terreno mq. 2300 zona Castelfidardo Torinese. Telefonare 240-584.

VENDONSI alloggetti costruzione 1935 Martorelli 1.250.000 per cmpa. Telefonare 890-855. A87206

VENDONSI alloggetti impiego capitale, volendo liberi, barriera Milano. Facilitazione pagamento. Telefonare 280-635.

VENDONSI alloggi 3 camere e servizi e 4 camere doppi servizi, corso Appio Claudio 7. Telefonare 70-663. A88597

VENDONSI appartamenti stabile con finizioni signorili, consegna aprile 1963. Visite in cantiere al pomeriggio, via Tripoli angolo corso Cosenza, Ufficio vendite: Avit, via Cibrario 6, telef. 459-009.

VENDONSI negozi su corso e angolari, facilitazioni di pagamento, mutuo, malido signorile, consegna aprile 1963. Ufficio vendite: Avit, via Cibrario 6, telefono 459-009. 466

VIA Reggio 5 Pian 46, vendonsi negozi camere libere vuote termo, locale industriale. A87618

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152, dopo ore 16.

VILLA bellissima vendo zona panoramica adiacente otto locali più servizi tutte comodità garage giardino frutteto oltre tenuta [illegible] stanzi barbera pregiata. Rivolgersi direttamente villa Reticulum, Borgata Lucio, Castiglione d'Asti, prezzo ultimi mesi festivi. 28657

VILLETTA campagna 25 km. da Torino vende privato direttamente. Ottimo affare. Telefonare 555-042, Torino.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

APPARTAMENTO di due camere e cucina preferibilmente piani bassi oppure con accesso cortile in affitto. Telefonare 568 317. A89402

CONIUGI pensionati cercano alloggetto 2 vani piazza Vittorio Madonna Palone, scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A87986

CONIUGI senza figli cercano alloggio Barriera Nizza. Telefonare 780-306.

CONIUGI tornesi cercano alloggetto 2-3 camere servizi. Telefonare 761-677, ore pasti. A87677

FAMIGLIA adulti referenziatissima urge alloggio preferibilmente zona Nizza. Telefonare 528-384. A85501

IMPRESA edile cerca camera indipendente anche periferia. Telefonare 210-446.

LAUREATA referenziata cerca alloggetto elegante, ammobiliato o no, preferibilmente zona Crocetta. Tel. 852-885.

PETTINATRICE piemontese affitterebbe negozio o alloggio adatto Parella. Telefonare 752-055. A88347

PIEMONTESE sola [illegible] camera cucina terzo piano, possibilmente Cenisia o Crocetta. Telefonare 44-964

SPOSI torinesi affitterebbero camera ilpetto qualsiasi zona. Telefonare 531-153.

ASSISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combi, Sacchi 18, tel. 525 539.

AFFITTANSI alloggi signorili quattro vani e doppi servizi, zona ponte Isabella. Telefonare 672-278. A88121

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito, 25.000-40.000. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI locali mq. 330 circa uso officina ed magazzino. Liberi subito. Telefonare 511-217. 2118

AFFITTANSI nuovi signorilissimi alloggi due camere salone doppi servizi cucina, 50.000 mensili Telefonare 487-055.

AFFITTANSI 3 mansarde ammobiliate, Telefonare 893-516 dalle 14 alle 18.

AFFITTASI alloggio camera, cucina, almeggino. Rivolgersi portineria corso Orbassano 274.

AFFITTASI alloggio centralissimo 13 va ni vuoto, ammobiliato. Telef. 653-741.

AFFITTASI alloggio signorile anche uso ufficio cinque camere doppi servizi. Via Bertola 9, visite 16-17.

AFFITTASI signorile ammobiliato due [illegible] sala, tinello, cucinino, comfort, piazzale S. Rita. Telefonare 80-098. A86545

AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 2-3-4 camere tinello cucinino ecc. Venchi Unica. Botteghitare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTIAMO alloggi nuovi signorili soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare [illegible] 483

AFFITTIAMO 1-2 camere subito a spese acquistando arredamento, Telef. 457-092.

AFFITTO CAPANNONE USO INDUSTRIALE MQ. 500 CIRCA PRONTO A RICHIESTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8247 — TORINO ».

AMPIO centralissimo negozio vuoto, largo Orbassano, con alloggio, [illegible] autunnosse affittasi dicembre. Telefonare 367-136. A89037

AMPIO negozio con seminterrato corso Brunsvic via Genova affittasi. Telefonare ore pasti 275-[illegible]. A87635

AMPIO negozio retro alloggio 2 camere servizi affittasi uniti corso Tortona 9, tel. 591-250. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garnasio. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-290, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telef. 21-096, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]-732, Cipolari.

CENTRALE piano rialzato 5 camere servizi, ufficio abitazione. Telef. 45-439.

CENTRALISSIMO UFFICIO TRE LOCALI E SERVIZI AFFITTASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8290 — TORINO ». A87338

GIARDINI Reali corso Regina 65, affittansi ultimi alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi, Telefonare 524-440.

LABORATORIO, Unica, mq. 80, piccolino, forza, termo, annessa villetta 5 locali uso alloggio ufficio affittasi. Telefonare 353-765. A85039

LOCALE piano terreno mq. 1200 interno cortile affittasi. Telefonare 593-101.

NEGOZI affittansi vendonsi corso Orbassano 274, Tel. 591-250. A85551

NEGOZIO 5 vetrine ampio retro affittasi corso Tortona 9, uso commerciale. Telefono 591-250. A88551

PROPRIETARIO [illegible] appartamento almeno tre camere cucina. Portineria [illegible] Tassoni 76. A87065

S. BARTOLOMEO Corso, affittasi alloggio vista mare ammobiliato lrigo, due camere cucina, servizi, da ottobre-maggio. Tel. Torino dalle ore 16-19, 593-052.

STUDIO professionale piazza Statuto sublitta [illegible] camere a professionista o seria ditta commerciale. Telef. 41-841.

UFFICIO centralissimo comune, altri indipendente, telefono, affittasi, cordiale collaborazione. Telefonare 528-742.

ZONA Crocetta piano attico affittasi alloggio quattro camere letto tripli servizi, salone [illegible] Tel. 399-863.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

AFFITTO annualmente, riviera levante, alloggio ammobiliato servizi [illegible]. Telefonare [illegible]-425. 85031

SANREMO affittasi stagione invernale, appartamento ammobiliato, tre camere, servizi, terrino, telefono. Altro vuoto libero subito, tre camere, servizi. Centralissimi, ascensori. Telefonare [illegible]-990.

8 Alb. e Stz. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Riviera, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, [illegible] Ideale ogni stagione. Comfort. Tel. [illegible] 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni. Istituto [illegible] Veneto, via Pomba 30, Torino. [illegible]

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza aziendale.

ACCONCIATORI direttrice insegnamento corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono [illegible]-000.

ALL'ISTITUTO [illegible], Cernaia 32, inizio corsi diurni, serali, stenografia, [illegible] tilegrafia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ALL'ISTITUTO Clima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Clima seria preparazione impiegati. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Clima scuderie lingue estere; corsi diurni, serali. Tradizionali. Via Roma 254, telefono [illegible]. 594

ARTE Scuola Centro Riviera riapertura lezioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calvizia. Professioni simultaneamente rimunerate diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3. Tel. 42-389.

ATHENA Istituto preparazione stenografia, speciali preparazioni [illegible] corsi biennali segretaria azienda. Pietro Micca 10. 844

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, [illegible], segretarie d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 383

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA (INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUE, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO [illegible]

GAMBRIDGE School, professori inglesi, corsi accelerati principianti iniziano 15-18 ottobre. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (riduzione anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, stenodattilo-computometer, paghe, contributi, [illegible] disegno tecnico. Istituto Tamoni, via Vagnone 7. 511

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 650-588, pomeriggio.

LINGUE perfezionati stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come nel luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methode, via Santa Teresa [illegible]. Telefono 46-244.

MANICURE, pedicure, calvizie: corsi rapidi specializzazione. Centro Revlon, Santa Teresa 3, telefono 42-389. 887

SIST, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 845

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti. Via Po 2, Torino. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete imparando rapidamente maglieria da Guarneri, Monte di Pietà 15. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025 614

CONTABILITA' paghe contributi offresi anche domicilio. Tel. 677-138 pasti.

DISEGNATORE particolarista eseguo lavori proprio domicilio. Telefono [illegible]. Pubblicità Stampa 3183 — Torino ».

IMPIEGATO ripetitore contabilità pago tutti settori assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 685-915 dopo ore 16.

LAVORI copisteria testi italiani stranieri anche russi. Tel. 651-116.

QUARANTACINQUENNE pratica contabilità fatturazione, consulente, accetterebbe lavori domicilio oppure mezza giornata. Pichetto Lidia, Rivoli.

RAGIONIERA ex capoufficio cerca contabilità proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità stampa 6096 — Torino ».

RUSSO, traduzioni letterarie, tecniche, commerciali, lezioni. Tel. 651-116.

SPAGNOLO, INGLESE FRANCESE TEDESCO ACCURATE TRADUZIONI TECNICO-COMMERCIALI ESEGUONSI. TELEFONARE 751-033. A88021

TEDESCA offresi traduzioni tecniche commerciali lezioni. Telefonare ore pasti 678-587. A87585

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 459 — Torino ». 431

TRADUZIONI tedesco, francese, impiegata esegue domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A87580

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A impiegato stabile affittasi bella ammobiliata zona Statuto casa signorile tutti comforts. Telefonare 758-606.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata coniugi soli, [illegible]. Telef. 683-752.

AFFITTASI elegante matrimoniale ammobiliata, volendo due letti, parzzi piazza Rivoli. Telefonare 751-[illegible].

(Continua a pag. 15)

IMPORTANTE

SOCIETA' INDUSTRIALE MILANESE

OFFRE la possibilità di collaborazione a persone che dispongano in contanti di Lire seicentomila

SI OFFRE: la possibilità di un'attività indipendente e sicura che esclude la vendita e la propaganda, l'aiuto e l'assistenza di non grande organizzazione, le basi per arrivare ad una posizione economica superiore alla media senza tralasciare, volendo, l'attuale occupazione. - SI RICHIEDE: serietà, correttezza inflessibile. Saranno assolutamente respinte le domande di persone che non offrano garanzie in tal senso. Scrivere indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo e numero telefonico a: PUBBLICITA' STAMPA 113 - MILANO.

contro
ogni dolore
Cibalgina
è prodotta dalla CIBA uno dei più grandi complessi farmaceutici del mondo

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un grande studioso troppo dimenticato

Ruggero Boscovich

Solennemente commemorato a Milano nel 250° anniversario della nascita - La fondazione dell'Osservatorio astronomico di Brera

Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano, ricorrendo il secondo centenario della fondazione dell'Osservatorio Astronomico di Brera e il 250° anniversario della nascita di Ruggero Giuseppe Boscovich, si è riunito nei giorni dal 6 all'8 ottobre un simposio internazionale, che sarà ricordato per l'autorità dei convenuti e per l'importanza delle comunicazioni lette. Nell'attesa (assai lunga) che ne siano pubblicati gli atti (i quali non dovranno mancare ad alcuna biblioteca che si occupi di storia della scienza), si vorrebbe per intanto ricordare ai lettori della «Cronache» la figura singolare di quell'ingegno sommo.

Non è facile condensare in breve una vita così intensa e un'attività, come la sua, tanto varia e molteplice. Nato a Dubrovnik (Ragusa) in Dalmazia, nel 1711, venuto a Roma nella Compagnia di Gesù, fu nominato, ancora giovanissimo, professore al Collegio Romano e consacrato sacerdote nel 1741. Raggiunse prestissimo grande fama come matematico, astronomo, geodeta, fisico, ingegnere. Sono di questo periodo romano i suoi studi sulle macchie solari e sulle aurore boreali, sulla stabilità della cupola di San Pietro (doveva più tardi occuparsi anche della guglia maggiore del Duomo di Milano); sulla regolazione delle acque dei fiumi Tevere, Panaro, Tidone, Po; sulla conservazione dei porti di Savona, Ancona, Brindisi. Celebre, anzi fondamentale, la determinazione dell'arco del meridiano Roma-Rimini, con la quale lo Stato Pontificio gettava le basi per aggiornare e perfezionare la cartografia dell'Italia Centrale.

Boscovich aveva meditato sull'opera maggiore del Newton: *I Principi Matematici di Filosofia naturale*. Per dar corpo alla sua dottrina personale sulle questioni di fisica, trattate in quel celebre libro, oggetto allora di intensissimo studio, egli scrisse (pare in trenta giorni) una poderosa «*Theoria Philosophiae Naturalis*», intesa a ridurre — proposito ambizioso! — ad un'unica legge tutte le forze esistenti in natura.

Intervenendo poi nell'ardua questione della natura della luce (ondulatoria secondo Huygens, corpuscolare secondo Newton), egli concepì un'ardita esperienza: un doppio cannocchiale, uno vuoto e l'altro riempito d'acqua, impiegato per misurare le distanze zenitali meridiane delle stelle, avrebbe rilevato aberrazioni uguali se la luce si fosse propagata per onde. Purtroppo l'esperienza non si poté eseguire allora; riuscì, un secolo dopo, all'Airy, a Greenwich, e valse a confermare l'ipotesi ondulatoria.

La fama del Boscovich era tanto vasta e apprezzata che, nel 1763, il Senato di Milano gli offrì il posto di professore di matematica all'Università di Pavia. I Gesuiti di Brera, a Milano, approfittando la vicinanza dell'illustre confratello, lo invitarono a collaborare all'erezione e all'allestimento di una specola astronomica efficiente, da affiancare alle loro Scuole Palatine.

Boscovich vi si impegnò da par suo, dal progetto dell'edificio alla costruzione degli strumenti (alcuni dei quali si conservano oggi presso il Museo di Milano); perfino con denaro proprio per far fronte alle spese, superiori come sempre alle previsioni. Ma di pari passo si veniva creando una situazione tesa, di grave dissidio, fra il Boscovich e il padre Lagrange, ufficialmente direttore della specola astronomica. Nonostante l'appoggio munifico del governo austriaco, impersonato a Milano dal conte Firmian, e per il carattere impetuoso del Boscovich, la situazione divenne insostenibile, tanto che nel 1773 il Boscovich, «sollevato» con decreto imperiale dalle cure della specola, lasciò Brera e l'opera così magnificamente iniziata e si trasferì a Parigi, dove fu nominato direttore di ottica al servizio della marina francese.

In Italia egli fece ritorno nel 1782, dapprima a Bassano Veneto, dove curò l'edizione delle sue opere di ottica e di astronomia, poi a Milano, dove riprese a frequentare l'Osservatorio di Brera. Pochi anni dopo, avendo incominciato a dar segni di alienazione mentale, fu accolto in una casa privata dove rimase fino alla morte, avvenuta per congestione polmonare il 13 febbraio 1787. La salma, inumata allora nella chiesa di S. Maria Podone, non fu più ritrovata.

prof. Giulio Lenzi
del Museo Naz. della Scienza e della Tecnica di Milano

Sperimentato un «radar» derivato dal pipistrello

New York, 8 ottobre.
(v.) I laboratori elettronici della Lockheed, a Palo Alto, è stato realizzato un «radar» che, utilizzando il principio che guida il pipistrello durante il volo cieco, permette ad un uomo di camminare in un bosco con gli occhi bendati. Il congegno, ora nella fase sperimentale, nella sua forma attuale consente ad un uomo di camminare, individuare una porta aperta e passarvi attraverso senza urtare alcun ostacolo. Il singolare «radar», la cui portata è per ora di circa 6 metri, emette degli impulsi elettronici tutt'intorno all'uomo che porta l'apparecchio e riceve quelli riflessi dagli ostacoli, convertendoli in suoni.

UN ARTICOLO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE SPAZIALE AMERICANO

James E. Webb è dal febbraio dell'anno scorso direttore generale dell'ente americano per i voli spaziali, Nasa

«Microlaboratori» su Marte e Venere per studiare la biologia del cosmo

Un vasto piano di ricerche avviato dalla Nasa - Prossimo lancio di «osservatori automatici» sui pianeti vicini: trasmetteranno alla Terra dati sulle condizioni ambientali di quei mondi del Sistema solare - I processi vitali in assenza di gravità

Il presente scritto è tratto da un rapporto «Man must take Environment into Space» di James E. Webb, direttore (dal febbraio 1961) della *National Aeronautics and Space Administration*. Crediamo di far grata ai nostri lettori, informandoli su alcune ricerche di avanscoperta biologica, che dovrebbero precedere l'uomo nell'esplorazione di corpi celesti lontani.

Noi, della Nasa, stiamo perfezionando un certo numero di ingegnosi apparecchi i quali, se fatti atterrare su Marte, potrebbero darci ragguagli di eventuali forme di vita di lassù, simili a quelle che noi potremmo ragionevolmente attenderci di trovare. Uno degli esperimenti più interessanti, a cui abbiamo dato il nome di «sticky string» (cordicella adesiva) dovrebbe consistere nel portato a termine un piccolo apparecchio a forma di capsula o capanna, che dovrebbe esser calato su Marte nel 1964 o 1966. Una volta atterrato, esso lancerebbe fuori due cordicelle, ricoperte di sostanza adesiva, lunghe una trentina di metri, le quali dovrebbero poi essere rivoltate all'indietro e immerse in una soluzione nutritiva, contenente carbonio radioattivo. Se esse catturassero dei microbi, simili a quelli che noi conosciamo sulla Terra, questi incomincerebbero a moltiplicarsi nel brodo di coltura e ne svilupperà anidride carbonica con carbonio radioattivo. Il gas animerà un contatore di particelle e trasmetterà radiosegnali che raggiungeranno le stazioni di ascolto a Terra. Basterebbero cinque microbi raccolti dalla cordicelle, per produrre un segnale entro sole ore dall'inizio dell'operazione (sempre che quei microbi gradiscano il pasto che è stato loro preparato). Se poi i microrganismi saranno molto abbondanti, il dovrebbe raggiungere la Terra entro un'ora.

Un altro strumento, diretto ad esplorare i segni di vita su Marte o Venere, chiamato «Multivator», è stato ideato dal premio Nobel, Joshua Lederberg. Questo strumento è un laboratorio biologico e biochimico in miniatura, destinato ad essere calato su quei pianeti, per fare 24 tipi diversi di osservazioni scientifiche sui microrganismi.

Un terzo apparecchio, detto «Wolf-Trap», sempre destinato a quei pianeti, è stato studiato dal dottor Wolf Vishniac, dell'Università di Rochester. Una volta atterrato, esso rischierà dall'ambiente un campione di terriccio o di aria che sarà poi soffiato entro un mezzo di coltura. La successiva attività biologica, causata dalla crescita degli organismi contenuti nel campione, si rivelerà poi, nel brodo di coltura, originariamente limpido, diventerà torbido e se sopravverranno cambiamenti nella acidità.

Esperimenti di questo genere si richiamano a principi conosciuti e a tecniche di laboratorio molto semplici, quando siano condotte qui sulla Terra. E' facile capire che la difficoltà diventano grandi, quando si cerca di contenere tutto l'armamentario occorrente un involto dal peso complessivo di 5 o 6 chilogrammi, che resista gunstarsi ad un attterraggio su Marte o Venere: che faccia da la serie dei rilievi senza assistenza alcuna, e riferiamo in modo intelligibile alla distanza di molti milioni di chilometri.

Finché non sia possibile una visita uomini su quei pianeti, noi dovremo continuare, in modi indiretti, le ricerche attinenti alla vita sugli altri mondi. Uno dei metodi più promettenti è l'uso di nuovi strumenti portati in alto da palloni per esami spettroscopici su Marte. Noi abbiamo programmato, per i primi dell'anno venturo, voli in pallone che dovranno fornirci osservazioni assai migliori di quelle finora ottenute sulla presenza di idrocarburi nel oscuro di Marte. Queste ascensioni in pallone dovrebbero anche informarci meglio sulle atmosfere e superfici dei pianeti; sulla presenza in essi di elementi importanti per l'aspetto biologico: come vapor acqueo, metano, ammoniaca, anidride carbonica.

Si sta preparando altresì una grande mole di esperimenti per determinare gli effetti dell'assenza di gravità su parecchi processi vitali, tra inclusa la divisione cellulare, la fecondazione e la crescita delle piante, la fotosintesi, il geotropismo.

Per la prima volta, questi fenomeni saranno prodotti in almeno nel cercherema di produrli in assenza di gravità. Potrebbe darsi che da queste ricerche, simo ad imparare lutamente nuove sulla natura dei biologici. Inoltre i dati acquisiti potranno essere interessanti per il volo spaziale umano.

James E. Webb

Fra acqua e mondo vegetale un delicato equilibrio

La siccità ha causato quest'anno danni superiori ai 200 miliardi

La è venuta, scarsa e in ritardo: basta qualche giorno di precipitazioni per rimediare i protrattasi vari - Le colture più colpite: foraggi, mais, olivo, vite

La pioggia, sospirata, alla fine è venuta, più o meno nelle diverse regioni, scarsa però rispetto alle necessità: la siccità quindi continua ad essere preoccupante.

I danni alle colture, via di accertamento, sono gravi: superando probabilmente i duecento miliardi. Le colture più colpite state quelle foraggere, il mais, la barbabietola, l'olivo, la vite, i fruttiferi in genere.

L'acqua è essenziale alla vita: è uno costituenti principali delle cellule che formano i tessuti; è il veicolo che trasporta le sostanze nutritive da una parte all'altra degli organismi. Per piante essa è indispensabile anche perché consente l'assorbimento delle sostanze nutritive che (fatta eccezione per l'anidride carbonica), avviene per assorbimento di soluzioni acquose: perché entra come elemento fondamentale nel processo di organicazione del carbonio (l'anidride carbonica si combina con gli elementi dell'acqua per formare l'amido).

Il contenuto di acqua delle piante è in genere alto, variando dall'una all'altra specie e nei vari organi di una stessa pianta: dal quindici per cento circa dei semi essiccati all'aria, si arriva fin oltre l'ottanta per cento di foglie ed erbe ed a percentuali ancor più elevate in alcuni frutti. Il contenuto è maggiore quando più intensa è l'attività degli organi: diminuisce quando la pianta è in riposo.

Le piante agrarie no la maggior parte dell'acqua dal terreno (l'assorbimento attraverso le foglie è modesto): non tutta l'umidità del terreno però può passare alle radici: la pianta evidenzia quando il suolo ha un certo contenuto di umidità. La soluzione di acqua e sali assorbita dalle radici, la linfa greggia, sale lungo il fusto fino alle foglie e viene utilizzata dalla pianta; il supero di acqua non utilizzato è eliminato vapore, per traspirazione, attraverso gli stomi, le lenticelle, la cuticola. La traspirazione è maggiore quando la temperatura è elevata; l'aria secca e mossa, l'illuminazione intensa.

Il bilancio idrico una pianta ci indica il rapporto tra la quantità acqua eliminata e quella assorbita stesso tempo. Quando questo rapporto è alterato, per eccesso o per difetto, l'attività vitale della pianta è rallentata, spesso compromessa. In seguito a siccità o eccessiva traspirazione (questa avviene talvolta nelle ore più calde delle giornate estive o quando spirano venti caldi asciutti), la pianta è costretta ad utilizzare una parte della propria acqua: il turgore cellulare diminuisce; e si ha il fenomeno temporaneo dell'appassimento, ben evidente nelle foglie e negli organi erbacei. Se lo squilibrio è di breve durata, la pianta, col cessare delle condizioni avverse, si rimette; quando invece dura assai, si ha l'avvizzimento: i diventano incapaci di riacquistare il turgore anche quando le condizioni ritornano favorevoli.

Si è constatato che quantità sostanza secca elaborata da una pianta, in altri termini il suo prodotto, è direttamente proporzionale alla quantità di acqua traspirata. Le quantità d'acqua necessaria per elaborare un chilogrammo di sostanza secca, sono diverse secondo la specie, la fase di sviluppo, le condizioni ambientali: da minimi di poco inferiori a 200 litri si arriva a massimi superiori agli .

Ecco una delle ragioni per le quali la deficienza di acqua, se pure non conduce al limite estremo dell'avvizzimento, incide sempre negativamente sulla quantità di un prodotto. Anche rispetto all'acqua cioè la vegetazione è soggetta alla legge dei minimi, per cui l'entità della produzione è determinata dall'elemento nutritivo disponibile in quantità minore rispetto alle necessità della pianta.

Le piante, quando trovano in condizioni avverse, cercano di reagire. Quelle annuali anticipano la maturazione dei frutti in modo da assicurare la sopravvivenza della specie: non tutti i frutti raggiungono la maturazione; quelli che maturano sono più piccoli, di qualità (salvo eccezioni) inferiore. Le piante pluriennali anticipano l'assetto di riposo, fenomeno evidente negli alberi a foglie caduche che si spogliano prima dell'autunno. Anche in questo si ha una diminuzione di produzione, perché la frutificazione può mancare del tutto o essere incompleta, mentre negli alberi dei boschi, come nei pioppeti, si ha un minor incremento legnoso.

Angelo Ortisi
Ispettore Capo Forestale

I calcolatori nelle scuole

Negli Stati Uniti viene affermando il calcolatore elettronico come strumento didattico. A Weston, nel Connecticut, gli scolari delle elementari e delle medie inferiori imparano la matematica con un metodo basato sull'impiego del buon senso e della logica piuttosto che sul puro apprendimento mnemonico. studiano l'aritmetica e gli elementi dell'algebra già nella terza elementare e imparano ad usare il sistema numerico binario (che avvale di due soli simboli o cifre, 0 e 1) senza trascurare il consueto sistema decimale. Nel novembre scorso, la IBM metteva a disposizione di questa scuola un calcolatore e un gruppo di specialisti, per insegnare agli alunni il metodo di impiego della macchina. Dopo appena mezz'ora di dimostrazioni, una bimba di undici anni aveva già scritto un programma di istruzioni, che, introdotto nel calcolatore, permise la soluzione di un semplice problema.

Anche i suoi compagni erano presto in grado di fare altrettanto. Più rapidamente forse degli adulti; i bambini hanno che i calcolatori operano in base a certe regole fondamentali: regole che essi dimostrano di applicare correttamente in meno di una settimana di studio e prove pratiche.

Più elettroni in una lampada elettrica che gocce nelle cascate del Niagara

La dimensione delle cose è una realtà che ci sfugge: possiamo solo stabilire relazioni fra più oggetti - I numeri ce ne dànno una rappresentazione inadeguata - Quando sono troppo grandi, diventano quasi privi di significato per la nostra immaginazione

I più minuscoli organismi, capaci di vita autonoma, sembra siano i biogenti, di recente scoperti. Il biogente di Eaton, che, se provoca, favorisce l'insorgere di una forma di polmonite, come dimensioni è la metà del virus del vaiolo. Ma quant'è piccolo, a sua volta, il virus del vaiolo? Dovremmo riferirlo a qualcos'altro, più grosso; e questo ad altro ancora, sino a giungere a un oggetto direttamente percepibile ai sensi. Noi siamo in grado cioè di farci un'idea delle sue dimensioni solo per comparazione.

In assoluto non possiamo stabilire quanto sono grandi le cose. Come hanno osservato Delbeuf e Poincaré, se una notte tutte le dimensioni dell'universo diventassero mille volte più grandi attuali, risvegliandoci al mattino non ci accorgeremmo di nulla: la stanza, i mobili e il nostro corpo sarebbero variati tutti nell'identica proporzione. Noi avvertiamo solo le relazioni di grandezza: se una cosa sia eguale, più grande o più piccola di un'altra.

Di solito il metro ultimo è il nostro corpo. Sono grandi, per noi, le cose più grandi di noi; e grandissime quelle che riusciamo ad abbracciare con uno sguardo solo se molto lontane. Sono piccole le più piccole di noi; e piccolissime quelle riusciamo appena appena a scorgere. I numeri non aiutano gran che a rappresentarsi le grandezze. La Luna sta a 384 mila chilometri e il Sole a 149 milioni dalla Terra; ma noi non afferriamo bene quella differenza di distanza. Quando poi va negli anni-luce (ciascuno dei quali è di 9,46 trilioni di chilometri) e ci si dice che, per esempio, la nebulosa di Andromeda sta a 600 mila anni-luce dalla Terra, proviamo un leggero senso di vuoto, quasi un malessere, ma ci sfugge la realtà della distanza. Lo stesso avviene quando il fisico ci istruisce sulla minutezza degli atomi o delle particelle.

Un espediente migliore — per veder mentalmente oggetti lontani dalle dimensioni abituali — è di trovare immagini felici. Quando, ad esempio, si dice che il numero degli elettroni che attraversano il filamento di una comune lampada elettrica in un minuto supera il numero delle gocce d'acqua che cadono nella cascata del Niagara in un anno; o l'elettrone, nella struttura generale dell'atomo, è come un moscerino che voli entro San Pietro, noi si facciamo, dell'enorme numero e dell'estrema piccolezza degli elettroni, un'idea più concreta che dopo avere scorso un capitolo di matrice atomica.

Ma forse il modo più felice per rendersi conto della grandezza e piccolezza e, metodo fondato sul criterio della comparazione, è quello suggerito anni fa da sir William Bragg, celebre studioso della struttura dei cristalli (aggiornabile ai più recenti progressi della scienza). Immaginiamo uno scaffale, numerosi palchetti, uno sopra l'altro; e che partendo da quello che si trova immediatamente avanti agli occhi e alto un centimetro, i palchetti varino di dimensioni, ciascuno dieci volte in più l'alto e dieci in andando verso il basso. Nel palchetto che abbiamo davanti agli occhi possiamo metterci un moscerino o un fiorellino, le cui dimensioni siano appunto sul centimetro. Il primo palchetto sottostante può andar bene per zecca; il successivo per un grosso infusorio; nel terzo palchetto c'è posto per una cellula del tessuti, per un globulo rosso del sangue; nel quarto per un bacillo patogeno (del colera o della tubercolosi); nel quinto può andare un virus (della febbre gialla, per esempio); mentre nel sesto possiamo mettere biogente, e forse anche un gene (elemento portatore nel delle cellule caratteri ereditari). settimo palchetto starebbero un colloide una proteina; nell'ottavo una molecola minerale; nel nono un atomo. Sopra dei palchetti che risultano vuoti (almeno finora), finché nel tredicesimo troviamo il posto adeguato per un nucleo atomico medio.

Andando invece nella direzione opposta, verso l'alto nel primo palchetto, immediatamente sopra a quello del moscone, potremmo mettere un passerotto o dalia; secondo una pecora; nel terzo dinosauro; nel quarto balena. Nel nono palchetto possiamo sistemare la Terra; nell'undicesimo la Terra con bastante spazio intorno a comprendere anche la Luna e avanzerebbe altro spazio. Le dimensioni del nostro universo fisico (secondo vedute recenti) dovrebbero stare fra il ventinovesimo e il trentesimo palchetto.

Angiolo Maros Dell'Oro
Libero docente di epistemologia presso l'Università di Milano

Risposte ai lettori

Le mosche sul soffitto

Vorrei sapere come fa una mosca ad attaccarsi al soffitto. O forse la domanda è troppo scienza?

(Segue la firma)

Tutto può oggetto di scienza. Il dottor W. G. Hyzer, di Janesville, Wisconsin, ha adoperato una macchina fotografica ad alta velocità per cogliere l'esatto meccanismo del volo degli insetti. In particolare, egli ha studiato in qual modo la mosca domestica si appoggi a un soffitto o a qualsiasi altra superficie orizzontale raggiunta dal basso. Questi studi possono riuscire più utili di quanto appaia: dal momento che oggi c'è una vasta tendenza verso l'osservazione di animali e piante, per trarne ispirazione alla costruzione di congegni.

Ecco dunque come fa la mosca: essa sale verso il soffitto secondo una traiettoria verticale o quasi, a testa verso l'alto; con una velocità tipica di 25 centimetri al secondo. La frequenza del battito delle ali varia dai 144 ai 240 battiti al secondo. Avvicinandosi alla mèta, l'insetto si trova con le zampe anteriori protese all'insù; e con queste si aggrappa alla superficie. La spinta di cui è animato il corpo si traduce allora in sorta di movimento rotatorio, avente il suo asse sulla congiungente delle zampe anteriori. Il movimento porta le rimanenti quattro zampe a contatto con la superficie: ivi la mosca si aggrappa.

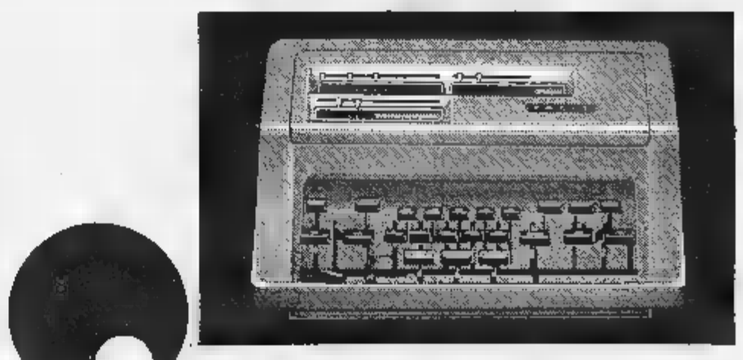
TAPPETI PERSIANI
SHIRAZ 150 x 200 L. 18.000 al mq.
SHIRAZ grandi L. 20.000 al mq.
BELUCISTAN L. 20.000 al mq.
ARDEBIL L. 28.000 al mq.
AFGAN L. 20.000 al mq.
MOSSUL 110 x 170 circa L. 55.000 cad.
HAMADAM 130 x 200 circa L. 65.000 cad.
e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
Comperate tappeti persiani solo da chi vi dà pieno affidamento.
HAAS risponde anche a ritroso di ogni dei suoi prodotti.
HAAS tappeti, moquette, stoffe per mobili di alta classe, nel più vasto assortimento.
HAAS
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Roma 320

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da ,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, - Torino

STUFA A LIQUIDO
QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
- TORINO
Piazza Statuto 17, tel. 519-505

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-020

FACIT
risolve
con FACIT CA1-13
subito il risultato



FACIT CA1-13
In tutto il mondo trovate la Facit automatica al lavoro negli uffici di prim'ordine;
è qualità che s'accoppia alla qualità.
Calcolatrice ideale, FACIT CA1-13.
Prestazione completa, tutti i calcoli con 10 tasti.
Piccola, non ingombra. Silenziosa, disturba.
È celere. Subito il risultato, perché potete calcolare, mentre scrivete, mentre parlate al telefono.
prezzo L. (+ I.g.e.)
LAGOMARSINO
FILIALE TORINO
VIA PIETRO MICCA 3, TELEFONO 51.86.20
FILIALI E CONCESSIONARIE TUTTA ITALIA

una
grande industria elettrotecnica

Uno dei più importanti complessi industriali del mondo con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti, specializzato nella costruzione di macchine elettriche statiche e rotanti, pompe ■ turbine idrauliche, forni a induzione, apparecchiature di alta ■ bassa tensione, illuminazione a fluorescenza, impianti di segnalazione e telecomunicazione, apparecchiature elettroniche di regolazione e automatizzazione, centrali e apparecchiature nucleari, equipaggiamenti per la trazione e il sollevamento.

motori elettrici

Dai micromotori per elettrodomestici ■i più possenti ■tori per laminatoi: questa è la gamma di motori elettrici ACEC. Sono costruiti nelle più differenti versioni: antideflagranti ■ prova di esplosione, interamente chiusi, protetti contro lo stillicidio, a sovrappressione interna o a sicurezza aumentata ■ possono svolgere i servizi più gravosi, in qualsiasi ambiente. Vengono eseguiti secondo le norme di tutti i paesi del mondo ■ sono omologati dai principali laboratori internazionali. In fase di lavorazione vengono sottoposti ai collaudi più severi, sia ■■ lato elettrico che meccanico. In Italia, costituiscono il normale equipaggiamento di numerose industrie chimiche, petrolchimiche, meccaniche ■ metallurgiche.

ACEC

ACEC: Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi S.A. Belgio
ACEC FILIALE ITALIANA: Sede in Milano
Agenzie nei principali Centri

ANNUNCI ECONOMICI

21 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMMOBILIATA Impiegata stabile valendo pensione, Barolo 64, Torinonni, telefono 553-479. A59474

AMMOBILIATE con lievi stipendi e operai non pretese. Telefonare 557-762.

CENTRALISSIMA 2 letti completa impiegate giovani, vitto alloggio 24.000 Telefonare 652-329. A59405

LAUREATO solo distinto, spesa assai, cerca mobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

SIGNORA sola darebbe vitto alloggio signorina referenziata. Telefonare 271-324.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. STENODATTILO 18enne cerca impiego. Telefonare 282 244. A58354

ABBIGLIAMENTO femminile organizzatore vendite, attività livello dirigente, esperto, referenziato, conoscenza clientela nazione nazionale, eccezionali rappresentazioni, piena conoscenza tecnica, fornitori, produzione, trattative fornitori, gusto creativo, esaminerebbe proposte accordo in collegio Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ».

ABILISSIMA diciassettenne bella presenza cerca impiego qualsiasi genere, istituzione, magazzeniera, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE direttiva qualsiasi azienda, ogni responsabile, pacht, esperto, ragioniere, ragioniera comprendo mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3213 — Torino ». A55028

ANALISTA tecnico, esami mano d'opera, esperienza grande complesso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2824 — Torino ». A56269

ASSUMERE! DIREZIONE TECNICA INDUSTRIA METALMECCANICA DECENNALE ESPERIENZA IN PROGETTAZIONI, ATTREZZATURE METODI, ACQUISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7184 — TORINO ». A55388

AUTISTA impiegata ditta trasporti pesanti, piccoli mercatini, patente esperienza garantite, offresi subito. Telefonare 242-405 A59460

BUON DIRIGENTE ESPERTO RAMI INDUSTRIA COMMERCIO, PRATICA PLURIENNALE CONTATTI TRATTAZIONE AFFARI CLIENTELA, OCCUPEREBBESI POSTO ADEQUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9215 — TORINO ». A58082

CAPO FABBRICA, ORGANIZZATORE, AUTOMATISMI, PNEUMATICA-OLEODINAMICA ATTREZZATURE, COSTI, DISEGNATORE progettista stampi la TEMPI, CICLI, PROGRAMMAZIONE, ...ENERGICO COMANDO OPERAI, AVAN...ZAMENTO LAVORI, MACCHINE UTEN...SILI ACCETTEREBBE CONDIZIONE ...ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3264 — TORINO ». A57345

CAPITANO macchina Marina Mercantile, 45enne, vent'anni navigazione, occupa...rebbesi presso ditta impianti termici tipo industriale, disposto trasferirsi. Battaglione Fiem. Orsini 3-3, Genova.

CAPO MECCANICO, 35 ANNI ESPERIENZA MECCANICA GENERALE E MANUTENZIONE, 35ENNE, OFFRESI SUBITO A SERIA DITTA SCOPO AVVICINAMENTO FAMIGLIA. SCRIVERE: E. GIOVANNELLI, VIA C. ■■■ 12 TORINO. A57687

CAPO reparto ex tornitore, attuale, vasta esperienza, serietà, senso morale, ...mento esaminerebbe serio proposte Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A56302

CAPO tecnico meccanico pensionato offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ».

CAPO ufficio acquisti e contabilità 36enne, elemento primissimo, referenziato, lunga esperienza commerciale acquisita presso importante società, esaminerebbe offerta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ».

CONOSCENZA tedesco francese inglese spagnolo occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: Cabese Sergio, Spalazzani 28, La Spezia A58586

CONTABILE militesente offresi subito seria ditta, primo impiego. Telefonare 257-350. A57651

CORRISPONDENTE francese inglese commerciale tedesco spagnolo occuperebbesi presso seria ditta Telefonare 275-574.

CORRISPONDENTE italiano francese, media superiori, 21enne, segretaria azienda offresi Telefonare 785-106 A59311

CORRISPONDENTE tedesco francese, 23 anni, diplomata, pratica ufficio, offresi stesso miglioramento preferibilmente ramo ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A57550

DIPLOMATA economia domestica, ambosessi reale abilitazione dattilografia insegnerebbe pubbliche, private anche presso famiglie Telefonare 397-767. A55587

DIPLOMATA lingua materiale universitaria cerca occupazione adeguata, preferibile moralità assoluta, referenze provate Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A57657

DIPLOMATO 23enne militesente, ottimi anni esperienza vendita fotografici, esperimentalmente esaminerebbe serie proposte Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A56417

DIRETTORE mezzi aziendali comprovata capacità offresi a grande complesso Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A59302

DIRIGENTE impiegata ufficio, ...ventennale esperienza parcels e grandi ...ente urbanistici vasta pratica vendita e contatto proprietà anche Italia meridionale Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A59456

DISEGNATORE meccanico progettista offre ditta ore libere. Telefonare 911 337.

DISEGNATORE progettista stampi la TEMPI, CICLI, PROGRAMMAZIONE, ...mica, attrezzatrice, esperto, ...ne, ...ENERGICO COMANDO OPERAI, Stampa, Stampa, cultura generale, 35enne, ...ZAMENTO LAVORI, MACCHINE UTEN... Documentabile lavoro alternativo im... SILI ACCETTEREBBE CONDIZIONE ...preferibilmente grosso centro azienda, pos... ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICI... sibilità carriera, ed ottimo « Pubblicità TA' STAMPA 3264 — TORINO ». Stampa 6255 — Torino » A57345

DISEGNATORE meccanico, particolari elettrici, occuperebbesi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ».

ESPERTISSIMO RAMO COMMERCIALE VENDITA ORGANIZZATRICE OLTRE QUINDICI ANNI DIRIGENTE IMPORTANTE CARROZZERIA AUTOVETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO L'UELLO DIRETTIVO O ISPETTIVO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9265 — TORINO ». ASGINS.

FUCINATURA stampaggio cubio capacità ...volo vetturale cerca posto ...Scrivere: « Pubblicità Stampa ...ferri — Torino » A56587

GEOMETRA ex ufficiale effettivo, 32enne, occuperebbesi mansioni tecniche industriali, direttivi, grafici, ad ogni modo ...Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino » A58389

GEOMETRA per diplomato impiegato rebbesi presso impresa edile o affine, ...zione referenze. Telefonare 381-122 dopo ore 16. A57691

IMPIEGATA 35enne occuperebbesi 9-12 presso ufficio zona stadio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ».

IMPIEGATO grande azienda disponibile dalle 18, cerca adeguato lavoro scopo ...mento stipendio. Telefonare ore pasti 741-566. A58129

INFERMIERE generico ed massaggiatore diplomato di Stato, referenziato, offresi a società sportiva, ente, istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A57525

LAUREATA in lettere offresi lezioni private. Telefonare 755-805 ore pasti.

LAUREATO economia commercio esperimento. Stesso esperienza decennale ...per export buone estere ed italiani ...eventuale dipendenza grande società, ...preferibilmente zona Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ». A56456

PERITO chimico con diploma scientifico, ...ottima conoscenza commerciali, anche tedesco, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 753 404. A59269

PERITO ...elettrotecnico meccanotecnico, ...biennale, diplomata inglese cerca impiego. Telefonare 518-139 A58281

PERITO industriale elettrotecnico, buon ...direttivo, desidera esperienza ...meccanico, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio, paghe, rendiconti, impiegherebbesi nella ditta ...di preferenza. Scrivere a Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A59283

RAGAZZO 18enne bella presenza, licenza ...scuola-lavoro, conoscenza e pratica ...cerca ...offresi Telefonare 42-011

RAGIONIERA con diplomata esperienza, ...offresi impiego. Telefonare 599-906.

RAGIONIERA perito commerciale, ottima conoscenza tedesco offresi. Telef. 378-831

RAGIONIERA 2° impiego occuperebbesi Telefonare 578-765 A58336

RAGIONIERA 20enne, pratica quinquennale acquisita in parcels, medie aziende occuperebbesi adeguatamente Telefonare 251-300. A57389

RAGIONIERE diplomato, primo impiego, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ufficio. Mirì presso Telefonare 361-717.

RAGIONIERE neo diplomato militesente occuperebbesi comunque. Telef. 884-089.

RAGIONIERE 24enne, patente auto, pratica contatti clientela, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 553-387.

RAGIONIERE 24enne, patente auto, pratica contatti clientela, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 553-387.

SEDICENNE stenodattilografia compiuta, ...cerca primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ».

SIGNORA 40enne bella presenza, istruita, dattilo, offresi qualunque lavoro zona centrale. Telefonare 681-084.

SIGNORINA aiuto contabile, pratica ...esperienza contabilità meccanografica Addizionatrice 1811, stampa paghe scritti, ...buoni inglese impiegherebbesi presso importante industria Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi come ...stampare, parla solo inglese. Telefonare 378 578. A58179

SIGNORINA 22enne, referenziata, pratica lavori ufficio offresi dattilografia o telefonista Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A58123

TRENTAQUATTRENNE ex sottufficiale Marina militare pratica lavori ufficio e contabilità, buona cultura, patente B, cerca lavoro stabile. Telefonare 551-708.

TRENTENNE, secondo impiego, ...qualifica classica, assistente sociale, dattilografia conoscenza spagnolo, ...ambientamento subito, Scrivere: « Pubblicità stampa 7117 — Torino ».

VENTITRENNE praticissima lavori ufficio offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità stampa 8246 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ABBIGLIAMENTO ambosessi cercansi ...lettanti Concorso Radio Televisione. Presentarsi. Radiomania, via Montebello 10.

AGENZIA pubblicità cerca, per manifestazioni direttive, disegnatore grafico possibilmente ...esperto fotografia. Trattamento economico adeguato. Scrivere dettagliando a Agenzia Sitap, via dei Carmine 15, Torino. 26682

ASSUMO subito signorina pratica lingua, Telefonare ore ufficio 774-500.

DISEGNATORE II categoria, possibilmente perito meccanico, cerca importante azienda metalmeccanica Brandizzo. Assunzione immediata. Tel. 783-134.

DITTA sita tirolinanze Beinasco assume impiegata sedici-diciottenne pratica ...ghe e contributi, ottimo stipendio. Eventuali, corso Trieste 140 S, Moncalieri, telefono 661-812. A57786

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI I° E II° CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 708 — TORINO ». 180

INDUSTRIA metalmeccanica cerca stabile stenodattilografa per ufficio commerciale. Scrivere a Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A57597

INGEGNERI ELETTROTECNICI CERCA MEDIA INDUSTRIA PER UFFICIO TECNICO COMMERCIALE ZONA LOMBARDO-VENETO E PER SERVIZIO STUDI ESPERIENZE IN TORINO. MANDARE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7318 — TORINO».

ISTITUTO scolastico assume libera subito maestra conoscenza steno-dattilografia. Telefonare 40-283, 43-720. 596

MODELLA cercasi, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ».

MODELLISTA tagliatrice sarta assumerebbe seguito conferimenti buon trattamento. Telefonare 772-551.

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca apprendista massimo quindicenne. Telefonare 41-917. A57404

NUOVA iniziativa culturale, centrifugato universitari lettere scopo propaganda. Retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ».

PERITO industriale cercasi da importante industria prodotti alluminio. Richiedesi esperienza ufficio acquisti, produzione, metodi e studi, età 25-30 anni. Offresi adeguato trattamento economico e eventuale possibilità carriera. Telefonare ore 9-12 al 322-441. A57559

SEGRETARIA di direzione, alberghiera, ...lograta, ricercasi da importante organizzazione. Richiedesi ottima cultura, possibilmente a livello universitario, iniziativa, buona presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino ».

SERIA azienda vicinanze Torino cerca diplomata o capacità contabile al responsabilità ufficio. Telefonare 773-963 dopo ore 20. A58873

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enni attivi carriera direttiva volonterosi, ...lenti, facile parola, presenza, auto propria, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Gabelli, Mercadanti 1, Torino.

STENODATTILO segretaria anche primo impiego cercasi. Telefonare 594-327.

STENODATTILO veloce ottima pratica lavori ufficio buona cultura assumerebbesi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9269 — Torino ». A57365

STUDIO professionale cerca signorina primo impiego. Telefonare 513-241.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commessa 24enne confezioni uomo signora offresi. Telefonare 767-709 ore pasti. A59294

ABILE impiegata alberghi conoscenza francese tedesco offresi. Tel. 257-262.

ABILE referenziata lattaiaio cerca altra mansione qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A59309

AUTISTA B 18enne italiana pratica città e guida offresi. Tel. 370-971.

AUTISTA con patente B offresi. Telefonare 552-470. A59178

AUTISTA D-E disponibile mezza giornata offresi seria ditta. Tel. 824-026.

AUTISTA Leonino prospetto occuperebbesi presso ditta zona fuori Torino. Telefonare 42-003. A55332

AUTISTA patente C pratico grossi autocarri ribaltabili libero subito. Telefonare 237-603. A57898

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 254-129. A58306

AUTISTA patente D pratichissimo città ed qualunque autoveicolo disposto anche ...mobili stazzi occuperebbesi. Telefonare 61-412 A59435

CAMERIERE giovane abile cerca lavoro, parla francese. Telefonare 684-137.

CAMERIERE offresi presso famiglia ■ ...granite. 50.000 mensili. Pubblicità Lagrand, 5-Q, Savona. 58709

...O ...lombardo ■ anni, preferita esperienza, lavorazione Emmenthal, Stirina alta capacità, serietà, attitudine comando, organizzazione, occuperebbesi località piemontese, preferibile grande caseificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A58368

CINQUANTADUENNE pensionato settentrionale esperto dialogo, offresi persona fiducia, aiutare, accompagnare, pratico gruppi stranieri, qualunque lavoro purchè decoroso. Libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ».

CINQUANTENNE operaio magazziniere pratico materiale elettrico cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere Zago, via 27 Giugno 8, Chieri (Torino).

CINQUANTENNE presenza referenziata offresi fissa tuttofare una o due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A59437

CONIUGI, marito custode autista, buona cultura, moglie cuoca cameriera tuttofare, bella presenza, offresi. Telefonare 852-617 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ».

CONIUGI pensionati piemontesi molteplici capacità ottima presenza prefettibile pensionato offresi custodi casa villa stabilimento. Massime referenze. Telefonare 50-743 Torino. A59374

CONIUGI senza figli offresi marito uomo guardiano meglio tutto fare, Nicolo Antonio, via Umberto n. 26 Villarfocchiardo di Susa (Torino).

CUOCO esperto età 26, occuperebbesi albergo o privato, ottime referenze. Gentile Luigi, via E. Toti 2, Nichelino (Torino). A59368

CUOCO esperto 35enne italiano estero, di-posta trasferirsi offresi. Tel. 876-827.

DICIANNOVENNE libera subito mattina sostituirebbe bambini. Tel. 53-647.

DICIANNOVENNE primo impiego tecnico commerciale patente B cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino ».

DICIANNOVENNE referenziato cerca altra occupazione. Telefonare 362-889. A58375

DICIASSETTENNE licenza media frequenza corso radio offresi apprendista radio. Telefonare 258-778. A56297

DICIOTTENNE, segretaria motorista ambosessi cerca subito occupazione. Telefonare Coria 454-630. A59313

ELETTROMECCANICO lunga esperienza montaggi dal organizzatore offresi. Telefonare 252-674. A57534

EX guardia giurata con proprio cane lupo offresi doppio notte villa isolata, negozio, ecc. Mili prelese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».

FATTORINO con Ape offresi monta giornata. Telefonare 362-093.

■ ■■■■■ operaio ■■■■ offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A58340

(Continua a pag. 16)

ISTITUTO **methodo**

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244

CORSI DI LINGUE

PROFESSORI STRANIERI ■■■■ LA LORO ■■■■■■

■■■■■ - INGLESE - TEDESCO - ■■■■■

METODO DIRETTO - È COME IMPARARE LA LINGUA SUL LUOGO DI ORIGINE - PERFEZIONAMENTO A PARIGI, LONDRA, FRANCOFORTE SUL MENO - ESAMI FACOLTATIVI INTERNI CON VALORE LEGALE

CORSI DIURNI E SERALI

i dolori alla schiena

Rappresentano il pensoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semirigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indispensabile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. E. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dal medico dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario: Festivi 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - STUDIO MEDICO - **VIA S. QUINTINO 4** - TEL 524.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

svatt ford

...INA - CONSUL 315

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

L'art. 39 discusso a "Tribuna politica„

I sindacati sono favorevoli al riconoscimento giuridico

Solo la Cisl è contraria - L'on. Storti afferma che le norme previste dalla Costituzione minacciano l'autonomia delle organizzazioni dei lavoratori - Polemica con i rappresentanti della Cgil, dell'Uil e della Cisnal

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Dopo essere stato l'unico argomento della conferenza triangolare di venerdì scorso, tra governo, datori di lavoro e lavoratori, il problema della attuazione dell'art. 39 della Costituzione sul riconoscimento giuridico dei sindacati, ha fornito stasera lo spunto a «Tribuna politica» per un vivace dibattito televisivo. Come accade ormai regolarmente da parecchi anni in qua, il dibattito ha confermato l'isolamento della Cisl nella sua netitità all'applicazione di tale norma. L'on. Storti, segretario generale della Confederazione, ha anzi confermato che, qualora il governo volesse dar seguito alle conclusioni della conferenza triangolare, la Cisl non [illegible] interesserebbe a promuovere la revisione dell'art. 39.

Al dibattito di «Tribuna politica» hanno partecipato quattro sindacalisti (l'on. Santi per la Cgil, l'on. Storti per la Cisl, Italo Viglianesi per la Uil, l'on. Roberti per la Cisnal) ed un esperto, il prof. Valente Simi dell'Ufficio legislativo del ministro del Lavoro.

E' toccato appunto a quest'ultimo avviare la discussione, spiegando che cosa sia e a che cosa miri l'art. 39. In pratica esso consta di due parti distinte: la prima proclama la libertà dei sindacati e dà ad essi la facoltà di ottenere il riconoscimento giuridico mediante semplice registrazione, subordinata solo alla democraticità del loro ordinamento interno. La seconda parte consente ai sindacati di stipulare contratti collettivi aventi forza di legge anche nei confronti dei non iscritti, attraverso la partecipazione ad un organo collegiale comune nel quale ciascuno di essi sarebbe rappresentato in proporzione dei propri iscritti.

L'on. Storti ha convenuto sul fatto che la Costituzione persegua con l'art. 39 il duplice obiettivo della libertà dei sindacati e dell'obbligatorietà dei contratti di lavoro, ma ha contestato la validità degli strumenti proposti. A suo modo di vedere, l'accertamento della democraticità dei sindacati o è una pura formalità senza contenuto o comporta veramente un controllo di merito, inconciliabile con l'assetto autonomia delle organizzazioni sindacali.

Qualcosa di analogo potrebbe accadere per la rappresentanza unitaria in proporzione al numero degli iscritti: o ci si limita ad accettare per buone le dichiarazioni dei singoli sindacati o si dovrà interferire [illegible] loro vita interna con qualche sistema che attribuisca ad organismi pubblici il potere di controllare l'autenticità delle dichiarazioni.

In entrambi i casi ci si troverebbe di fronte al dilemma: o libertà incontrollata per tutti, anche per le organizzazioni non democratiche, o nessuna vera libertà per nessuno. E poiché il fine della validità «erga omnes» dei contratti collettivi è già stato raggiunto con altri mezzi, la Cisl ritiene inopportuno applicare l'articolo [illegible].

Di tutt'altro parere si sono però dichiarati tutti gli altri oratori. L'on. Santi ha sostenuto che l'art. 39, votato alla Costituente anche dai sindacalisti cattolici, esalta e non deprime la funzione dei sindacati attribuendo loro un vero e proprio potere normativo.

Viglianesi a nome della Uil ha negato che la condizione prevista per la registrazione (uno statuto interno democratico) e la partecipazione alla rappresentanza unitaria in base al numero degli iscritti possa costituire un pericolo per l'autonomia sindacale.

Il rappresentante della Cisnal, on. Roberti, dopo aver deplorato che solo ora, a legislatura ormai moribonda, si pensi all'attuazione dell'art. 39, ha tenuto a sottolineare come il principio dell'autogoverno sindacale delle categorie sia stato introdotto per la prima volta nel diritto positivo dalla legge fascista del 3 aprile 1926, riscuotendo l'approvazione di sindacalisti socialisti come D'Aragona e Rigola. L'accenno non poteva non suscitare più di una messa a punto; l'on. Santi in particolare ha precisato come D'Aragona e i suoi amici rimasti in Italia furono subito sconfessati dai dirigenti in esilio della vecchia Confederazione del Lavoro, a cominciare da Bruno Buozzi.

ar. b.

Troppe tasse in Inghilterra sulla vendita di automobili

Il fisco accusato di soffocare lo sviluppo della motorizzazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 ottobre.

A pochi giorni dall'apertura a Londra del «Salone dell'automobile», il presidente dell'associazione che raggruppa tutti i fabbricanti e i commercianti inglesi di veicoli ha descritto in una conferenza-stampa la situazione e le prospettive dell'industria automobilistica britannica. Il panorama può essere così riassunto: le esportazioni salgono ma diminuiscono le vendite all'interno, oppresse dalla pesante tassazione.

Il presidente — il signor Farmer — ha ricordato che il prossimo «Salone dell'automobile» sarà forse l'ultimo prima dell'ingresso di Londra nel Mec. «E' uno sviluppo che non c'intimorisce — ha detto —. Le nostre esportazioni di veicoli e di parti staccate in Francia ed in Germania sono in aumento. Le nostre vendite in Italia sono quasi pari adesso a quelle dei francesi e dei tedeschi. E anche il Benelux assorbe un numero crescente di nostre vetture».

Ma questi successi oltre Manica sono oscurati dalle difficoltà sul mercato interno, dove le vendite «sono in discesa dal 1960». «Senza un concreto miglioramento in Inghilterra — ha sostenuto il presidente Farmer — ci troveremo seriamente intralciati nei nostri massicci sforzi per esportare. Per poter ridurre i costi e competere con i concorrenti stranieri, dobbiamo poter contare su un mercato nazionale in espansione».

Secondo Farmer, la riduzione, tempo fa, dal 55 al 45 per cento dell'imposta sulle vendite di automobili ha avuto scarso effetto: l'imposta continua ad essere troppo onerosa: «La nostra industria — ha concluso il presidente — fornisce alla Gran Bretagna circa il 18 per cento delle sue esportazioni visibili. Questa percentuale può salire ulteriormente ma le tasse devono essere prima portate ai livelli degli altri Paesi europei».

m. ci.

Reddito in Italia nel '61

REGIONI e PROVINCE	Reddito netto per ab.	Variaz. in % dal '60
Piemonte	452.000	6,0
Alessandria	*435.000*	*4,4*
Asti	*300.000*	*2,2*
Cuneo	*311.000*	*4,4*
Novara	*407.000*	*5,1*
Torino	*548.000*	*7,0*
Vercelli	*439.000*	*4,5*
Valle d'Aosta	472.000	5,7
Lombardia	472.000	5,9
Trent.-A. Adige	310.000	7,0
Veneto	302.000	7,2
Friuli-Venezia G.	315.000	6,2
Liguria	470.000	5,2
Emilia-Romagna	399.000	8,0
Toscana	324.000	8,0
Umbria	245.000	10,5
Marche	240.000	10,6
Lazio	578.000	6,3
Abruzzi e Molise	208.000	18,0
Campania	225.000	10,7
Puglia	204.000	10,2
Basilicata	169.000	26,4
Calabria	160.000	13,4
Sicilia	207.000	14,0
Sardegna	720.000	6,2
ITALIA	**318.806**	**8,2**
Italia Settentr.	**499.896**	**6,1**
Italia Centrale	**378.000**	**7,9**
Nord-Centro	385.000	7,0
Italia Meridion.	**204.000**	**12,2**
Isole	**218.068**	**12,9**
Sud-Isole	206.000	12,1

I dati della tabella, frutto dei calcoli del prof. Guglielmo Tagliacarne, sono apparsi nel numero di settembre della rivista «Moneta e credito». Essi confermano che nel 1961, grazie soprattutto ai buoni raccolti agricoli, il reddito per abitante è cresciuto nel Mezzogiorno assai più che nell'Italia Centrale e Settentrionale.

Quanto al Piemonte, se non fosse stato per la provincia di Torino, avrebbe registrato progressi di gran lunga inferiori alla media nazionale. La depressione delle sue tre province meridionali (Asti, Cuneo, Alessandria) rischia [illegible] di accentuarsi: è una realtà di cui si dovrà tenere conto in sede di pianificazione regionale.

Borse economia e finanza

Wall Street irregolare

A Londra e a Parigi andamento più sostenuto - Francoforte debole - Zurigo in rialzo

New York, 10 ottobre.

Per tutto il corso della riunione la tendenza è risultata piuttosto incerta e molti valori, fra i quali I.B.M., trasformavano in ribasso il precedente progresso.

Alla compilazione del listino il mercato azionario, che ha del resto beneficiato di un volume di contrattazioni superiore a quello della vigilia, ha presentato un quadro di variazioni frazionali nei due sensi.

Azioni scambiate: 3 milioni 49 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 586,14 (587,12); 20 Ferroviari 118 (116,73); 40 Obbligazioni interne 86,43 (86,36); 15 Pubbliche utilità 121,33 (120,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 21,12 (21,67); Underwood 14,12 (13,87); American Cyanamid 41,25 (41,75); American Tel and Tel 108,12 (108,50); Bethlehem Steel 39,87 (39,50); Dupont De Nemours 302,50 (301,25); General Electric 66,87 (67,75); General Motors 54,25 (54,62); Kennecott Copper 82,50 (82,75); Standard Oil of New Jersey 52,75 (52,87); U. S. Steel Corp. 40,62 (40,75); I.B.M. 350,12 (350,25); Woolworth 61,62 (61,62).

Londra, 10 ottobre.

Mercato più equilibrato a seguito delle notizie relative all'andamento della bilancia dei pagamenti del Regno Unito. Acquisti di una certa mole si sono avuti fra gli azionari e i fondi pubblici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 32,50 (34,50); Viscosa 38,50 (38,50); id. privilegiate 52,50 (52,50).

Consolidated Stock 2,50% 41,50 (44); War Loan 3,50% 81,50 (81); Dawes 5% 101,50 (101,50); Young 4,50% 182,50 (182,50); Barclays Bank 84 3/4 (84,50); Lloyds Bank 58 (58); British Petroleum Co. 43 3/8 (41,50); Royal Dutch 15 1/8 (14 27/32); United Steel Companies 30 3/4 (31); Vickers 24,50 (24 5/8); General Electric Co. 33 3/4 (35 3/4); Dunlop Rubber Co. 31 1/8 (31); Unilever 31,50 (33 3/4); Imperial Chemical Industries 53 3/4 (52 5/8); Rowater Paper Corp. 34,50 (32); Imperial Tobacco Company 57 (57); Rolls Royce 27 (27); Courtaulds Son 44 3/4 (45); Woolworth 46,50 (46 1/4); Rank Organisation 29 1/4 (30).

Parigi, 10 ottobre.

Il mercato azionario ha tratto profitto dalla favorevole situazione tecnica e da alcuni interventi all'acquisto piuttosto consistenti. Ben tenuti gli immobiliari, gli elettrici e gli elettronici; irregolari i siderurgici.

Tra i valori esteri, deboli quelli tedeschi; stabili gli italiani, gli americani e gli olandesi; richiesti gli auriferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,65 (9,65); Olivetti 47,65 (47,50); Viscosa 38,30 (38,60); Montecatini 21 (21,65); Pirelli 39,70 (39,60).

Gulmes 313,50 (308); Denain Anzin 124,10 (124); Forges Nord-Est 193 (192); Galeries Lafayette 579 (569); Perrier 379 (374); Cimenta Français 150,10 (151); Banque Union Parisienne 324 (314); Crédit Commercial Français 173,50 (175); Saint Gobain 322,50 (320); Ugine 388 (386); Français des Pétrols 293 (291,50); Société Financière de Suez 679 (679); Royal Dutch 190,50 (190,80); Citroën 187,20 (183,50); Peugeot 323,50 (325).

Francoforte, 10 ottobre.

Ad un'apertura incerta ha fatto seguito, grazie ad alcuni interventi difensivi promossi da Banche, una contenuta ripresa che però, è stata presto bloccata dal rinnovarsi delle offerte. Chiusura debole.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,70 (16,85); Fiat pref. 13,50 (13,60); Calmi 16,35 (17,50); Viscosa 30,50 (30,80); Pirelli 32,50 (32,60); Magnoti Marelli 8 (9); Finsider 7,80 (7,95).

A.E.G. 350 (363,25); Badische Anilin 350 (362,50); Brown Boveri 510 (510,50); Daimler Benz 805 (822); Farben Fabrik Bayer 393 (405); Hoesch Werke 134 (136,75); Lovenbrau München 730 (745); Mannesmann 199 (201); Maschinen Fabrik Augsburg 505 (505); Metallgesellschaft 560 (565); Rhein Stahlwerke 208 (210); Schering 315 (323); Siemens und Halke 494 (505,50); Deutsche Bank 1000 (992); Dresdner Bank 372 (371); Volkswagen 445 (450).

Zurigo, 10 ottobre.

Mercato in rialzo, pur rimanendo limitato il volume degli scambi. I valori svizzeri in generale e gli industriali in particolare hanno guadagnato terreno su copertura e acquisti di reinvestimento. In buona vista i chimici e in ascesa Alluminium, Nestlé, Ursina e Sucheuri. Tra i fondi di investimento, Interhandel, Electro Watt e Italo-Suisse apparivano favorite.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 87 (86,75); Rumianca 16,50 (16,50); Sade 8,05 (8,05); Italcementi 160,50 (160); Viscosa 34,50 (34,80).

Union des Banques Suisses 3610 (3600); Société de Banque Suisse 3015 (2990); Crédit Suisse 3050 (3075); Electro Watt 2450 (2350); Interhandel 3130 (3070); Société Financière Italo-Suisse 725 (690); Aare-Tessin 1690 (1675); Sauer 2070 (2040); Bally 2025 (1985); Brown Boveri 3050 (3000); Ciba 8125 (8100); Fischer 2000 (1950); Lonza 2440 (2350); Nestlé Alimentana 3230 (3160); Motor Columbus 1815 (1810); Saizer 4400 (4325).

L'indice generale azionario passa da 84,34 a 83,76

Lievi oscillazioni dei titoli in Italia

Seduta contrastata, con prevalenza alterna di rialzi e ribassi - Diffuse migliorie tra gli elettrici - Chiusura a livelli intermedi - Sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	103 80	— 0 50
» b coni	103 70	— 0 50
» con	94 775	— 0 075
Ricostruz. 3 ½	88 30	+ 0 05
» con	88 30	+ 0 05
Ricostruz. 5 %	98 75	— 0 55
» con	98 65	— 0 55
Rif. Fond. 5%	98 90	—
Pr. R. 5% Tr.	97 25	— 0 45
» '54	95 75	— 0 15
B.T.N. 5% '63	100 70	+ 0 15
» » '64	100 85	+ 0 25
» » '65	100 85	+ 0 05
» » '66	100 90	—
» » '67	100 90	— 0 05
» » '68	101 —	+ 0 05
» » '69	101 —	+ 0 10
» » '70	102 10	+ 0 20
» » '71	101 90	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 60	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% '56	98 80	—
» (5% '57	100 40	—
» ventennali 5%	100 57	— 0 13
» (5%) 6%	100 57	— 0 10
» '57 C. 6%	100 20	—
» (5% 6%	100 25	+ 0 05
» (5%) 6%	100 15	— 0 05
» '59 5½ %	95 45	+ 2 10
» '60 5%	96 70	+ 0 50
» '61 5½ %	95 50	— 0 20
» Stet 6% '58	107 20	+ 0 10
» Elettr. 5%	110 —	— 0 25
» Sider 5½	97 25	— 0 25
Elter (II) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5 %	95 20	—
FF. SS. 5½ %	95 20	— 1 15
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	96 —	— 0 35
» 5% '60	92 25	—
» 5% '61	92 25	—
Gr. Pr. 5%	92 50	— 0 05
» 5½ %	96 55	+ 0 45
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6 %	100 35	+ 0 05
EniPetrolio 5%	100 20	—
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 30	—
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Sud 6%	100 30	+ 0 10
» » 5½ %	95 375	+ 0 175
» » 5½ % '61	95 50	+ 1 10
» » 5½ % 61 4ª	95 25	— 0 25
» » 5½ % 62 5ª	95 —	—
» Cela 5½ %	95 35	— 0 15
I. Pacio 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—

Titoli	10	variaz.
Mediovam. 5%	92 20	+ 0 20
B.S.Agr. 5% I	91 60	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	95 —	—
CIR Mag. 5% III	100 —	—
C.F.S.Nap. 5%	95 —	—
Isvalmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	96 05	—
» 5½ '62	96 —	—
Cassa RPL 5%	94 90	— 0 40
CO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.P.	95 —	—
Icipu ven. 6%	100 15	+ 0 10
» Edison 6%	99 80	—
» » 5%	100 —	—
» » 6%	100 25	—
» » 6%	99 95	—
Icipu Cal. 6%	100 20	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XV 1-7-'3-	100 15	+ 0 05
» XVIII 6%	100 10	— 0 05
» XIX 6%	100 15	—
» XX 6%	92 20	—
» XXI 5%	92 10	—
» XXII 5%	91 80	+ 0 10
» XXIII 5%	98 75	—
Torino '33 5%	98 50	—
» '57 5%	101 90	—
» '52 6%	93 50	—
Ter. AEM 5%	100 25	—
Genova 6% '59	100 40	+ 0 10
Fiat 6%	100 50	—
Fiat 6% '56	100 60	— 0 10
Fiat 6% '57	96 80	+ 0 15
Fiat 5½% '60	92 80	+ 0 15
Pirelli 6%	101 50	—
Oliv. 4B-49 7%	106 50	—
» » 7%	104 70	— 0 40
» » 7% '55	104 20	—
» » 1958 7%	103 —	—
» » '59 6½%	95 50	—
» » '62 5½%	94 80	—
» Bull 5½%	102 —	—
Magneti 48 7%	107 —	—
» 49 7%	105 25	—
» 56 7%	105 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» » 1960	104 75	—
Vibetti 7% '54	105 75	—
» » '57	106 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	104 25	—
Cost-Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	98 75	—
SADE 6%	102 65	—
Fornara 7%	105 —	—
Fornara 7% 56	99 —	—
Ang.-Frua 6%	106 10	—
Cart. It. 7%		

Titoli	10	variaz.
Cotoni 6%	100 40	—
» 6 % '58	100 45	—
» 5½% '60	94 65	— 0 25
» 5½% '61	94 55	— 0 35
Meridionli. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 75	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Stipel 6%	99 75	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 75	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 25	+ 0 25
Pirauto 7%	103 —	—
Fergat 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
Rumianca 5½	93 40	—
Lancia 5½ % 59	92 30	+ 0 15
Liquigas 6% 59	93 25	— 2 75
Cove-Sav. 5½	93 75	— 0 25
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 —	+ 0 30
AZIONI PER CONTANTI FRASC. ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	13400	— 110
A. Ass. Tor. priv.	9550	—
Assic. Generali	127600	— 1100
C. Med. Ass.	3000	—
Fonc. Pinanz.	3100	— 50
Fonc. Medit.	4000	—
Fonc. Merid.	2260	— 20
M.A.I.	24000	—
Torino-Nord	53 50	—
STET	2993	— 7
Invest	4025	—
Finelettrica	1235	+ 15
Mediobanca	63820	— 850
Le Centrale	10090	+ 90
ELETTRICI		
SIP	1175	+ 15
Terni	424	— 6
P.D.E.	891	+ 1
Sett-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2025	+ 11
Lines	2035	+ 20
Sesa	1710	+ 5
Vizzola	3000	—
E. Marelli	799	—
SADE	1120	+ 8
M. Marelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	760	— 15
Talco Grafite	3000	—
St. Anisata	4600	—

Titoli	10	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2599	— 20
FIAT privil.	2130	— 5
Nebiolo	912	— 11
SIAM	7000	—
Menzaniglo	2700	— 50
Finelder	1227	— 11
Italalder	1475	— 30
Westinghouse	1400	—
Fornara	665	—
Galvino	2150	— 25
Olivetti prefer.	4535	— 20
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12700	+ 250
Viscosa	4800	—
Viscosa privil.	3675	— 75
Châtillon	8500	—
Colonnia Mer.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1705	— 23
Paramatti	2500	— 90
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	53700	—
SAFFA	8600	— 150
AMIC	2550	—
Rumianca	2360	+ 15
Montecatini	2643	— 102
Liquigas	247	+ 2
Pibigas	123 50	— 1 50
S.A.R.O.M.	1875	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Floria	125	+ 5
Venchi-Unica	292	+ 6
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	—
Sifos	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Immob. Roma	1253	+ 1
Gilardini	2000	— 50
DIVERSI		
Acqua Potab.	1495	—
S. Acqua Roma	900	—
Acq. De Ferr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4530	+ 30
Cartiera Burgo	30500	—
Fornaci Rieti.	30100	— 400
Eternit	7800	—
Pirelli	5110	+ 10
Ceram. Pozzi	1050	—
Rinascente	670	—

Il mercato è apparso relativamente ben disposto durante le battute di apertura. Il peso di improvvise vendite sulla Montecatini, oltre a gravare sensibilmente sul titolo, ha creato un indirizzo cedente sull'intera quota azionaria. Solo verso la chiusura le voci principali sono apparse meglio difese, con lievi recuperi dai minimi che hanno consentito di ridurre in termini moderati il regresso dai prezzi di ieri. Gli elettrici hanno confermato la buona intonazione precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 35 milioni 500.000 c. n., obbligazioni per lire 11 milioni c. n., azioni per contanti n. 95.600.*

Genova, 10 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Nav. Alta Italia 23.600; Cog 2000; Eridania 2510; Romana Zuccheri 273,50; Ind. Zucchero 5400; Distillerie it. 2945; Zuccheri Sermide [illegible]; Eserc. Molini 2100; Mira Lanza 53.650; Italsider 1490; Aeden 5080.

Titoli trattati: di Stato per 5 milioni di lire; obbligazioni per 13 milioni di lire; azioni n. 66.675.

Milano, 10 ottobre.

La Borsa ha registrato oggi una seduta nettamente contrastata e mancante di un filo conduttore. La quota è oscillante per tutta la riunione sotto l'alterna prevalenza delle offerte o di piccoli interventi di denaro, ma in complesso ha prevalso una nota calma che ha finito per annullare i moderati vantaggi acquisiti da alcuni valori.

Anche le Generali sono risultate molto contrastate e da 128.600 sono salite a 128.600, per chiudere su basi intermedie a 127.550. Lo stesso dicasi per Fiat, Viscosa, Edison, apparse abbastanza difese; in Montecatini dovevano sopportare prevalenti offerte che provocavano una chiusura cedente. Molto calmi i valori finanziari e tessili: resistenti i metalmeccanici; maggioranza di lievi rialzi tra gli elettrici. Listino contrastato con prezzi per lo più su basi intermedie.

L'indice generale azionario di 25 Ore è ridisceso da 84,34 di ieri a 83,76, perdendo la frazione dello 0,70% guadagnata ieri. Ben difesi i valori di Stato; attive le obbligazioni con piccole variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 77 milioni di lire, obbligazioni per 341 milioni di lire, azioni n. 518 mila 826, di cui maggiormente trattati: Fiat 44.500, Viscosa 52.000, Edison 58.000, Catini 72.000, Liquigas 60.500, Sade 58.500, Rinascente 14.500, Terni 37.000.

Dopoborsa con attività modesta e prezzi in complesso resistenti, a poco varianti dal listino. Ecco alcune quotazioni: Fiat 2599-2600, Catini 2636-2640, Edison 3570-3580, Viscosa 4700-4900, Generali 127.300-127.700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	34.000	Pirelli O.	7700
Cim	6700	Sifir	1250
Centrale	10.060	Stet	3090
Invest	3960	Italgi	2995
Bastogi	2260	Generali	27.550
Sviluppo	2380	Ras	49.000
Fiduciaria	599.50	[illegible]	[illegible]
Finanstir.	1330	Assicur.	61.499
Finsider	1231	Ass. Ass.	13.500
Breda	4780	Ass. Milan	38.900
TRASPORTI			
R. Milani	1845	Venezia	2355
Metal	3650	Ausiliare	7295
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.500	Cavarzo	3950
Val Ticino	41.75	Lanerossi	4770
Gtorgio	525	Tibana	281
De Angeli	4501	Fisac	470
Ducrini	10.000	Cassami	6550
Linificio	1006	Bernasc.	3200
Rossari	25.500	Châtillon	[illegible]
Retondi	41.800	Snia Visc.	[illegible]
Tosi	4010	Pacchetti	[illegible]
Cot. Mar.	780	Sofil	199
Unione M.	26.500	Marzotto	1935
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1490	Dalmine	2160
Magona	1258	Siola	[illegible]
Metallurg.	4880	Breggi-Iz.	1725
Amiata	4500	Falck	10.151
Montecat.	2650	Trafilerie	9830
Monteponi	780	Ilva-Viola	1465
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	[illegible]	908
Bianchi	539.50	Fr. Tosi	1830
Fiat	2592	Westingh.	1330
Fiat priv.	1120	Olivetti	4540
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1115	Pirelli	3065
Ciali	3880	[illegible]	3080
Dinamo	2020	Orobia	2040
Edison	3380	[illegible]	2690
Edisonvol.	2210	Terni	425,25
Bresciana	1270	Unes	2055
Campania	1541	Marelli	788
Caffaro	275	Magneti	1445
Valdarno	3210	Tecnom.	3160
Sarda	3760	Teti	1910
Emiliana	1920	Teti S	—
Sesa	1720	Sit	—
App. C.	2210	Alto Ven.	1500
Pugliese	271	[illegible]	1385
Subalpina	2410	Lucana	790
Sip	1190		
ALIMENTARI			
Distillati	2900	Carlsus	3150
Eridania	2500	Motta	28.600
Es. Molini	2120	R. Zucch.	985
CHIMICI			
Anic	1550	Larderello	2670
Saffa	1820	Mira L.	53.605
Italgas	1720	Ostigiano	2210
Liquigas	246	Rumianca	2365
Nap. Gas	1030	Saronn	1556
Pibigas	124	C. Erba	12.090
Solgas	—	[illegible]	10.740
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5060	Milano C.	48.900
Iniziative	6845	Silos	6900
Sagi	1275	Ben. Ferr.	760
Beni Stab.	1710	L'Edificio	—
Cen. Imm.	249	Risan. N.	1980
DIVERSI			
Saroni	80	Rejna A.	1710
Binda	48.000	Smeriglio	950
Burgo	10.098	Linoleum	1895
Ginori	1763	Pir. SpA	1100
Giga	7923	T. Acqui	10.800
Italcem.	42.300	Rinasc.	668
Cementir	4280	C. Acqua	806
Cer. Pozzi	1054	De Ferrari	475
Elarmit	7780	Elettrocar	—

Processato perché "invitava„ i risparmiatori a vendere i titoli

Il direttore di un bollettino finanziario comparirà il 22 in Assise a Roma per rispondere di «aggiotaggio» e vilipendio al governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

La Corte di Assise prenderà in esame l'andamento della Borsa in questi ultimi mesi al fine di stabilire se il dottor Italo Polimeni, direttore dell'Osservatore di Borsa, un bollettino diretto ai possessori di azioni, si sia reso o meno responsabile di «aggiotaggio». Il processo si svolgerà il [illegible] in Assise perché il dott. Polimeni è accusato anche di vilipendio al governo per aver scritto che «gli attuali reggitori della nostra politica finanziaria non connettono e dovrebbero essere sottoposti per il bene del Paese a perizia psichiatrica».

Il 18 giugno 1962 l'Osservatore di Borsa, che svolge un servizio di consulenza per gli abbonati, pubblicò alcune considerazioni sulla situazione finanziaria del Paese definita «critica» e al punto di rottura.

«Finché il [illegible] in tempo — ha scritto il dott. Polimeni — appare consigliabile ritirare i depositi dalle banche ad evitare spiacevoli sorprese. Nessuno mai avrebbe immaginato il crollo del mercato delle obbligazioni e delle azioni. Oggi purtroppo tale crollo è una realtà e possiamo prevedere che il crollo del mercato obbligazionario è appena cominciato. Altri crolli verranno e la rottura sarà veramente inevitabile e catastrofica per tutti coloro che non si sono convinti che conviene svendere al più presto tutto il reddito fisso. Per le azioni normali conviene tenere ancora qualcosa, ma per le obbligazioni è consigliabile vendere tutto. Fino all'ultimo centesimo».

In altri numeri del medesimo bollettino il Polimeni ha pubblicato alcune considerazioni che, secondo il sostituto procuratore della Repubblica Pasquale Pedote, integrano gli estremi del reato di aggiotaggio. L'esperto consigliò coloro che operano in Borsa a vendere i titoli delle «Generali, Viscosa, Anic, Finsider, Italsider e Terni» a suo parere «sopravvalutati rispetto agli altri titoli».

«La situazione borsistica — ha aggiunto in una lettera il Polimeni — ha raggiunto e superato il punto di rottura. Possiamo dare per scontata una restrizione creditizia che obbligherà le banche ad operare con maggiore cautela».

I giudici dovranno esaminare l'andamento della Borsa per accertare se le notizie pubblicate dal Bollettino finanziario possano considerarsi allarmistiche e false.

g. g.

Sequestrata a Sanremo una rivista finanziaria

Sollecitò i suoi abbonati a disfarsi delle azioni

Sanremo, 10 ottobre.

(g. b.) Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sanremo, dottor Manfredi Clemente, ha ordinato stamane il sequestro di alcuni numeri della rivista di informazioni economiche e finanziarie *Borsa Invest* edita a Sanremo.

Il numero maggiormente incriminato sarebbe quello uscito il 30 settembre scorso, il 35. Il dott. Clemente ha dichiarato che il provvedimento è stato dettato da alcune frasi relative alla situazione in borsa, riportate sulla rivista in maniera tale da poter costituire, secondo il magistrato, un turbamento del mercato valori.

Dal mese di luglio la «Borsa Invest» avrebbe annunciato sul suo bollettino che il mercato sarebbe stato caratterizzato al ribasso, per cui da quel momento consigliava i suoi abbonati di vendere. Su n. 35 questo consiglio veniva espresso in maniera perentoria.

Mercati delle uve

Acqui, 10 ottobre.

Sul mercato buone [illegible] di partite di moscato bianco, in diminuzione quelle di dolcetto; stazionari i quantitativi di brachetto e barbera.

Ecco i prezzi all'ingrosso per le uve da tavola: moscato 110-120 al kg.; dolcetto 120-120; americana 90-100; da tavola 100-110. Uve

ULTIME NOTIZIE

Il bilancio presentato dal Ministero

Industria e programmazione temi del dibattito alla Camera

Il relatore assicura che la politica di piano utilizzerà le energie produttive pubbliche e private, eliminando gli squilibri
Al Senato discussione sulla Regione Friuli-Venezia Giulia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Alle prospettive dell'industria italiana la Camera ha dedicato una giornata di dibattito esaminando il bilancio del relativo dicastero. Nella relazione, l'on. Dal Falco (dc) introduces il discorso rilevando che con l'attuale meccanismo economico si potranno risolvere, a lungo termine, diversi problemi, ma si avrebbe uno sviluppo squilibrato territorialmente. Ecco quindi la giustificazione della politica di piano: una programmazione che indichi gli obiettivi che la politica economica deve perseguire, in maniera da utilizzare tutte le energie produttive, private e pubbliche. La programmazione è richiesta non soltanto per risolvere il problema meridionale ma anche gli squilibri fra le regioni del Nord e quelli tra i vari settori economici.

Il relatore compie quindi una analisi dell'andamento della produzione industriale fornendo i dati aggiornati alla fine del primo quadrimestre, già largamente conosciuti.

Il dibattito ha rivelato una complessiva adesione alle tesi del relatore e a quella della programmazione economica, con una sollecitazione da parte comunista e da parte socialista a precisare il contenuto antimonopolistico della politica di piano, ad accelerare la formazione dei piani regionali e ad articolare democraticamente la nuova politica, non pretendendo di farne esclusivo appannaggio dell'esecutivo.

Da parte liberale l'on. Trombetta ha insistito sul logoramento della situazione economica, soprattutto per la mancanza di coordinamento fra la politica fiscale e le necessità economiche dei vari settori. Dall'eccessivo fiscalismo viene depressa la fiducia degli operatori, mortificati i consumi e quindi compromesso lo sviluppo economico. Influiscono negativamente anche provvedimenti come la nazionalizzazione e la dichiarata volontà di programmare lo sviluppo. Trombetta sostiene che per salvaguardare le esportazioni e sostenere il consumo interno occorre ridare fiducia al mercato, definendo i limiti della programmazione ed evitando influenze politiche sulle direttive economiche. Il dibattito proseguirà domani.

AL SENATO è cominciato il dibattito sulla legge che istituisce la regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. I missini hanno risollevato l'eccezione di incostituzionalità e il sen. Nencioni, riprendendo la manovra ostruzionistica già tentata dal suo gruppo alla Camera, ha parlato quattro ore.

Con qualche battibecco la discussione è proseguita fino a sera tarda. La tesi missina è stata sostenuta dal liberale Battaglia e dal monarchico D'Albora. Contro hanno parlato il socialista Solari e il dc Tessitori. Gli argomenti pro e contro la costituzionalità della legge sono stati gli stessi che alla Camera. Alla fine messa ai voti l'eccezione è stata respinta col voto della maggioranza di centro-sinistra, compresi i socialisti, alla quale si sono uniti i comunisti. Il dibattito proseguirà domani.

f. d. l.

Il Senato degli S. U. approva la difesa con le armi di Berlino

New York, 10 ottobre.

Il Senato americano ha approvato oggi all'unanimità una risoluzione con la quale si afferma che «gli Stati Uniti sono decisi a prevenire con qualunque mezzo, ivi incluso l'uso delle armi, qualsiasi violazione dei propri diritti a Berlino da parte dell'Unione Sovietica, direttamente o tramite altri, e di rispettare l'impegno preso con il popolo di Berlino di salvaguardare la sua libertà».

La risoluzione è stata approvata la scorsa settimana dalla Camera con 311 voti positivi e nessuno contrario, e dopo l'odierno parere favorevole del Senato prenderà vigore senza necessità della firma del presidente Kennedy. Da notare che l'iniziativa della presentazione della risoluzione non è stata presa né dalla Casa Bianca né dal Dipartimento di Stato.

Un aereo cecoslovacco si schianta al suolo: 11 morti

Praga, 10 ottobre.

Un apparecchio delle aviolinee cecoslovacche si è schiantato al suolo durante l'atterraggio oggi in prossimità dell'aeroporto di Brno. Nel violentissimo urto hanno perduto la vita otto passeggeri e tre componenti dell'equipaggio, mentre altri trentuno passeggeri hanno riportato ferite più o meno gravi.

Lo Yemen in guerra con l'Arabia Saudita

L'annuncio dato dal Cairo - Violenta battaglia in corso

Il Cairo, 10 ottobre.

L'agenzia ufficiale egiziana «Mena» ha annunciato questa sera che «Il governo repubblicano dello Yemen si considera in stato di guerra con l'Arabia Saudita».

Violenti combattimenti sono in corso — secondo la agenzia — lungo i confini settentrionali ed orientali del paese, dove le forze del pretendente al trono Al Hassan, appoggiate da truppe saudite e giordane e dotate di cannoni e carri armati pesanti, hanno sferrato gli attacchi. Secondo la stessa fonte, Al Hassan si trova a Sanda, nel nord del paese, città ora assediata dalle forze repubblicane e da un teatro di violenti combattimenti, che hanno provocato ingenti perdite in vite umane e in materiale.

L'attacco sul fronte orientale è partito da Aden, ed è diretto dall'emiro Abdallah Al Hassan, figlio del pretendente al trono. Queste forze, fronteggiate dall'aviazione repubblicana, hanno conquistato Marib e procedono verso Achraf.

Deciso dal Consiglio dei ministri

Le elezioni in Francia il 18 ed il 25 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 ottobre.

Il Consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo, ha fissato le elezioni legislative al 18 e al 25 novembre. Passeranno dunque tre settimane fra il referendum del 28 ottobre e il primo turno delle votazioni per la nuova Assemblea nazionale.

L'esito del referendum può influire in parte anche sulla composizione del futuro Parlamento ed è perciò che la propaganda governativa punta per ora esclusivamente sul voto del 28 ottobre. Con un'abile manovra, i gollisti sono riusciti a far passare in secondo piano la riforma della Costituzione, che è l'oggetto del referendum, per impostare la loro campagna su questo slogan: «Se il 28 ottobre i francesi gli negheranno la loro fiducia, il generale De Gaulle abbandonerà il potere».

Lo aveva già annunciato lo stesso presidente della Repubblica e lo ha ripetuto ieri anche il ministro delle Informazioni, Christian Fouchet, in un discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione, agitando davanti al Paese lo spettro dell'avventura che lo minaccerebbe se De Gaulle si ritirasse. Sotto il peso di questa minaccia, si capisce come tutte le previsioni concordino nel considerare già scontato il successo gollista del referendum del 28 ottobre.

Ciò è tanto più probabile in quanto il più formidabile mezzo di propaganda del nostro tempo, la radio e la televisione, è quasi esclusivamente al servizio della campagna per il sì. Dopo il discorso trasmesso ieri dal ministro Fouchet, si annuncia ora la trasmissione di un discorso di Georges Pompidou nel corso della corrente settimana, mentre il generale De Gaulle ricomparirà sui teleschermi all'inizio ufficiale della campagna, ossia il 15 ottobre, e alla sua chiusura, il 27.

Per far fronte a questa situazione, gli esponenti dei partiti dell'opposizione hanno tenuto stasera una conferenza-stampa, presieduta da Paul Reynaud, il quale l'ha aperta con questa affermazione: «La potenza della televisione è tale che molti francesi non sanno più chi in questo conflitto è stato l'aggressore e chi l'aggredito».

s. v.

«Base» sovietica a Cuba attaccata da anti-castristi?

New York, 10 ottobre.

Un portavoce dell'«Alpha 66» (l'organizzazione di esuli cubani che ha sede a New York) ha comunicato che lunedì sera «commandos» anticastristi hanno compiuto un attacco di sorpresa contro una «installazione sovietica» a Cuba. Nello scontro che ne è seguito una ventina di militari fidelisti sono rimasti uccisi o feriti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

9 ottobre 1962

NATI — **Alpi** Riccardo; **Lini** Barbara; **Busso** Roberto; **Zanola** Valeria; **Tallone** Luigia; **Braidi** Marco; **Toffetti** Laura; **Sciolla** Beatrice; **Romeo** Ornella; **Perziolato** Claudia; **Pellegatti** Walter; **Giulini** Paola; **Aprile** Fortunata; **Manzurci** Fabio; **Marafioti** Mirella; **Cavalieri** Anna Maria; **Todaro** Maria; **Graziori** Luigina; **Riccin** Dino; **Racida** Maurizio; **Virdis** Vincenza; **Cauda** Patrizia; **Andagnotto** Davide; **Bruna** Bruna; **Morabito** Giuseppe; **Piccati** Giacomino; **Bruno** Mariacristina; **Ferro** Renato; **Lorenzini** Claudio; **Raizzi** Ambrogio; **Parcellato** Andrea; **Deandrea** Vilma; **Zoppardo** Agata; **Lunardi** Manuela; **Gris** Walter; **Vespa** Antonella; **Biasgetti** Marilena; **Ferrara** Maria; **Coccitto** Cecilia; **Binaldi** Mauro; **Binello** Daniela; **Mirca** Maria; **Gargerina** Claudio; **Setti** Lorenzo; **Caldarone** Rocco; **Massolini** Davide; **Livorna** Paola; **Artusani** Tiziana; **Tamburro** Gabriella; **Saracco** Gabriella; **Arduino** Mario; **Nuovo** Addolorata; **Lazzario** Silvia; **Dal Molin** Daniela; **Salvatore** Carmela; **Lucchia** Vittorio; **Orentalo** Laura; **Cariona** Luigi; **Lozzo** Gianni; **Pizza** Felice.

MORTI — **Caputo** Luigi, anni 56, nato a Teverola, sarto, abitante in via Balzaro 5; **Festa** Nicola, a. 51, Avellino, ingegn., p. Vittorio Veneto 16; **Guidotti** Ida ved. Pellini, a. 87, Firenze, v. F.lli Carle 43; **Canavero** Antonia ved. Gonella, a. 89, Bra, v. Ugo Foscolo 13; **Mariano** Francesca in Lari, a. 62, Lozzana, c. Moncalieri 69; **Felletti** Camillo, a. 57, Comacchio, v. Leoncavallo 104; **San Martino** Eugenio, a. 57, Bernasco, str. Vallette 309; **Capella** Margherita ved. Ferrini, a. 87, Torino, c. Brianate 79; **Ruggero** Pietro, a. 83, Torino, v. Napione 31; **Brusa** Eugenio, a. 88, Gabiano, v. T. Grossi 39; **Borio** Luigia in Ferla, a. 69, Castiglione, v. Monte Cimone 15; **Boscolo** Corrado, a. 24, Chioggia, per., v. Genova 263; **Cabiati** Ernesta ved. Ocarso, a. 87, Casale Monf., commerc., c. Cebrazano 42; **Sosso** Giuseppe, a. 75, La Morra, c. G. Ferraris 117; **Garro** Giovanna in Gunjoma, a. 56, Peveragno, v. Giaccosa 29 bis; **Bavello** Giuseppe, a. 76, Livorno Ferraris, c. Reg. Margherita 114; **Manco** Francesco, a. 67, Rosaro, v. Card. Maurizio 30; **Mori** Giulia ved. Barbolini, a. 73, Modena, v. Castelgomberto 21; **Piazza** Luigi, a. 53, Casale Monf., medico, c. Giulio Cesare 148.

Deceduti in ospedali: **Tealdi** Stefano, a. 50, Torino, impres.; **Grivel Ser** Giuseppe, a. 91, Corio; **Di Manno** Raffaele, a. 72, Lucera; **Aratti** Pietro, a. 55, Torino, oper.; **Mel** Adelaide in Arcano, a. 74, Taranto; **Armentano** Giuseppe, a. 56, Antignano; **Bardelli** Emilia ved. Forlini, a. 79, Torino; **Revellino** Margherita, a. 81, Villafranca Piem.; **Maineri** Leone, a. 91, Soglio; **Sorrentino** Alessandro, mesi 6, Torino; **Favia** Gior. Battista, a. 55, Borgo S. Dalmazzo, carico; **Galli** Mario, a. 60, Alessandria; **Bernardi** Irene, a. 62, Piverone Rocchette; **Tinivella** Enrico, a. 70, fr. Stefano Belbo; **Cristiani** Emma in Bardelli, a. 56, Livorno; **Apra** Angela, a. 74, Torino; **Demo** Giovanni, a. 62, S. Maurizio Canavese; **Cavaglià** Bartolomeo, a. 67, Santena; **Monticone** Patrizia, giorni 2, Torino; **Longo** Patrizia, mesi 7, Torino.

Matrimoni 40 - Nati 69 - Morti 33

Il dott. **Giovanni Losano**, primario ospedale Sanatorio San Luigi, prende viva parte al dolore del suo aiuto dott. Pasquale Carolei per la morte del papà

Pasquale Carolei

— Torino, 10 ottobre 1962

Il **Presidente**, i **Cantonieri**, i **Direttori**, il **Corpo Sanitario** e **Religioso** ed il **Personale** tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino, partecipano al lutto dell'aiuto medico dott. Pasquale Carolei, per la morte del

Padre

— Torino, 10 ottobre 1962

La **Direzione** ed il **Personale** della **Carlo Ferraris Soc. Acc.** partecipa al lutto dei familiari per la perdita di

Alfredo Cellerino

apprezzato collaboratore per lunghi anni.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Unitamente è mancata ai suoi cari

Maria Macagno Ramella

insegnante

Ne danno il triste annuncio il marito **Pasquale**, il figlio **Franco** con la moglie e la piccola **Elena**, la sorella **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 9 ottobre 1962.

Le famiglie **Benedetto**, **Bellia** e **Marenco** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Maria Macagno Ramella

— Torino, 9 ottobre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale Sanitario** e **Amministrativo** dell'Istituto Ginecologico Italiano partecipano con vivo dolore alla morte della signora

Maria Macagno ved. Ramella

madre del consigliere di amministrazione dott. Franco Ramella.

— Torino, 10 ottobre 1962.

S. Sardi, **P. Foltz**, **F. Mero** partecipano al dolore del dott. Franco Ramella per la morte della madre

Maria Macagno

— Torino, 10 ottobre 1962.

Il **Club Alpenski Edelweiss** e il **Coro Edelweiss** si uniscono al grande dolore che ha colpito il loro consigliere e direttore dott. Franco Ramella per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 10 ottobre 1962.

Nana e **Tullio Cavaliero**, **Carla** e **Mario Costantini**, **Sandra** e **Beppe Sandri** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito gli amici Franco e Jacqueline.

I dottori **Vaja**, **Barbara**, **Padova**, **Rovera**, **Paletti**, **Cavaglià**, **Paganelli**, **Sabatino**, **Muratori**, **Pugliese** sinceramente partecipano al lutto del dott. Franco Ramella per la dipartita dell'adorata

Mamma

— Torino, 10 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Laura Giovine Pane

mamma, nonna, parenti La ricordano con immutato rimpianto affetto. Venerdì 12 corrente, ore 9 Messa suffragio all'Immacolata Concezione, via San Donato.

— Torino, 11 ottobre 1962.

Tragica incidente troncò la vita all'

Avv. Dino Bardessono

Angosciati ne danno il triste annuncio le cugine **Candida Fiorio**, **Pierina Fasce** ved. **Dolando**, il fidanzato **Candido**, i parenti **Bardessono**, **Tessuto**, **Tibo**, **Frola**, **Sentaro**, la fedelissima **Maria**. Il sostituto d'ufficio dott. **Piero Savi** e l'affezionata custodiatrice **Ada Carrera**. I funerali in Torino oggi alle ore 14,30, partendo da via Vittorio Amedeo 22.

— Torino, 11 ottobre 1962.

Partecipano al dolore dei Consiglieri **Emma** e **Carlo Cappa**.

Il **Rotary Club Torino-Est** nell'annunciare la tragica dipartita del consocio

Avv. Dino Bardessono

ne rievoca, con commosso rimpianto, la preclusa figura di uomo e di professionista, la cui completa dedizione agli ideali di vita solidaria si tradusse in motivo di cruccio e di lutto per il sodalizio.

— Torino, 10 ottobre 1962.

La **S. p. a.** «**Torino Esposizioni**» si associa al compianto per l'immatura perdita dell'

Avv. Dino Bardessono

consulente della Società.

— Torino, 10 ottobre 1962

Martino Angiolo
Pier Claudio Costanzo
Salvatore Manzella
profondamente addolorati partecipano la scomparsa dell'amico e collega

Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

Gli amici:
Bruno Alfarano
Renato Caldi
Ferdinando Rango D'Aragona
Angelo Simonetti
Cesare e **Marcella Tardy**
Pierangelo Trinchero
annunciano con profondo dolore la perdita del collega

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

Giovanni Avonto
Cino e **Ettore Olori**
partecipano con profondo dolore la perdita del caro amico

Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

Ricordano l'

Avv. Dino Bardessono

i colleghi:
Pierangelo Amatino
Alessandro e **Vittorio Alessandri**
Vittorio Asinari
Piero Auferi
Pietro Astore
Giulio Astore
Maria Pia Astore e **Placido Astore**
Massimo Asti
Vittorio Attais
Sebastiano Abrate
Carlo Allara
Francesco Almevita
Giuseppe Accosato
Agostino Barbero
Gianfranco Bonalti
Gaitano Biancale
Carlo Bava
Giuseppe Bava
Adolfino Ballocco
Luigi Barolo
Adriana Balleto
Corrado Baldi
Daniele Bertinetti
Antonio Bardia
Vittorio Chauvelot
Alfonso Cagno
Clemente Cicchino
Rosangela Cicchino-Ferolli
Cino Colla
Carlo Cimino
Guido Calfarelli
Augusto Calvi
Luigi Corrado
Alfonso Corradini
Francesco Cipolla
Farnuccio Crolla
Salvatore De Dominicis
Edoardo Dagasso
Alfredo Del Vecchio
Luigi e **Felice Durand**
Walter De Filippi
Franco De Negri
Claudio Dal Piaz
Cristoforo Fiasconaro
Giulio Fenoglio
Aldo Farinelli
Antonio Forchino
Angelo Formica
Valdo Fusi
Mara Grassi
Graziella e **Gian Vittoria Dalori**
Carmelo Greco
Guglielmo Giorsetti
Giovanni Gramo
Livio Galliano
Giuseppe Guglielmino
Guglielmo Gillio
Vincenzo Giudice
Matteo Levi
Liliana Longhetto Rigotti
Piero Lupo
Mario Lamberti
Lorenzo Lavagna
Costantino Maori
Carlo Motta
Spartaco Matani
Giuseppe Martinelli
Ettore Magliola
Carlo Mosca
Edoardo Marini
Giovanni Musso
Osvaldo Mussono
Francesco Marchetti
Ozmis Mazzolani
Carlo Umberto Mirri
Carlo Newell
Maria e **Alfredo Noya**
Vittorio Negro
Clemente Nicola
Paolo Federico Orsi
Massimo Ottolenghi
Romualdo Pettinati
Gaetano Patti
Giuseppe Parella
Giorgio Pata
Enrico Palma
Ettore Palma
Angelo Panto
Maurizio Prayd
Paolo Pini
Luigi Pali
Orazio Quaglia
Luigi Ravegnoli
Ottavio Rossi
Giacomo Rava
Santo Redilosso
Ugo Stagnoli
Pier Giorgio Scatta
Bruno Santi
Ettore Serafino
Luciano Salza
Enrico Torti
Raffaele Trombetti
Vittorio Tosca di **Castellazzo**
Giovanni Tartarese
Giuseppe Verdirame
Renato Vecchiano
Camillo Voglino
Raimondo Vigliani
Cesare Zanzotto
Mario Zeller.

— Torino, 11 ottobre 1962.

Si associano:
Ing. **Giuseppe Accossato**
Ing. **Tancredi Origlia**
signora **Anita Silvero**.

Ricordano con grande commozione l'amico scomparso

Avv. Dino Bardessono

Ugo Capuccio
Fulvio Croce
Giovanni Battista Cumbertì
Carlo Enrico Calissotti
Carlo Carissano
Efisio Castaldi
Stefano Malinverni
Michele Milano.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Tarella Vallana prende viva parte al lutto per l'immatura perdita dell'amico

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Presidenza, **Consiglio Direttivo** e **Soci del Circolo Artisti**, annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del socio amatore

Avv. Dino Bardessono

che dedicò sempre l'appassionata sua collaborazione all'attività del Sodalizio e per molti anni ne fu vice presidente.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Gli amici **Sabatini** partecipano con profondissimo dolore ed immensa tristezza l'immatura dipartita dell'

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

Andreletta e **Ala Varferina** partecipano l'indimenticabile

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

L'avv. **Renato Vecchiano** con i suoi collaboratori dott. proc. **Claudia Castelletti** e dott. **Mario Vecchiano** esprime il più profondo e sentito cordoglio per la immatura fine dell'

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 11 ottobre 1962.

Gli amici **Liquidatori** della Società **Reale Mutua Assicurazioni** prendono commossi la dolorosa scomparsa del carissimo

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Cav. Dal Fiume partecipa con intimo rimpianto al dolore per la dipartita dell'

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Presidente, **Sovrintendente**, **Consiglio Amministrativo**, **Commissione Artistica**, **Funzionari** e **Personale** dell'**Ente Autonomo** del **Teatro Regio** partecipano vivamente al cordoglio per la tragica fine dell'

Avv. Dino Bardessono

apprezzato membro della commissione artistica.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Alberto Perna partecipa con sincerissimo dolore alla morte dell'amico caro.

La **Società degli Asili infantili di Torino** partecipa al grave lutto e rimpiange per la nuova dell'

Avv. Dino Bardessono

da 180 anni suo affezionato consigliere.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Umberto e **Rina Fiandra** piangono l'indimenticabile fraterno amico

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Il **Consiglio** dell'**Ordine Forense** partecipa con profondo dolore la morte dell'

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

La famiglia del comm. **Alessandro Tassulo** piange con grande tristezza la improvvisa morte dell'

Avv. Dino Bardessono

— Cuneo, 11 ottobre 1962.

Partecipano al grande cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Dino Bardessono

gli amici carissimi:
Rita Barabino
Orazio Jaquier
Franco Jacazio
Guglielmo Marini
Nino Cressola
Carlo Tornatis
Renzo Teppati
Roberto De Mattia
Mario Michon
Angelo Pellerito
Giuliano Emprin
Carla Quadro
Luigi Cajal de la Chenaye
Gino Piscanera
Marco Consolo
Vittorio Paddiglia
Mario Brignone
Sandrino Casalis
Franco Carelli
Umberto Bonfante
Giovanni Doria
Guido Brunetti
Paolo Mario Bagini
Felice Vellan
Silvio Mandelli
Biglio Gino
Vittorio Re
Giovanni Negri
Guido Chiarmetta
Giovanni Ramponi
Rodolfo Segre
Lorenzo Segre
Tomaso Oliaro
Camillo Curti
Guido Bottini
Pier Carlo Paratelli
Giuseppe Biatti
Gaetano De Napoli
Carlo Bo
Vittorio Leone
Camillo Aghem
Luigi Milano
Eligio Sciaulino
Antonio Axerio
Arturo Legrotti
Antonio Bettanini
Armino Bianco
Livio Suppo
Clemente Bianchi
Fausto Carelli
Arnaldo Bresio
Filippo Dupré
Piero Garizzo
Efisio Faviraro
Circhi Ferris-Cantin
Giuseppe Bengi
Tranquillo Bo
Renato Prandi
Edgardo Dubosc
Giovanni Scassellati
Emilio Roccarilla
Vittorio Barberis
Giuseppe Lavazza
Felice Trinchieri
Umberto Manocorda
Carlo Giannetti
Aldo Bellora
Mario Morel
Adolfo Tabacchi.

— Torino, 10 ottobre 1962.

L'avv. **Vittorio di Chiusano** ed il dott. **Vittorio Barosio** partecipano al dolore per la morte dell'

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962

Lucrezia Cavaro partecipa al dolore per la perdita del caro amico

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Con infinito dolore e particolare rimpianto **Mina Musso** annuncia l'improvvisa scomparsa di

Dino

— Torino, 10 ottobre 1962.

Ezio e **Tom Oliaro**
Sandro Orlo e consorte
Baby e **Puzzi Prayd**
Eligio Sciaulino e consorte
ti uniscono al generale compianto per la scomparsa di

Dino

— Torino, 10 ottobre 1962.

Piera Cuyot
Piero Sasserno
Medi e **Nini Bargara**
Virginia e **Vittorio Guyot**
Checchi Fanna Contin
partecipano con profondo dolore la perdita dell'amico cari-simo

Avv. Dino Bardessono

— Torino, 10 ottobre 1962.

Oggi è mancata cristianamente dopo una vita esemplare

Ernesta Garlanda ved. Ribatto

Con dolore sincero ne danno il triste annuncio: la figlia **Elena**; la sorella (da vedi **Peppo Valle**); la nipotina **Maria Ribatto**, a nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione, via Cavour n. 16, per la chiesa parrocchiale di San Casciano. La cara salma verrà poi trasportata nel Cimitero di Vallemosso. Si dispensa dalle visite.

— Biella, 10 ottobre 1962.

Il 10 ottobre 1962 è deceduta

Matilde De Caroli nata Baudino

di anni 83
medaglia d'oro P.I.

Munita dai conforti religiosi e Benedizione Papale lo annunciano i figli: **Erminia** con il marito **Giovanni Poco** e figlio **Carlo** con la moglie **Anna Casagrandi**; **Achille** con la moglie **Paola Mazzetti** e figli **Giuseppe** e **Matilde**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Vernante l'11 ottobre alle ore 10.

— Vernante, 10 ottobre 1962.

E' mancata improvvisamente

Teresa Di Francia ved. Garnier

Ne danno annuncio fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avverrà giovedì ore 16.15 partendo via Madama Cristina 92.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Si è spento serenamente come visse

Ettore Catti

anni 83

A funerali avvenuti profondamente addolorati lo ricordano il figlio **Alberto**, la nuora **Jole**, i nipoti **Ulrica**, **Giorgio**, **Renato**, **Gina** e **Loretta**.

— Torino, 10 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Andrea Ruggero

di anni 84
Pensionato FF.SS.

Ne danno dolorosa annuncio a funerali avvenuti i figli e rispettive famiglie, parenti tutti.

— Torino, 8 ottobre 1962.

Le signore **Teresa Punto Caumasso** ved. **Rena** e nipoti **Edoardi** e **Capriolo** piangono la morte del

Rag. Giuseppe Sosso

— Torino, 10 ottobre 1962.

11-10-1957 11-10-1962

Lina Demichelis ved. Ricardi

e

Umberto Ricardi

ripetono uniti nel bacio n. 17, scomparso 127, viale Cimarosa. Nel quinto anniversario della scomparsa della loro Mamma abbracci i figli il pensiero con affetto e rimpianto.

— Torino, 11 ottobre 1962.

1960 1962

Prof. Emilio Corio

vive nel ricordo della moglie, figlia, S. Messa sabato 13 alle 7.30, Chiesa Immacolata Concezione.

— Torino, 10 ottobre 1962.

E' spentamente spirata tra i suoi cari

Maria Moneti ved. Giovannini

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Iolanda** con il marito **Renato Pazzi**, **Ivo** con il marito **Luigi Di Pasquale**, **Giovanni** con la moglie **Liliana Martinetto**; i nipoti **Alessandro** e **Gabriella Pazzi** con i piccoli **Alice**, **Donato** e **Anna**, **Maria Isabella Pazzi**, **Maria Grazia Di Pasquale**, **Barbara** e **Franca Giovannini**. La famiglia ringrazia l'amico e medico curante prof. Aldo Ambrosone per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 12 ottobre alle ore 10,30 partendo da v. S. Francesco da Paola 36.

— Torino, 11 ottobre 1962.

Franca Marescotti partecipa commossa al dolore di Iolanda, Ivo e Vanni per la scomparsa della madre

Maria Giovannini

— Torino, 11 ottobre 1962.

Carla e **Maria Pazzi** si associano da Trento al dolore della famiglia Giovannini.

Matilde Capuli piange la scomparsa della zia

Maria

— Torino, 11 ottobre 1962.

I **Colmegnini** di **via S. Francesco da Paola 34** prendono parte al dolore per la morte di

Maria Giovannini

— Torino, 11 ottobre 1962.

Lucia Vergiano e figli partecipano al dolore dei nipoti Giovannini.

La **Direzione** e la **Redazione** di «**La Stampa sera**» e «**Stampa Sera**» sono vicine in questo momento di dolore al collega Dott. Giovanni Giovannini, colpito nei suoi affetti più cari dalla scomparsa della

Mamma

— Torino, 10 ottobre 1962.

La **Direzione Amministrativa**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** tutte dell'**Editrice** «**La Stampa**» si uniscono al dolore del Dott. Giovanni Giovannini per la perdita della

Mamma

— Torino, 10 ottobre 1962.

Livio e **Matilde Andreoli** prendono parte al dolore della famiglia Giovannini per la scomparsa della mamma signora

Maria Giovannini

— Torino, 10 ottobre 1962.

La **Presidenza** e la **Direzione** della **S.p.A.** «**Pubblicità Stampa**» partecipa al lutto del Dott. Giovanni Giovannini per la perdita della Madre, Signora

Maria Moneti ved. Giovannini

— Torino, 10 ottobre 1962.

La **Federazione della Stampa Italiana** prende viva parte al lutto del consigliere nazionale dott. Giovanni Giovannini per la perdita della mamma

Maria Giovannini

— Torino, 10 ottobre 1962.

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Stampa Subalpina** partecipano commossi al dolore del consigliere dott. Giovanni Giovannini per la scomparsa della mamma

Maria Giovannini

— Torino, 10 ottobre 1962.

Il **Presidente** e i **Consigli Direttivi** del Circolo della Stampa e della Sportiva prendono viva parte al lutto del vice presidente dott. Giovanni Giovannini per la perdita della mamma

Maria Giovannini

— Torino, 10 ottobre 1962.

Nora e **Nando Pavia** profondamente addolorati partecipano al grave lutto dell'amico Giovanni Giovannini.

Jucci e **Pasquale Talarico** prendono parte al dolore del dott. Giovanni Giovannini.

Le famiglie **Bardessono**, **Puzzitti**, **Cupellini**, prendono viva parte al dolore dei nipoti Giovannini per la perdita della

Mamma

— Torino, 10 ottobre 1962.

Angela e **Giovanni Cavigliano**, **Maria Teresa** ed **Aldo Pigari**, partecipano con affetto al dolore dell'amico Vanni.

Munita di tutti i conforti religiosi è salita alla Casa del Padre la mia adorata mamma

N. D. Maria Vittoria Lardù ved. del Generale Camillo Ducci

Angosciati l'annunciano la figlia **Margherita** ved. **Raviola** e figlia **Franca**, i cugini, **Balla**, **Albis**, **Ormezzani**. La sepoltura oggi ore 14.30 partendo dall'abitazione via Giulio 51.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Fabio Silvero e mamma partecipano al profondo dolore della famiglia Ducci-Raviola per la morte della mamma e nonna Signora

Vittoria Lardù ved. Gen. Ducci

— Torino, 10 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore di Margherita e Franca per la scomparsa della mamma

Vittoria Lardù ved. Ducci

Emilia Agudio Bruno; **Vittoria** e **Giuseppe Chiaravigno**; **Tom** e **Paola Agudio**; **Giovanna** e **Paolo Baudino**; **Maria Teresa** e **Bruno Benech**.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Partecipano al dolore di Margherita per la perdita della mamma

Vittoria Lardù ved. Ducci

Chiara Bailosia; **Anna Maria Arnaldi di Balme**; **Carmen** e **Gabriella Racchetti**; **Famiglie Curtaz**; **Maria Calfo Donadio**; **Maria Luisa Maserati Micheletto**; **Clotilde** e **Riccardo Rissardi**; **Tina Revelli Beaudin**; **Bianca Sbisseglio Dalloria**; **Luisa Vercellotti** e figlia; **Carmen Volpe Micheletto**.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Le famiglie **Rastgnoli Bella**, **Pagnati**, **Salamano**, prendono viva parte al lutto della famiglia Ravisio.

La pastina del giorno 9 corrente, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata il

Dr. Ing. Rinaldo Varalda

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Giovanna Maria Bianchetti**; la sorella **Lydia** ved. **Calcagno** con i figli; il fratello ing. **Renzo** con la moglie **Cara Favaro**; le cognate **Isabella Bianchetti** e **Virginia Bianchetti Bassovio** col figlio; i nipoti, i cugini e i parenti tutti. La salma è stata trasportata al Angliano Vercellese nella tomba di famiglia e per desiderio dell'Estinto l'annuncio è dato a funerali avvenuti.

— Torino, 11 ottobre 1962.

Gli Amici della **Stapel** prendono parte al dolore dell'ing. Renzo Varalda, Vice Direttore dell'Esercizio di Torino, per la scomparsa del fratello

Dr. Ing. Rinaldo Varalda

— Torino, 11 ottobre 1962.

Mariuccia Bianchetti Ved. **Bova** e figli con sincero affetto si associano al dolore della zia Nina per la perdita del caro zio

Ing. Rinaldo Varalda

— Torino, 10 ottobre 1962.

E' mancato

Michele Sacchero

anni 57
Bilanciaio

Con dolore lo annunciano i suoi diletti figli, la mamma, il fratello, il nipote **Armando** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai Dott. Silvio Bianchetti per le premurose cure prestate. I funerali giovedì ore 14.30 da via Cellini 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1962.

Condomini e **Inquilini di via Cellini 31** partecipano addolorati alla scomparsa dell'amico

Michele Sacchero

— Torino, 10 ottobre 1962.

Lidia Ved. Malgrattia
Luigi Malgrattia e famiglia
Famiglia Spinardi
partecipano commossi per la perdita del caro amico ed ex socio

Michele Sacchero

— Torino, 10 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Meriggio-Festa** ringraziano sinceramente quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del

**

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

OFFRESI autista con patente D-E subito. Telefonare 382-750. A89034

OFFRESI autista 24enne militesente provvisto meccanico pratico città. Telefonare 650-216 A87633

OFFRESI donna stira cucito oppure tuttofare persona sola o piccola famiglia, dalle ore 9 alle 15.30; ottime referenze; abitante in via Tiziano. Tel. 671-072.

OFFRESI donna tuttofare referenziata 4 ore mattino. Telefonare 676-247.

OFFRESI fuochista di macchia ditta o privato. Telefonare [illegible]. A89034

OFFRESI ragazzo 18enne falegname. Scrivere via Principe Amedeo 44, Spatellano. A89305

PASTICCIERE provetto panettonista abile tecnol ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87383

PASTICCIERE 19enne con 19 in poi offresi qualsiasi occupazione. Tel. 266-492.

PENSIONATO pasticciere offresi. Telefonare 295-082, Torino. A89973

PIEMONTESE 40enne offresi pomeriggio lavoro decoroso eventualmente auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ». A87680

PIEMONTESI referenziati cercano portineria o custodia. Telefonare 588-936.

[illegible] molto pratico offresi apprendista verniciatore auto. Tel. 258-878

RAGAZZO IV Istituto fotografico libero mattino occuperebbesi studio fotografico industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A89301

RETTIFICATORE interno 20enne militesente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ».

SESSANTENNE offresi per lavori di pulizia o giardino possibilmente sona corso Francia Rivoli. Telefonare 858-122.

SESSANTENNE offresi per persona sola compagnia cucina tuttofare referenziata. Alleati Cabrina, via Schina 31, Carignano. A89009

SIGNORA offresi per assistenza governo casa persona sola. Disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A89276

SIGNORA referenziata offresi sfarare cucine. Telefonare 383-726.

SIGNORINA 21enne offresi cucina aiutante sarta o lavori lavanderia. Martinetti Maria, via Beccolo ang. S. Eusebio, Chivasso A89295

SOFFIATORE neon provetto libero subito offresi anche saltuariamente, cottimista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ». A89471

TECNICO colorista cerca impiego presso ditta seria. Tel. 691-432.

TIPOGRAFO pensionato offresi mezza giornata impressore. Telefono 369-229.

TORNITORE alesatore specializzato offresi dalle 14 alle 18. Tel. 254-094.

TRENTACINQUENNE giovane conduttore Ape, offresi anche mezza giornata. Telefonare 578-294. 586

TRENTAQUATTRENNE offresi stampista attrezzista mezza giornata continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87658

VENTENNE, [illegible], diploma radiotecnico, occuperebbesi subito. Telefonare 290-553. A87676

VENTIQUATTRENNE pratico riparazioni auto offresi. Telefonare 552-762.

VENTIQUATTRENNE trentina diplomata scuola puericultura cerca occuparsi subito presso famiglia signorile per uno o due bambini minimo di età un anno. [illegible] 759-213. 420

VENTUNENNE militesente patente auto libretto ottima conoscenza strada e città provincia Cuneo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ».

VERNICIATORE a spruzzo 25enne esperienza settennale [illegible] serio, offresi a seria ditta Piemonte Lombardia. Scrivere Pubblimam casella 499, Alessandria.

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. GIOVANISSIMA aiuto infermiera studio dentistico cercasi. Della Dogna, Digione 5. A86391

A. APPRENDISTA aiutante parrucchiera cercasi. Martinez, [illegible] 10, telefono 386-441. A89367

ABBIGLIAMENTO operaio generico per facili lavori in officina e commissioni con motocarro leggero. Presentarsi corso Belgio 72. A89423

ABILE aiutante sarta cercasi lavoro sempre assicurato. Telefonare 299-517.

ABILE [illegible] per vendita maglierie mercato mattino referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ».

ABILE lavorante sarta cercasi, ottima retribuzione, zona Francia. Tel. 761-793.

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi trattamento salario [illegible]. Tel. 687-862 oppure 565-931. A89442

ABILE tuttofare fissa o intera giornata cerca famiglia corso Moncalieri zona Valentino. Telefonare 687-707.

ABILE tuttofare pratica cucina cerca 55.000 mensili. Telefonare 611-449.

ADDETTI saghera produzione tavolame e manovali cercansi. Presentarsi: Elietcorso Vercelli 501. A87866

ACQUISTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furlan, via Carso 23.

ACQUISTATORI e montatori elettromeccanici assume industria torinese. Telefonare 780-459, 796-448.

ACQUISTATORI stampisti attrezzisti provetti cercansi Telefonare 793-548.

AIUTANTE stiratrice o stiratrice lavoro continuo cercasi. Tel. 890-624; presentarsi via Briccarello 21.

ALBERGO cerca cameriera giovane praticissima servizio sala ci piani. Referenze, Vitto e alloggio. Telefonare 651-332.

ALL'ORGANIZZAZIONE vendita Per la vostra casa, cercansi giovani ambosessi, possibilità impiego fino più rimborso spese. Presentarsi ore 17-20 corso Emilia 22, Torino. A89113

APPRENDISTA commessa 16enne cercasi. Pasticceria Gastaldo, Madama Cristina 27. A89107

APPRENDISTE 15-17enni assume offi[illegible] Feria, via [illegible] 27.

APPRENDISTI 15-16 anni cerca azienda lavorazione lamiera, zona Martinetto. Telefonare 736-146. A88371

ASSUMEREI abile tuttofare indipendente mezzetà signore sole, orario [illegible] serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6722 — Torino ». A87160

ASSUMESI persona sola per piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A87394

ASSUMESI rettificatore interno esterno II categoria. Presentarsi via Busca 21, [illegible] 693-636, 697-843. A87693

ASSUMIAMO elettricisti veramente specializzati massima capocantiere, massima retribuzione. Telefonare 290-029.

ASSUMIAMO operai per montaggio carpenteria metallica pesante buona conoscenza disegno. Paga massima. Telefonare 793-457. A88510

ASSUMIAMO ragazzo apprendista lavori facili. Presentarsi La Medicazione, 5, Anselmo 12. A87388

ASSUMO donna referenziata lavori di casa. Ottima retribuzione. Tel. 70-978.

ATTREZZISTA pratico costruzione stampi tranciatura imbottitura cerca Furia, via [illegible] 27, telefono [illegible].

AUTISTI pratici Torino e dintorni, saranno urgentemente presentarsi via Parma 1. 733

BAMBINAIA fissa referenziata pratica anche neonato cercasi. Telef. 693-957.

BAMBINAIA referenziata pratica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A88011

BARISTI apprendisti baristi cercansi. Telefonare bar Cin Cin 333-455, 390-048.

CAMERIERA tuttofare cercasi. Presentarsi: Aretta, via Silvio Pellico 29.

CAMERIERA tuttofare cercasi. Telefonare 872-938. A88455

CAMERIERA assume abilissimo battilastra e apprendisti verniciatori. Telefonare 731-721. A88933

CARROZZERIA cerca lattonieri e apprendisti battilastra. Presentarsi via Bassano 11. 887

CARROZZERIA cerca verniciatori e meccanici di [illegible]. Presentarsi via Bassano 11. 887

CERCANSI apprissatori alesatoridali montatori radiali[illegible] rettificatori fresatori tornitori tracciatori rettificatori apprendisti specializzati qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCANSI apprendiste e macchiniste provette, confezioni in serie. Telefonare 284-003. A87633

CERCANSI apprendiste macchiniste 16-18 anni. Telefonare 82-681.

CERCANSI apprendisti 14-17 anni. Telefonare 84-009. A88583

CERCANSI apprendisti meccanici 15-18enni. Presentarsi Strada della Processione 135. A89563

CERCANSI carpentieri in ferro saldatori. Telefonare 393-327.

CERCANSI coniugi giardinieri domestici per custodia villa Monferrato Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ». A87787

CERCANSI lavoranti, apprendiste sarte. Telefonare 527-159 Villarbetto.

CERCANSI manovali per officina meccanica. Telefonare 733-177. A87412

CERCANSI meccanici e fattorini, ottima paga. Non presentarsi non provvisti. Telefonare 790-623. A89218

CERCANSI operai elettricisti. Telefonare 793-213. A87412

CERCANSI [illegible] falegnami ebanisti. Telefonare 733-779. A87390

CERCANSI [illegible] operaio e apprendista buona retribuzione. Presentarsi Seiserano, via Gianfrancesco Re 49, Torino

CERCANSI ragazzi per laboratorio materie plastiche. Rivolgersi Martin, Miglietti 6 A88201

CERCASI abile lavorante o aiutante pellettiera. Presentarsi accogliatore Finazzo, via Borgovanaro 35, Torino.

CERCASI abile tagliatore e confezionista tappezzerie salotti anche saltuari o a domicilio. Telefonare 596-348.

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 676-612. A88313

CERCASI aiutante e [illegible] sarta. Marocco, Torricelli 58, Torino.

CERCASI aiutante pattinatrice. Via Cesana 37. A88012

CERCASI [illegible] commessa e operaie anni 15-18 per facili lavori. Presentarsi Rosso, via Torino 13. A89463

CERCASI apprendiste pattinatrice via Isonzo [illegible]. A89295

CERCASI apprendista aggiustatore per stampi ed attrezzature. Presentarsi Fonderia Cendoli spa, via Luigino 68.

CERCASI aprista paziente E anche poco pratico guida. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3215 — Torino ». A88455

CERCASI barista uomo o donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88711

CERCASI cameriera pratica cucina ci aiuto bartata per elegante locale. Telefonare 793-598. A87362

CERCASI commessa pratica salumeria, buon trattamento, libera dal 1° novembre. Telefonare ore pasti 578-757.

CERCASI [illegible] salumeria. Telefonare 42-072. A88100

CERCASI decoratore, oppure apprendista. Telefonare 21-754. A88505

CERCASI distinto pensionato-a facile lavoro. Presentarsi piazza S. Carlo 195.

CERCASI domestica o cuoca cameriera per villa collinare. Stipendio 100.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 65 — Torino ». 28615

CERCASI donna tuttofare ad ora mattinale. Tel. 699-592. A86187

CERCASI falegname con patente per gulia 618 S. Prima Felice. Cigliano 38, telefono 80-174. A87844

CERCASI fattorino 15-16 anni, conoscenza mezza giornata alimentari Porta Palazzo, tel. 276-133. A87145

CERCASI fresatore meccanico di I o II categoria. Telefonare 296-974.

CERCASI fresatore stampista ed attrezzista. Presentarsi Fonderia Cendoli, via Luigino 68. A88313

CERCASI garzone panettiere 15-16enne. Telefonare [illegible]. A88548

CERCASI operai specializzati per meccanica meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — [illegible] ».

CERCASI persona pulizia uffici, giorni festivi 10.30-21.30 e sabato 13-19. Telefonare 553-405. A88135

CERCASI ragazzo e donna tuttofare. Telefonare 383-131. A88372

CERCASI ragazza o per commissioni. Telefonare [illegible]. A85003

CERCASI ragazze 16-17enne per lavori di stampa. Telefonare 610-063.

CERCASI ragazze 16-18enne ed operaia 20enne per laboratorio plastica. Via G. Parchiotti 117. 29740

CERCASI referenziata aiuto lavori casalinghi a giornata zona Berruti. Telefonare 753-207. A88263

CERCASI stiratrice. Via F.lli Carle 6, telefono 538-219. A87361

CERCASI tuttofare giornata. Rivolgersi Pensionato corso Duca Abruzzi 79.

CERCASI tuttofare media età fisso piccola cucina governo casa da persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A88103

CERCASI tuttofare [illegible] mattino compresa domenica paraggi stazione Susa. Telefonare 871-789 ore pasti.

CERCASI urgente abile stiratrice. Corso Belgio 36, telefono 885-070.

CERCHIAMO abili lavoranti interne, esterne modista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 424

CERCO tuttofare referenziata trenta quarantenne, capace governo casa. Telefonare 274-008. A87714

CERCO tuttofare fissa per famiglia 3 persone. Tel. 60-453.

CELORIFICIO M.V. Balmasco assume operai specializzati qualificati, ragionieri, rappresentanti per zone libere. Telefonare 329-157 A87352

CERCASI [illegible] biondo [illegible] cercano tuttofare fissa trattamento famigliare, buon stipendio. Telefonare [illegible] ore ufficio. A88393

CONIUGI inglesi cercano studentessa disposta assistere due bambini ore pomeridiane. Prof. Pitasso, corso Vittorio Emanuele 9, tel. 687-621.

DECORATORE cercasi capacità serietà. Telefonare 870-468, ore 12-14.

DOMESTICO possibilmente anche anziano cercasi da famiglia quattro persone adulte. Indicare pretese e nominativi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino ». A86501

DOMESTICO-CA per pulizie o servizio tavola cercasi, escluso dormire. Referenze. Telefonare [illegible]. A89121

DONNA alta senso responsabilità, disposta occuparsi bimba pochi mesi e casa, è richiesta da piccola famiglia. Trattamento adeguato reali capacità. Telefonare 721-821 ore 12-16. A88106

ELETTRICISTI cercansi. Tel. [illegible]. A87361

ELETTRICISTI installatori capaci cercansi. Tel. 594-217. A87283

ELETTROMANUTENZIONE macchinario impianti industria metallurgica, cercasi operaio seconda categoria disposto turni. Presentarsi società Trafilati, via Egeo 15.

ELEVATO stipendio offresi tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-757.

FAMIGLIA americana [illegible] domestica tuttofare o [illegible]. Rivolgersi Strada San Felice 93, Pino, dopo le ore 18.

FAMIGLIA [illegible] cuoca e cameriera Bigo. Telefonare 555-240. A87819

FAMIGLIA signorile cerca fissa o giornata abile tuttofare pratica cucina escluso lavori pesanti e stiro. Presentarsi: Caresa, corso Re umberto 1.

FAMIGLIA 3 persone cerca cuoca tuttofare fissa. Casa signorile. Tel. 599-702.

FERMERIA [illegible] fattorino. Telefonare [illegible] 335, 60-979. A87144

FATTORINO giovane patente moto cercasi. Telefonare 556-[illegible]. A87853

FOTOINCISIONE cerca abile fotografo per selezione in camera scura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ».

FRESATORI e aggiustatori, 1ª categoria, [illegible] Leone, [illegible] Cristina 35, telefono 651-544.

[illegible] autogru patentato cercasi. Telefonare 751-937. A88383

IMPORTANTE azienda metalmeccanica, cinisanan Torino, cerca due giovani con conoscenza disegno meccanico da avviare carriera officina. Tel. [illegible]

IMPORTANTE fabbrica segmenti assume operai ed operaie pratici lavorazioni ed collando segmenti. Presentarsi Società Tecno-Rings, via Pavia 2, Leinmann.

INDUSTRIA materie plastiche cerca capo-squadra pratico [illegible] termoindurenti e termoplastici. Praticare capacità, prolisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — [illegible] ». A87289

INDUSTRIA mercantile cerca carpentieri. Telefonare 341-537 ore ufficio.

**INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE CERCA OPERAI SPECIALIZZATO PERITO RAPPRESENTANTE A CREATORE POSSIBILITA' AVANZAMENTO PER ELEMENTO VERAMENTE PRATICO. INOLTRE AGGIUSTATORI CON CONOSCENZA DISEGNO PER MONTAGGIO PICCOLA SERIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2371 — TORINO ».

LATTONIERE lattoniere cercasi. Telefonare 732-445 ore pasti.

MAGLIERISTE confezionista, macchinista cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 518-[illegible]10. A86549

MECCANICI complessivisti per autoveicolo e apprendisti meccanici già pratici assume Ford Ateneo. Presentarsi [illegible] 8,30 alle 9,30 via Cialdini 33.

MECCANICO attrezzista, affiatato esperto parti elettriche, assumiamo per manutenzione piccolo stabilimento dintorni Torino anche pensionato purchè dinamico; interessante combinazione per coniugi soli, possibilità abbinare custodia stabilimento. Telef. 720-668.

MEDIA industria meccanica assume abile tracciatore montatore manicini caposquadra. Tel. 341-031.

MODELLATORI I-II e apprendisti cerca media fonderia. Tel. ore ufficio 290-264.

OFFICINA assume apprendisti, buona retribuzione. Barriera Milano, telefonare 21-373 Soria. A87830

OFFRESI alloggio buon stipendio coniugi soli, [illegible] autista giardiniere, moglie aiuto casa, villa signorile Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 84 — Torino ».

OPERATORE torni [illegible] Pedermann Tornos Berbier libero subito assumesi. Telefonare 690-126. A87811

PANETTERIA [illegible] giovane commessa. Telefonare 651-597 Fossati, Madama Cristina 64. [illegible]

PANETTERIA cercasi [illegible] e aiuto [illegible] ragazzo 16-18 anni. Telefonare 396-749. A89278

PAPA' con figlio [illegible] cerca tuttofare fissa buona mensile, permesso uscite serali. Tel. 759-913. 420

PASTIFICIO [illegible] ed aiuto commessa Telefonare pomeriggio 820-297.

PELLICCERIA centralissima cerca lavoranti a mano. Tel. 511-563.

PENSIONATO attivo, fidato, capace guida motocarro, assume fattorino magazziniere, industria abbigliamento. Dettagliare età, precedenti, referenza a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

PER torrefazione chiusura serale, festiva cercasi ragazzo 18enne pratico [illegible]. Telefonare 524-770. [illegible]

PETTINATRICE cerca aiutante 18-19enne. Telefonare 779-132. A89473

PETTINATRICE cerca apprendista massima 25enne. Telefonare 805-348.

PICCOLA industria cerca aggiustatore pratico pompe idrauliche e rettificatore interno ed esterno. Presentarsi via Quadrone 18 A. A89286

PRIMARIA compagnia assicurativa cerca artisti marcantettisti. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PROVETTO stampista cercasi, zona Martinetto. Telefonare 736-146. A88371

PULITORE giovane desideroso migliorare cercasi, [illegible] anche saltuari. Tel. 852-623.

SALDATORI elettrici, carpentieri metallici cerca officina zona Regio Parco, Telefonare 20-259. A88327

SARTO uomo cerca lavoraglie uomo-donna anche mezza giornata o pantalonista. Telefonare 761-019. A87645

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassari, S. Quintino 4 (cortile).

SMALTERIA assume operaiatori e addetti forno. Elettrosmalt, corso Trieste 140 B, Moncalieri, telefono 661-512.

SOCIETA' cerca carrellista pratico carico autoveni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A88128

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatrici, rettificatori, radialisti, affilatori, pialiatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Omor, strada Casalgrasso 19 501

STIPENDIO massimo commessa confezione altra [illegible] 14-15enne chiosco Porta Palazzo. Telefonare 287-806.

TAGLIANTI PER LEATHERETTE [illegible] CANSI. TELEFONARE 780-867.

TAGLIATORI per lavorazione [illegible] cercansi. Fissi ed a ore. Buona paga. Bocchini, Bogino 23, tel. 53-068.

TAPPEZZIERE in stoffe giovane capace cercasi. Telefonare 774-536.

TINTORIA Presto Bene, via XX Settembre 58, assume [illegible] stiratrici a macchina e mano anche apprendiste. Buona paga. A89295

TORNITORI II categoria, apprendisti lomitori cerca importante azienda metalmeccanica Rondizzo. Assicurasi trasporti. Salario secondo capacità. Tel. 793-194.

TUTTO fare cercasi per piccola famiglia in villa dintorni Torino. Esclusi lavori pesanti. Bagni personale. Telefonare 857-971. A89002

TUTTO fare, pratica cucina cercasi giovane o fissa da famiglia signorile 3 persone in casa Porta Nuova. Telefonare 44-071, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ».

TUTTOFARE abile fissa referenziata sui 25-50 cerca famiglia tre adulti casa signorile con aiuto. Telefonare 761-703.

TUTTOFARE cercasi tra i 18-25 anni a giornata o fissa. Telefonare ore ufficio 874-648. [illegible]

TUTTOFARE giornata piccola famiglia, buon stipendio e trattamento, referenziata. Telefonare 591-820 mattino 9-12.

TUTTOFARE tre ore [illegible] cercasi paraggi Maurizio. Telefonare 596-531.

URGONO lavoranti parte fantasia interne ed esterne. Telefonare 547-690.

VALLE [illegible] industria dolciaria cerca aiuto pasticciere. Massima retribuzione, lavoro continuativo. Pubblicità Manzoni 51, Asola. 28860

16 Pianisti, Ragpres. L. 120 p.p.

AGENTI intrabatti profumerie farmacie drogherie cerchiamo produzione Asti Alessandria Asola per grandi casalinghi brevettati Scrivere: Casetta 335 M Stp, Milano. 28857

AZIENDA libraria cerca piazzista diciotto-ventenne per visite libreria Torino. Possesso patente auto. Assicurasi stipendio fisso ed rimborso spese. Telefonare 82-211. A89279

[illegible] intrabatti drogherie Torino abbinamento prodotto affermato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7969 — Torino ».

CHECHIMILIDNI dispone cantonate per buona zona rappresentanza, auto propria. Telefonare 48-128 prefisso 0161.

DISPONGO magazzino, ufficio, negozio, centrale 3 autonoleggi; cerco rappresentanza prodotti alimentari Torino provincia. Comollo, via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A87714

ESPERIENZA trentennale introduttissimo Torino Piemonte elettricità elettrodomestici auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ».

FABBRICA articoli auto cerca introdotto rappresentante Piemonte, Castelli, Pomponazzi 1, Milano. 29857

FERMENTUTI primaria ditta prodotti biologici assume propagandisti Torino provincia indispensabile laurea automezzo effettiva comprovata pratica et introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7773 — Torino ». A89534

GIOVANE auto propria, rappresenterebbe seria ditta Torino e provincia purché articolo redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A88561

GIOVANE 22enne presenta studi medi superiori auto propria, occuperebbesi presso azienda corsa rappresentanza-viaggiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A88590

IMPORTANTE studio fotografico cerca produttrici ritratto buona Crocetta; provvigioni alte. Presentarsi mattina Selezioni, Colombo 4. A88284

INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Novara. Scrivere: Società Italiana Durica, Via Alessandro Farnese 5, Roma. 28858

INDUSTRIA chimica assume per vendita prodotti Torino [illegible] introdotto industrie colori gomma varie. Dettagliare attività ed casa rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

INDUSTRIA tedesca brevetti mondiali ampliando rete venditori Piemonte Liguria assume ambosessi desiderosi arrotondare stipendio oppure venditori affermati altri articoli. Assicurismo [illegible] mensili. Necessitano moralità, anto, facilità parola. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ».

ISPETTORI di zona, elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, con esperienza acquisita nel ramo profumerie anche se in qualità di rappresentanti, purchè idonei essere nominati ispettori, cerca importante casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ».

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 107 — Milano ». 28743

RAPPRESENTANTE esperienza decennale dovendo trasferirsi Torino assumerebbe rappresentanza seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino».

RAPPRESENTANTE materiale elettrico associerebbe persona pratica ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ». A87819

VENTICINQUENNE bella presenza pratico ricambi auto parte elettrica, introdotto Piemonte, esaminerebbe serie proposte offerenda ditta anche altro genere scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, vi informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

R. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 692-110, 652-876 497

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1 439

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 938

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Dalpol ». Madama Cristina 111, telefono 657-576.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, protocolli, indagini, infedeltà. Cotto assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 513-024 20647

21 Automobili L. 750 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 488-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massimo valutazioni anche su automezzi ipotecati ovunque targati. 124

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Lima, via Mercanti 19, telefono 40-879 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A prezzi massimi, compro contanti autoveicoli recenti. Nizza 125, tel. 690-138.

A privato vendo 750 semestrale con bollo annuo. Telefonare 699-419.

A. [illegible] MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. RIPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

A vale [illegible] 1958, 600 1960, nuova 500, 500 C permuta. Tel. 46-007.

ABBIAMO Aurelia B 20, B 24, Flaminia Farina Touring, 1500 nuova, 2300, Giulia T.I., Giulietta T.I., spider veloce, Jaguar, Karman Ghia, Consul 315, Innocenti spider, Mercedes 220 S, 190 diesel, 1500, [illegible] lusso, Bianchina cabriolet. Autostazione Porta Nuova, Volta 3, telefono 46-681.

ACCONTIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Alba, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-381. 23556

ACQUISTO contanti qualsiasi autovettura. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13, telefono 538-652. [illegible]

**ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 893

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Pettarra 6, tel. 651-501. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia TI, NSU prima coupé, Aurelia A40, Appia III, 1500, 1300, 103, 600, 600 funzionari, Fiat Consul, 2100 motore, Autotreno ribaltabile, Autocarro 4 tonn. 640

ALL'AUTOSALONE Nizza [illegible], telefono 690-138. Ribaldi motorveli, vendita spider 1500, Giulietta, recentissime; Innocenti 950, Flavia, Giulietta ogni tipo, 1300, 1900, 101, 600, B 20 ultimissimo, altre occasioni. 403

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, revisioni abbandonati pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55, angolo via Balme. 219

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. [illegible] 687-965.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Franzoni, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA semestrale, perfetta, dipendente cede a privato. Telefonare 41-767 ore ufficio. A86676

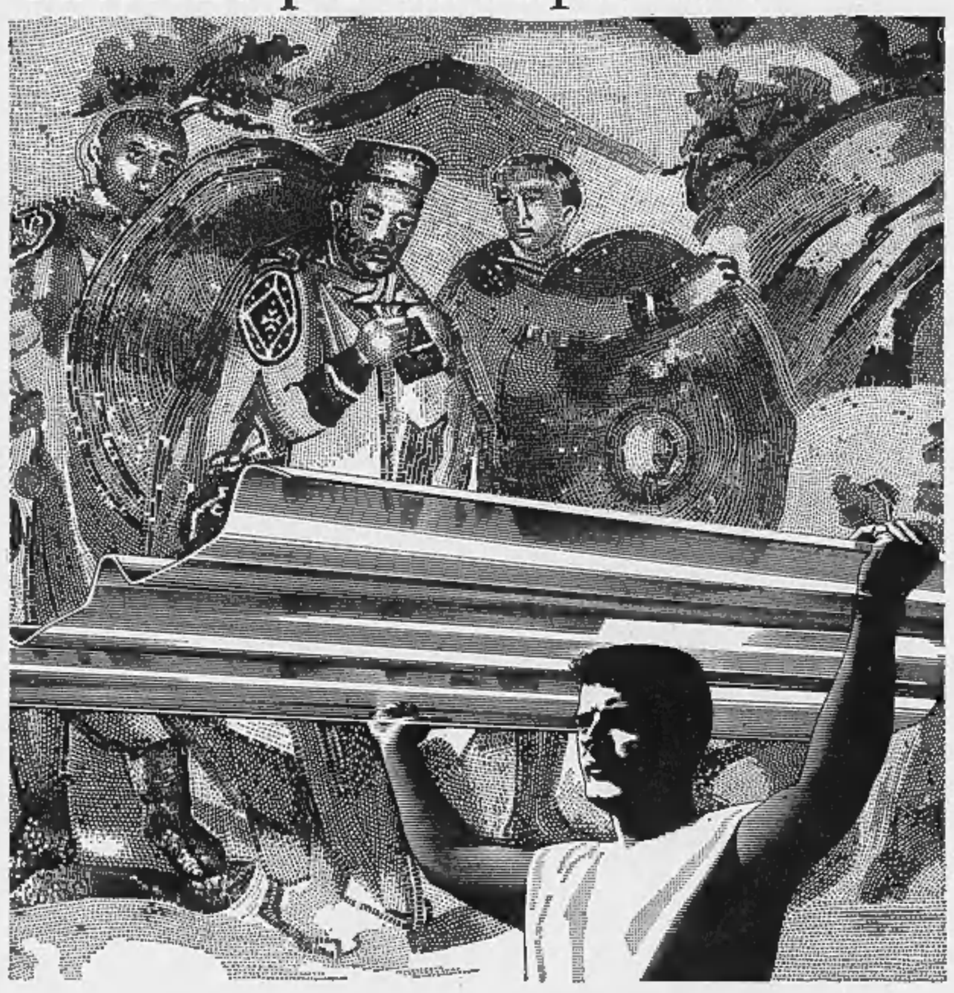
APPIE, Bianchina furgone, Dauphine '60, 500, 600, 103, Fe 43.

APPIE, 750 Vignale, Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre innumerevoli occasioni. Permute rateazioni. Visitateci. Vigna 44.

(Continua a pag. 16)

Ombrello per un imperatore



1500 anni fa l'imperatore Massimiano Erculeo costruì un ritrovo di caccia in Sicilia. Là lo vediamo ancor oggi, immortalato con tutti gli animali della caccia, in un fantastico tappeto di mosaico. Tutt'al disopra, per tenere lontano le intemperie, sovrasta un padiglione traslucido di 7000 mq., realizzato in « Perspex », il materiale plastico acrilico — tipico del XX° secolo — scoperto e perfezionato dalla società inglese I. C. I.

Tenace, resistente alle intemperie, facilmente formabile, il « Perspex » è oggi presente, in un'applicazione o nell'altra, in quasi tutte le nazioni del mondo. Di « Perspex » sono i parabrezza degli scooteristi olandesi e le cupole di velivoli dei piloti francesi. Esso diffonde una piacevole illuminazione sulle strade tedesche, nelle stazioni di servizio svedesi, negli ospedali canadesi e sulle carrozze ferroviarie italiane. In Australia ne fanno vasche da bagno, leggere di peso e vivaci di colore. Infine, [illegible] fa mostra di sé, sotto forma di insegne pubblicitarie, in molte vie del mondo famose per i loro negozi. Il tuttavia il « Perspex » non è che uno dei materiali plastici della vasta gamma che la I. C. I. esporta ogni anno dall'Inghilterra per un valore di 31 miliardi e mezzo di lire.

In ogni angolo della terra si sente oggi l'influsso delle ricerche e della produzione I.C.I.

ICI

Imperial Chemical Industries Ltd., London

Per il « Perspex » in Italia: Maurizio Adreani & C., Via Zuretti 37, Milano. Telefono 671 941.

Anche in drogheria!

se quel che chiedete è

camomilla... esigetela pura, purissima!

sono davvero "uniche" le proprietà di una camomilla come Montania! E sapete perchè? Perchè Montania è di puro fiore tubolare (la parte più nobile del fiore di camomilla) senza alcuna aggiunta di erba estranea. Al giorno d'oggi il pubblico è ben informato, e i negozianti che [illegible] il loro mestiere, alla richiesta di una camomilla pura hanno il piacere di offrire la Camomilla Montania!

CAMOMILLA

MONTANIA

NEI FAMOSI SACCHETTI FILTRO

È uno degli eccellenti prodotti della FILETTI S. p. A. - Milano

FERRINO CESARE s.a.s.
Corso Montecucco, 98 - TORINO - Telefono 793-598
COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

UNA PROTESI DENTALE
della massima precisione, ottenuta col sistema della pressofusione nel vuoto (brevettato in [illegible] il mondo), può essere costruita solamente con procedimento e materiali
POLYAPRESS
DELLA POLYAPRESS GMBH & Co. FREIBURG I.Br. (GERMANIA OCC.)
La resina Polyapress non contiene sostanze biologicamente irritanti (monomero)
[illegible] LABORATORI ODONTOTECNICI QUALIFICATI
IN TUTTA ITALIA SONO A DISPOSIZIONE DELLA CLASSE STOMATOLOGICA
I Sigg. Medici ed Odontotecnici possono rivolgersi, per ogni informazione o richiesta di materiale scientifico, al Centro Propaganda Stomatologica - Via Condove 11 Telefono [illegible] - TORINO.
Non v rrà data evasione alle richieste dei Sigg. Privati che sono invitati ad astenersene ed a rivolgersi al proprio Medico Dentista.

Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA
cerca
per nuovo Stabilimento di CUNEO
OPERAI SPECIALIZZATI manutenzione nastri trasportatori, pratici piccoli lavori di selleria. Età compresa fra 24-42 anni. Scrivere indicando posti occupati, pretese a
S.p.A. Michelin Italiana
Via Livorno, 57 - TORINO

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA
VIA LIVORNO, 57 - TORINO
cerca
PERITI INDUSTRIALI
età 24-35 anni, buona conoscenza disegno meccanico, da avviare a studi di organizzazione del lavoro e ad impieghi di carattere tecnico. Inviare domanda specificando posti occupati, referenze e pretese.

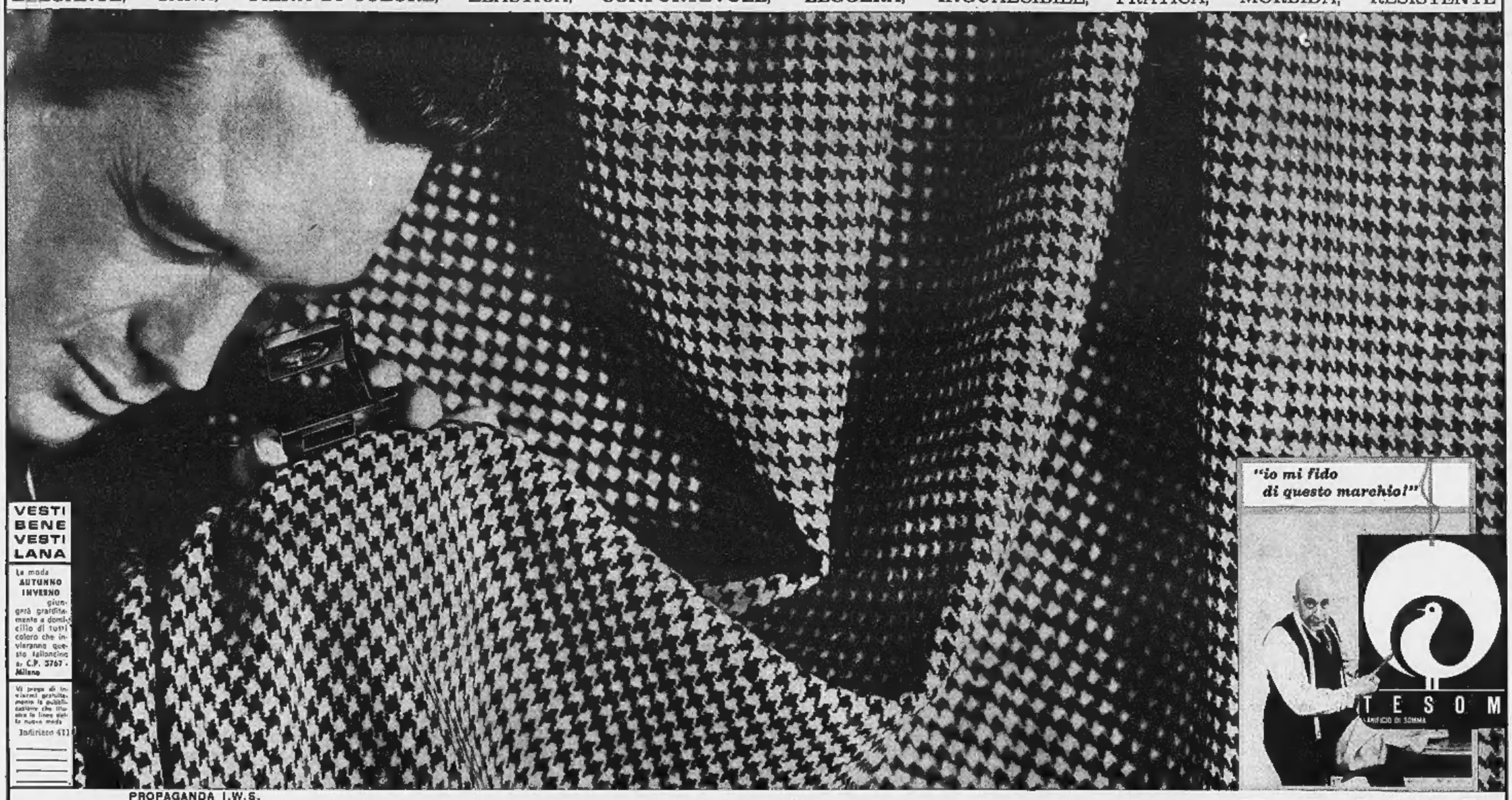
Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA
Via Livorno, 57 - TORINO
CERCA ESPERTI AGGIUSTATORI DA BANCO ED AGGIUSTATORI MONTATORI per manutenzione macchinari, buona conoscenza disegno. Età compresa fra 24-40 anni. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA
cerca **FRESATORE UNIVERSALE**
licenza professionale - conoscenza disegno tecnico - età fino 35 anni - obblighi militari assolti.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN [illegible] - GENOVA

**La ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A

SENZA DIFETTI ADATTA ALLA VITA MODERNA LA LANA

ELEGANTE, SANA, PIENA DI COLORE, ELASTICA, CONFORTEVOLE, LEGGERA, INGUALCIBILE, PRATICA, MORBIDA, RESISTENTE



PROPAGANDA I.W.S.

ANCHE IL VOSTRO ABITO DEVE ESSERE DI LANA

TESOM
Le belle stoffe del Lanificio di Somma

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie '60. Rateazioni, permuta. Dept Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 40, Appia III, familiare '59, 103 B, 1400 B, 600-'59 '60 '61, furgone 600, 500 diverse. Via Generale Orero 3. 378

AUTOAGENZIA, pubblicità offre eccezionalmente rateizzando 600, 103, Appia, Appia coupé, Giulietta, pulmini, 600 furgone giorno, Alfa 2000 1961, Mercedes 220 SE, Dauphine. Consigliola 4, telefono 380-800. 850

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Leoncini Beta patta garanzia, normali, ribaltabili, vendo. Piazza 32, telefono 590-231.

AUTOCARRI 1100, 615, Leoncini, 642, 650, 652. Autovetture 2100, Appia Giardinette, Familiare, Multipla. Tunisi 139, telefono 670-022. 376

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Monralieri 23, telefono 652-970 852

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 628

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955. 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 B, 600 B, 500 B. Telefonare 276-921. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60.564. 929

AUTONOLEGGIO Kurzaal senza autista 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 799-491. 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti Rodes dispongono Giulietta II elaborata Conrero, Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 55, telefono 232-952. 529

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, 1500, Appia, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normale, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 2100, 2300 familiare. Cambi, rateazioni. 466

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 241-806. 827

AUTOTORINO Commissionaria autorizzata Austin inglese combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-464. Accademia Albertina 3, telefono 882-749. Unione Sovietica 22, telefono 567-090.

BELLA 500 nel mese senza versare. Telefonare 280-946, ore pasti.

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber, Prota, prenotazioni, permute, rateazioni 20804

BIANCHINA panoramica berlina semicentrale vendo. Tel. 756-954.

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne nell'ordine ultima specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rolfo, via Sturla 54. Telefono 697-872. 453

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60.819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione, garanzie, rateazioni. 837

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 382-446. 311

CITROEN DS 19, CITROEN ID 19 GARANZIA OCCASIONI VENDE COMMISSIONARIA CITROEN CORSO VITTORIO EMANUELE 206. 691

COMPRO a contanti autovetture 500 N, 600 recenti. Telefonate 45-665.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO ad occasione contanti 600-1100. Cavalieri, via Nizza 35. 602

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna collezione Giulia T.I. 1600 « Sprint » e Spider », corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 977

DAUPHINE '60 con garanzia. Gordini '61 perfetto, vende, permuta, rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 647-209. 803

DIPENDENTE vende Simca 6 mesi, rateizza permuto Telefonare 772-494.

FALCON 2000 c.c. Ford americana 6 posti di immatricolare cedesi, massima convenienza. Telefonare 657-965.

FIAT SAIGAH COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 82 VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria c. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato camion, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 134

FIAT 1100 T S Pininf., camioncino portata ql. 11.50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-416. 311

FORD Thunderbird due posti spider, maggiflex, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 62, telefono 330-500. 1046

GIULIETTA Sprint 1961 rossa perfetta 23.000 km. privato vende. Tel. 890.125.

GIULIETTA TI 58 perfetto ordine 650.000 privato vende. Telefonare 652-358.

GIULIETTA T.I. 1959 bianca come nuova vendo urgentemente. Tel. 772-698.

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta Berlina '58 ottimo Stato, Scat, San Francesco da Paola 46, tel. 44-321.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, tel. 882-749; Unione Sovietica 22, telefono 567-090.

ITALCAR, Commissionaria Lancia. Vetture nuove ed usate. Nuova Sede, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777, 237-778, 237-779. 565

JEEP ottimo stato, perizia, vendesi, telefonare 675-463. A96216

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Archivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-193. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MINIMO antivipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Gioberti 17.

MORELATO concessionaria Simca presentazioni e prove vetture. Ultimo vasto assortimento usati. 500 N Giardiniere, 500 N vetture, Ardea, 600, 600 D, Beaulieu, 1100 furgoni, Renault R 41, 3 mesi, 1900 gran luce, 1500 Spider, Montlhery, Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telefonare 21-131, 20-733.

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 655-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM succursale Fiamra 21, tel. 753-959, vende 642, Super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus e Leoncini ribaltabili e normali, 615, 1100 T, Beta benzina, motocarro Ape-mercato. 364

OTTIMA 500 6 mesi privato vende Lire 350.000. Tel. 663-271. A96219

PANHARD GRAND STANDING OTTIMA OCCASIONE VENDE CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PEUGEOT 203 vende privato. Rivolgersi rimessa Tirreno, c.so Unione Sovietica 70.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE vendesi bellissima Giulietta berlina trofei mesi, km. 25.000, unico proprietario. Telefonare 273-555.

PRIVATO acquista contanti nuova 500. Telefonare ore pasti 782-758.

PRIVATO vende a privato 600 D km. 1700. Telefonare 797-104.

PRIVATO vende bellissima multipla 1958 103 215.000. Tel. 330-770, 313-517.

PRIVATO vendo bellissima 600 D semestrale. Telefonare 367-915 ore serali.

PRIVATO vende Belvedere 500 C unico proprietario, licenziata internamente. Telefonare 21-432 ore ufficio.

PRIVATO vende Nuova 500 km. 9000. Telefono 701-075 ore pasti. A87345

PRIVATO vende ottima 1100-103 del '55. Telefonare 782-765. A87323

PRIVATO vendo 500 D 5 mesi. Telefonare 363-977. A86166

PRIVATO vende 600 nel mese 560.000 bellissima. Telefonare 882-355.

PRIVATO vende 600 D blu medio. Telefonare 674-490. A87649

RENAULT R.8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-321. PROFF. PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA unica proprietaria vende 600 D serie lusso extra accessori. Tel. 353-178.

TAUNUS 17 M Ford cedesi conseguentemente. Telefonare 887-865. 798

TETTO rigido 1100 TV spider vendo. Telefonare 520-562. A87123

UNICO proprietario vende 500 berlinetta 1957, 1100 TV. Telefonare 231-780.

VENDESI Fiat 500 verdina sei mesi 385.000. Telefonare ore pasti 42-412.

VENDO privato 1300 grigio Londra 12 mesi. Telefonare 652-419.

VENDO 1100 Familiare 6 mesi. Telefonare 70-140. A86496

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 504-704. 973

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiar, pulmino 9 posti. Automaline e Monticone », Petrarca 5, telefono 651-501. 640

VOLKSWAGEN pronte, vetture, trasporti, assistenza, ricambi. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 387

500 cedesi 9000 km privato vende ottimo affare. Tel. 694-217.

500 D semestre vendo. Tel. 484-663.

508 D vendo mesi 10 privato. Telefonare 365-342, ore 19-21.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AFFARE cedesi Lambretta 125-II serie 16.000 km. completa accessori 95.000. Telefonare 520-378. A87103

CENTOCINQUANTA lire al giorno di versate propellenti Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motoriproiettori Ape, Cursolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 21-543.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione prova permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1020

LAMBRETTA scooterlusso '62 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84 telefono 21-543. 676

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Cursolo, corso S. Maurizio 20, telefono 876-988. 602

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Motoleggere Ape, Vespe, Lambrette, Piaggio, Principe Amedeo 11. 227

VENDO Lambretta 61, Telefonare 626-855 dalle 13-14. A86510

1500 tasse annuale nuovissimo scooter fiilera, senza targa e patente. Ginoca, Giulio Cesare 153, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A. ABBIGNONANDOVI elettrodomestici, fanalibianchetria, cucine, televisori, rivelatori forniture Bitrico. Bitrico, corso Vittorio 86. 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, grandora locali. Telefonare 732-264. 392

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, disegni, soprammobili. Telefonare 752-916. 788

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

A. PELLICCE seminuove belle-time, modelli recenti, vere occasioni, liquidio solo pochi giorni, appositatore. Telefonare 81-032. A87817

ABITI sera giacca estivi autunnali tutte come nuovo. Telefonare 654-385.

ACQUISTA vetrami libri soprammobili, oggetti vari grandro locali. Tel. 482-453.

ACQUISTIAMO vetrami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 826

ACQUISTO pellini pilacrin donna n. 39 occasione. Telefonare 363-089.

ADDIGIONATRICE-calcolatrice scrivente (Alfa Everett) privato vende 25.000. Telefonare 891-244. A86499

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 883-216.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli uni arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti antichi, mezzolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, cappelli arte. Novarese, Bogino 19, telefono 820-823.

ARMADI guardaroba, cumere, camerette, tavazzi, soggiorni, liquidiamo. Pacella, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba, ecatto modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDAMENTO Tiberina, corso Toscana 17, mobili luce e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 205

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regino angolo Buttigli, camere massive 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, tiferie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belzezia 8. 236

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira componenti, svende prezzi sbalorditivi. Pinzan Villasia 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lagnano 29 (pacifico). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE! Svendiamo 100 bilance e 50 affettatrici occasionissime. Becker, Cermia 17, telefono 510-377. 850

BELLISSIMA pelliccia foca argentata come nuova privata vende. Tel. 651-855.

CALDAIA nella cantina, bruno completo mobili sedie vendo. Tel. 511-000.

CARROZZELLA inralido con motore vendo Telefonare 271-584.

CUCINE componibili lavatoi, lampade. Preventivi domicilio interpellando Ariel, Arsenale 39, telefono 42-150. 27591

DUBIED, macchina macchinista perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessitura. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 526-930.

GUARDAROBA, fratelli Crivelli fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Mercanti angolo Monte di Pietà. Tel. 43-961. Visitateci 787

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, telefono 20-829. Visitateci 787

LIQUIDAZIONE polirone, divani letto, salotti Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 45-324.

MACCHINE maglieria Weber, autoraatriche, più redditizie. Preraiolo, Guarnero, Monte di Pietà 16. 493

MAGLIAIE, privato macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaagli, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 625-930 521

MOBILI Canili lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 743

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Poemina 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1305

MOBILIFICIO Diberardo. Consegna gratuita scrupolo. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 485-151. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 98 mila alle famose poltrone 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale noce 40.000 trattabili. Telefonare 44-964. A87872

OCCASIONI garantite 5000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1035

OCCASIONISSIMA, causa nuova vendo pelliccia persiano bukara o stola cristallino. Telefonare 773-297.

OCCASIONISSIMA vendesi arredamento completo per bar privativa semincovi. Divio, Milano, via Civitali n. 40.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusto, Cavour 6 260

PELLICCE, manicotti, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, rateizzazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 82-892

PELLICCE, stole, colli, assortimento pelli, confezioni liquido. Grisaudo, Massena 4. A87939

PIANOFORTI Acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658. Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI Schlossmayer, Bluthner, Feurich, Kaual, Seiler, Zimmermann, Armonium, concessionario Capitani, Po 25. 27743

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275 mila; mezzacoda 450.000. Restagno 44-658 Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 826

PRIVATO vende quadro del Cinquecento. Scrivere a Pubblicità Stampa 7075 — Torino a. A87787

PRIVATO vende stufa a gas. Telefonare 547-336. A86231

RENNA: il confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 51-692. 818

TEATRUM Pedemontanum Bleau dizionario geografico Casalis acquista privato da privato. Astori, tel. 773-049.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-503. 515

VENDO calcolatrice elettrica Olivetti occasione. Telefonare 240-519.

VENDO macchina Singer 306 laboratorio vera occasione. Telefonare 44-740.

VENDO poltrona letto semincova. Telefonare 667-206. A87838

SCUOLA PER INTERPRETI DI TRATTATIVA E PARLAMENTARI

CHIUSURA ISCRIZIONI 20 OTTOBRE

ISTITUTO PIEMONTESE

UNICA SEDE: VIA BLIGNY 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

IL MEAT MARKET *VENDE SOLTANTO*

CARNE NOSTRANA DI PRIMA QUALITÀ

CHIUSA IN PACCHI TRASPARENTI SIGILLATI "SOTTO VUOTO"

È LA MIGLIOR CARNE CHE LEI POSSA TROVARE IN COMMERCIO

PIÙ IGIENICA
PIÙ GUSTOSA
PIÙ VANTAGGIOSA
PIÙ SICURA

LA CARNE DEL MEAT MARKET *È:*

PERCHÉ CHIUSA ERMETICAMENTE ED ISOLATA DAI MILIONI DI BATTERI CHE INSIDIANO IL PREZIOSO ALIMENTO.

PERCHÉ CONSERVA TUTTE LE PROPRIETÀ E LA SOSTANZA DELLA CARNE APPENA MACELLATA.

PERCHÉ È TUTTA DA MANGIARE, DISOSSATA E PRIVA DI OGNI ECCESSO DI GRASSO.

PERCHÉ È L'UNICA GARANTITA DAL "SERVIZIO VETERINARIO DELLA CITTÀ DI TORINO".

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)